



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA N° 7 DEL 23/01/2018

Settore URBANISTICA

OGGETTO: COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO. PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO. RATIFICA AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 6 DELLA L.R. N. 11/2004.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Premesso

- che l'art. 15 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 nel quadro della procedura concertata per la formazione del Piano di Assetto del Territorio prevede che l'approvazione del Piano avvenga mediante conferenza di servizi alla quale partecipano gli Enti interessati, come confermato dagli Atti di Indirizzo approvati ai sensi dell'art. 50 della Legge Regionale in riferimento, con DGRV n. 3178 del 08/10/2004 e smi;
- che l'accordo di copianificazione per la redazione del PAT è stato sottoscritto fra il Comune di Monticello Conte Otto, la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza in data 30/09/2010.
- che ai sensi dell'art. 48, comma 4, la Regione ha esercitato le competenze assegnate per legge alla Provincia fino all'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) avvenuta con delibera di Giunta Regionale n. 708 del 02/05/2012.
- che con provvedimento n. 125 del 08/05/2012 ad oggetto “art. 48, comma 4, della LR 11/2004. Presa d'atto delle competenze in materia urbanistica della Provincia” la Giunta Provinciale ha deliberato di ritenere che la Provincia di Vicenza per quanto di competenza a seguito del passaggio delle competenze in materia urbanistica, sostituisca nelle funzioni la Regione negli accordi stipulati con i Comuni per la redazione dei PAT/ ai sensi dell'art. 15/ della L.R. 11/04, fatta salva la possibilità per i Comuni di recedere o rinnovare tali accordi d'intesa con la Provincia;
- che il Comune di Monticello Conte Otto con provvedimento di Giunta n. 67 del 16/05/2012 ha deliberato “di ritenere che la Provincia di Vicenza, per quanto di competenza, a seguito del passaggio delle competenze in materia urbanistica sostituisca nelle funzioni la regione negli accordi stipulati con i Comuni per la redazione dei PAT, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/04, fatta salva la possibilità per i Comuni di recedere o rinnovare tali accordi d'intesa con la Provincia”;
- che in data 11/09/2012 è stato sottoscritto tra la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza l'accordo per la gestione delle competenze in materia urbanistica alle province;

- che in data 26/10/2016 gli elaborati che costituiscono il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Monticello Conte Otto sono stati sottoscritti dal Dirigente del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio della Provincia di Vicenza e dal Sindaco del Comune (verbale di sottoscrizione prot. n. 72180);
- che con deliberazione n. 64 del 3 novembre 2016 il Consiglio Comunale di Monticello Conte Otto ha adottato il Piano di Assetto del Territorio unitamente alla proposta di Rapporto Ambientale di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- che il Piano e la proposta di Rapporto Ambientale adottati sono stati depositati presso la sede municipale, presso la Provincia di Vicenza e presso la Regione Veneto, autorità competente per la VAS, a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi;
- che dell'avvenuto deposito ne è stata data notizia mediante avvisi all'albo pretorio del Comune di Monticello Conte Otto e della Provincia di Vicenza, su due quotidiani locali e sul BUR, nonché con comunicazioni sul sito internet del Comune;
- che sono pervenute agli uffici provinciali le note prot. n. 3579/2017 da parte del geom. Diego Acco, prot. nn. 3615-3617-3620-3621/2017 da parte del sig. Zampieri Dario, prot. nn. 3629-3634-3639-3642/2017 da parte dei sigg. Giacomini V. e Magnaguagno E., e prot. 4325/2017 da parte del Consigliere Gianluca de Mattini (Movimento5stelle); sono altresì pervenute, fuori termine, le ulteriori note prot. n. 4254/2017 da parte del sig. Fanchin Giuseppe e prot. nn. 4259-4303/2017 da parte di Legambiente, come da certificazione della Provincia prot. n. 5157 del 24/01/2017;
- che il Comune di Monticello Conte Otto con nota prot. n. 15025 del 20/11/2017, ha dichiarato che sono pervenute n. 27 osservazioni di cui n. 20 entro i termini e n. 7 fuori termine. Di queste, n. 13 osservazioni sono risultate attinenti al rapporto ambientale relativo alla VAS, così come specificato nel parere motivato della Commissione Regionale VAS n. 190 del 25/10/2017.
- che il Comune, con provvedimento di Giunta n. 129 del 15/11/2017 ha dato atto che risultano decorsi i termini per la presentazione delle osservazioni al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e/o contributi conoscitivi e valutativi relativamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e che oltre il termine del 15/11/2017 nessun'altra osservazione verrà presa in esame; inoltre ha dichiarato di voler controdedurre alle osservazioni pervenute fuori termine entro il 15/11/2017.
- che sul Rapporto Ambientale Preliminare hanno avuto luogo le consultazioni previste dall'art. 6 della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 e sullo stesso è stato acquisito il parere della Commissione Regionale VAS n. 52 del 15/07/2010 di cui alla DGRV n. 3262 del 24/10/2006, secondo le procedure di cui alla DGRV n. 791 del 29/03/2009;
- che in merito al Piano di Assetto del Territorio sono stati acquisiti i seguenti atti o pareri:
 - il parere sulla Compatibilità idraulica espresso dalla Regione del Veneto – Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Operativa – Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza – prot. n. 282778 del 21/07/2016, ai sensi della DGRV n. 1841 del 19/06/2007, come modificata con DGRV n. 2948 del 06/10/2009 che fa proprio il parere del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 11926 del 13/07/2016;
 - il Parere della Commissione Regionale VAS sul R.A. n. 190 del 25/10/2017;
 - il Decreto n. 18 del 06/03/2017 del Dirigente della Direzione Urbanistica Regionale di validazione del Quadro Conoscitivo del Piano;
- che il PAT del Comune di Monticello Conte Otto, ai sensi della deliberazione del Commissario Straordinario n. 186 del 12.06.2012, è stato sottoposto alla Valutazione Tecnica Provinciale rilasciata dal Dirigente del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio in data 14/12/2017 prot. n. 84570, a seguito del parere del Comitato Tecnico Intersettoriale prot. n. 84547/2017;
- che in data 20/11/2017, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della LR n. 11/2004, si è riunita presso

gli Uffici del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio della Provincia di Vicenza la Conferenza di Servizi che ha approvato il Piano di Assetto del Territorio, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 03/11/2016, facendo proprie le prescrizioni e le indicazioni contenute nel verbale prot. n. 3008 del 16/01/2018, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante;

- che la conferenza di servizi ha esaminato le osservazioni, e ha valutato le integrazioni proposte dal parere allegato alla VTPU del 14/12/2017 ai fini di garantire la compatibilità con il PTCP approvato e con la legislazione vigente.

Visto che:

il Comune ha presentato alla visione della Conferenza di Servizi gli elaborati del PAT già aggiornati e modificati e corredati della Dichiarazione di Sintesi di cui all'art. 17 del D.Lgs.152/2006;

le integrazioni introdotte agli elaborati, approvate in Conferenza di Servizi, non rappresentano modifiche sostanziali del Piano né inficiano gli intendimenti originari né gli obiettivi né i criteri generali del Piano;

Considerato quindi che non è stato necessario modificare ulteriormente gli elaborati e che gli stessi sono stati immediatamente sottoscritti, e di seguito vengono elencati:

ELABORATI DESCRITTIVI

- Elaborati Cartografici, redatti alla scala 1:10.000
 - tav. 1 – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale
 - tav. 2 – Carta delle invarianti
 - tav. 3 – Carta della fragilità
 - tav. 4 – Carta della trasformabilità
- Elaborato d01 01 Relazione di Progetto
- Elaborato d01 02 Relazione Tecnica
- Elaborato d01 03 Relazione Sintetica
- Elaborato d02 01 Norme tecniche

ELABORATI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

- Elaborato d06 01 Rapporto Ambientale
- Allegati al Rapporto Ambientale:
 - Elaborato d06 01A Carta dello stato di utilizzo del territorio e dei vincoli e tutele
 - Elaborato d06 01B Carta della Mosaicatura del PRGC dei comuni limitrofi
 - Elaborato d06 01C Mosaicatura del PRGC dei comuni limitrofi e delle Trasformabilità
 - Elaborato d06 01D Carta della Suscettibilità alla trasformazione insediativa
- Elaborato d06 02 Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale
- Valutazione di Incidenza Ambientale (Screening)

ELABORATI INFORMATICI

- DVD - Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente il quadro conoscitivo ed informatizzazione degli elaborati di analisi e di progetto.

Precisato che, per detta documentazione, a fronte di eventuali incongruenze, è da considerarsi prevalente la volontà espressa dalla Conferenza dei Servizi del 16/01/2018, al cui verbale costituiscono parti integranti la Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica prot. n. 84570 del 14/12/2017 comprensiva del parere del Comitato Tecnico prot. n. 84547 del 14/12/2017, ed il Parere della Commissione VAS n. 190 del 25/10/2017;

Dato atto che la Regione del Veneto con DGRV n. 427 del 10/04/2013 ha adottato la variante parziale al PTRC con attribuzione della valenza paesaggistica, e che pertanto il Comune è tenuto a rispettare le relative misure di salvaguardia;

Rammentato che

- il Comune è tenuto a sospendere ogni determinazione sulle domande relative ad interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio che risultino in contrasto con le prescrizioni e i vincoli contenuti nel PTRC e che l'attuazione delle previsioni del PAT e del PI è subordinata al rispetto delle condizioni di cui all'art. 7 delle norme tecniche dello stesso;
- ai sensi dell'art. 10 delle Norme del vigente PTCP, il Comune dovrà verificare e curare l'assetto della rete idraulica minore, allo scopo di provvedere alla predisposizione a livello intercomunale, in forma organica e integrata, di apposite analisi e previsioni, raccolte in un documento denominato "Piano delle Acque" d'intesa con i Consorzi di bonifica e la Provincia, quale strumento a livello comunale di verifica e pianificazione della rete idraulica locale e di convogliamento delle acque meteoriche, visto anche l'art. 20 comma 1bis delle Norme Tecniche della variante al PTRC adottata con DGR n. 427 in data 10/04/2013.
- L'attuazione delle strategie della Variante al PAT dovrà essere effettuata in coordinamento e coerentemente con il Piano Comunale di Emergenza Protezione Civile.
- Per quel che concerne le nuove edificazioni previste in prossimità dell'azienda a rischio incidente rilevante COZZA GABRIELE & C. SNC, che rientra nel campo di applicazione del Dlgs 105/2015, si fa presente che il PAT non è conformativo delle proprietà. L'attuazione di tali previsioni sarà valutata dal Piano degli Interventi, che dovrà concretamente verificare la compatibilità territoriale ed ambientale della previsione urbanistica, nel rispetto della normativa in materia di Rischio di Incidente Rilevante, ed in conformità alle previsioni del Piano di Protezione Civile del Comune. Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 22 comma 7 del D.Lgs 105/2015, il PI dovrà comprendere l'elaborato tecnico "Rischio di incidenti rilevanti" relativo all'area in cui è presente lo stabilimento, che dovrà essere sottoposta a specifica regolamentazione.

Considerato che il Consiglio regionale del Veneto ha recentemente approvato la Legge regionale 6 giugno 2017, n. 14, recante *Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"*;

Dato atto che la sopracitata LR 14/2017 all'art. 13 comma 7 stabilisce che *I piani di assetto del territorio (PAT) già adottati alla data di entrata in vigore della presente legge possono concludere il procedimento di formazione del piano secondo le disposizioni vigenti al momento della loro adozione.*

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 97 del 23/08/2017 "ADEMPIMENTI L.R. 14/2017 - CONSUMO DEL SUOLO" ed i relativi documenti allegati nei quali sono rappresentati e descritti gli ambiti di urbanizzazione consolidata, secondo la definizione puntualizzata all'art. 2, comma 1, lettera e) della LR 14/2017;

Considerato che il Comune dovrà adeguarsi alle nuove disposizioni regionali ai sensi dell'art. 13 comma 10 della LR 14/2017.

Dato atto che

il presente provvedimento non rispetta il termine previsto dal Regolamento sui Procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (deliberazione di Consiglio 37/2013) che è di giorni 365 indicativi (ID proc. n. 43 "Formazione e approvazione degli strumenti urbanistici

comunali (PAT/PATI) mediante procedura concertata”) per ragioni non imputabili alla volontà dell’Amministrazione;

risultano invece rispettati dagli uffici provinciali i termini previsti dal “Regolamento operativo sui termini e le modalità dell’attività di copianificazione e valutazione dei PAT/PATI” approvato con deliberazione del Commissario Straordinario nell’esercizio dei poteri della Giunta Provinciale n. 178 del 08/10/2014;

Visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2018-2019 (PTPCT 2017-2018-2019), approvato con decreto del Presidente della Provincia di Vicenza n. 9 del 31/01/2017, contenente specifiche indicazioni per l’area del governo del territorio, in attuazione della delibera ANAC n. 831 del 03/08/2016;

Dato atto che l’attività istruttoria svolta dagli uffici provinciali nell’ambito della copianificazione del PAT è stata effettuata in osservanza del sopracitato PTPCT 2017-2018-2019;

Considerato che in sede di Conferenza di Servizi del 16/01/2018, per l’approvazione del Piano di Assetto del Territorio, il Sindaco del Comune di Monticello Conte Otto ed il Dirigente del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio della Provincia di Vicenza hanno dichiarato, per quanto di competenza, *che non esistono conflitti di interesse potenziali al fine dell’approvazione del piano in conferenza di servizi e pertanto, una volta adempiuto a detto obbligo, nessun ulteriore onere è dovuto alla Provincia di Vicenza che, evidentemente, non è tenuta a verificare l’esistenza di situazioni di incompatibilità non espressamente dichiarate;*

Visto che ai sensi della LR 11/2004, art. 15 comma 6, per concludere il procedimento di formazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Monticello Conte Otto mediante procedura concertata risulta necessario procedere alla ratifica delle decisioni assunte dalla Conferenza dei Servizi;

Visto che ai sensi dell’art. 15 della LR 11/2004 il piano diventa efficace quindici giorni dopo la pubblicazione nel BUR del provvedimento di approvazione e del relativo atto di ratifica della Giunta Provinciale ed ha validità a tempo indeterminato;

Visto l’art. 1 comma 55 della Legge 07.04.2014 n. 56 riguardante le prerogative e competenze del Presidente della Provincia.

Richiamata la Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25 del 17/07/2017 con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2017-2019;

Visto che con Decreto Presidenziale n. 65 del 01/08/2017 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2017/19;

Preso atto del parere espresso dal dirigente interessato in ordine alla regolarità tecnica;

Preso atto del visto di legittimità alle leggi, statuto e regolamenti espresso dal Segretario Generale di cui al Decreto presidenziale n. 11 del 27/10/2014;

DECRETA

- di ratificare, ai sensi degli articoli 15, comma 6, della LR n. 11/2004, l’approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Monticello Conte Otto - a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi del 16/01/2018, il cui verbale prot. n. 3008, completo di tutti gli allegati, è allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, All.A;

- di disporre la pubblicazione di un estratto del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
- di specificare che, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, può essere presa visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria presso:
 - Comune di Monticello Conte Otto, Ufficio Tecnico;
 - Provincia di Vicenza, Settore Sviluppo Economico - Servizi al Territorio e Ufficio Segreteria;precisando che a fronte di eventuali incongruenze è da considerarsi prevalente la volontà espressa dalla Conferenza dei Servizi del 16/01/2018 al cui verbale costituiscono parti integranti la Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica prot. n. 84570 del 14/12/2017 ed il Parere della Commissione VAS n. 190 del 25/10/2017;
- di attestare che, oltre a quanto indicato nei punti precedenti del dispositivo del presente provvedimento, non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12).

Vicenza, 23/01/2018

**Sottoscritta dal Presidente della Provincia
(VARIATI ACHILLE)
con firma digitale**

Responsabile del Procedimento: arch. Roberto Josè Bavaresco



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Settore URBANISTICA
proposta n. 41/2018

OGGETTO: COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO. PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO. RATIFICA AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 6 DELLA L.R. N. 11/2004.

VISTO DI CONFORMITA' ALLE LEGGI, STATUTO E REGOLAMENTI
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE
(ai sensi del Decreto del Presidente n. 11 del 27/10/2014)

Favorevole Contrario

.....

Vicenza, 23/01/2018

**Sottoscritto dal Segretario
(MACCHIA ANGELO)
con firma digitale**



PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

Proposta di Decreto Presidenziale

Settore URBANISTICA
proposta n. 41/2018

OGGETTO: COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO. PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO. RATIFICA AI SENSI DELL'ART. 15 COMMA 6 DELLA L.R. N. 11/2004.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA
SULLA PROPOSTA DI DECRETO PRESIDENZIALE

Favorevole Contrario

.....

Vicenza, 18/01/2018

**Sottoscritto dal Dirigente
(BAVARESCO ROBERTO)
con firma digitale**



COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO
PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DI CONFERENZA DI SERVIZI
art. 15 comma 6 L.R.11/04

Prot. n. 3008

16/01/2018

L'anno **2018**, il giorno **16** (sedici) del mese di **Gennaio**, alle **ore 10:30**, presso gli Uffici del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio, Contrà Gazzolle, 1, Vicenza, si è riunita la Conferenza di Servizi convocata dal Comune di Monticello Conte Otto, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della L.R. 11/04, avente per oggetto:

Approvazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT)
ed esame delle osservazioni pervenute.

Sono presenti, in qualità di rappresentanti delle Amministrazioni interessate:

Comune di Monticello Conte Otto	Claudio Benincà	Sindaco pro-tempore, in attuazione della DCC n. 64 del 3 novembre 2016
Provincia di Vicenza	Santo Montagna	Consigliere delegato Pianificazione territoriale provinciale di coordinamento.
Provincia di Vicenza	Arch. Roberto Josè Bavaresco	Dirigente del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio, in attuazione della DGP n. 278 del 16/10/2012

Sono inoltre presenti:

Arch. Chiara Zorzan	Provincia di Vicenza – Funzionario Tecnico - Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio
Arch. Marco Achilli	Responsabile Area Tecnica del Comune di Monticello Conte Otto

Premesso

- che l'art. 15 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 nel quadro della procedura concertata per la formazione del Piano di Assetto del Territorio prevede che l'approvazione del Piano avvenga mediante conferenza di servizi alla quale partecipano gli Enti interessati, come confermato dagli Atti di Indirizzo approvati ai sensi dell'art. 50 della Legge Regionale in riferimento, con DGRV n. 3178 del 08/10/2004 e smi;
- che l'accordo di copianificazione per la redazione del PAT è stato sottoscritto fra il Comune di Monticello Conte Otto, la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza in data 30/09/2010.
- che in data 02/05/2012 è avvenuto il trasferimento delle competenze in materia urbanistica alla Provincia di Vicenza, attraverso l'approvazione del suo Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale da parte della Regione Veneto, con DGR n. 708 del 02/05/2012;
- che in data 11/09/2012 è stato sottoscritto tra la Regione Veneto e la Provincia di

Vicenza l'accordo per la gestione delle competenze in materia urbanistica alle province;

- che ai sensi dell'art. 48, comma 4, la Regione ha esercitato le competenze assegnate per legge alla Provincia fino all'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) avvenuta con delibera di Giunta Regionale n. 708 del 02/05/2012.
- che con provvedimento n. 125 del 08/05/2012 ad oggetto "art. 48, comma 4, della LR 11/2004. Presa d'atto delle competenze in materia urbanistica della Provincia" la Giunta Provinciale ha deliberato di ritenere che la Provincia di Vicenza per quanto di competenza a seguito del passaggio delle competenze in materia urbanistica, sostituisca nelle funzioni la Regione negli accordi stipulati con i Comuni per la redazione dei PAT/[PATI] ai sensi dell'art. 15/[16] della L.R. 11/04, fatta salva la possibilità per i Comuni di recedere o rinnovare tali accordi d'intesa con la Provincia;
- che il Comune di Monticello Conte Otto con provvedimento di Giunta n. 67 del 16/05/2012 ha deliberato "di ritenere che la Provincia di Vicenza, per quanto di competenza, a seguito del passaggio delle competenze in materia urbanistica sostituisca nelle funzioni la regione negli accordi stipulati con i Comuni per la redazione dei PAT, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/04, fatta salva la possibilità per i Comuni di recedere o rinnovare tali accordi d'intesa con la Provincia";
- che in data 26/10/2016 gli elaborati che costituiscono il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Monticello Conte Otto sono stati sottoscritti dal Dirigente del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio della Provincia di Vicenza e dal Sindaco del Comune (verbale di sottoscrizione prot. n. 72180);
- che con deliberazione n. 64 del 3 novembre 2016 il Consiglio Comunale di Monticello Conte Otto ha adottato il Piano di Assetto del Territorio unitamente alla proposta di Rapporto Ambientale di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- che il Piano e la proposta di Rapporto Ambientale adottati sono stati depositati presso la sede municipale, presso la Provincia di Vicenza e presso la Regione Veneto, autorità competente per la VAS, a disposizione del pubblico per 30 giorni consecutivi;
- che dell'avvenuto deposito ne è stata data notizia mediante avvisi all'albo pretorio del Comune di Monticello Conte Otto, su due quotidiani locali e sul BUR, nonché con comunicazioni sul sito internet del Comune;
- che sono pervenute agli uffici provinciali le note prot. n. 3579/2017 da parte del geom. Diego Acco, prot. nn. 3615-3617-3620-3621/2017 da parte del sig. Zampieri Dario, prot. nn. 3629-3634-3639-3642/2017 da parte dei sigg. Giacomini V. e Magnaguagno E., e prot. 4325/2017 da parte del Consigliere Gianluca de Mattini (Movimento5stelle); sono altresì pervenute, fuori termine, le ulteriori note prot. n. 4254/2017 da parte del sig. Fanchin Giuseppe e prot. nn. 4259-4303/2017 da parte di Legambiente, come da certificazione della Provincia prot. n. 5157 del 24/01/2017;
- che il Comune di Monticello Conte Otto con nota prot. n. 15025 del 20/11/2017, ha dichiarato che sono pervenute n. 27 osservazioni di cui n. 20 entro i termini e n. 7 fuori termine. Di queste, n. 13 osservazioni sono risultate attinenti al rapporto ambientale relativo alla VAS, così come specificato nel parere motivato della Commissione Regionale VAS n. 190 del 25/10/2017.
- che il Comune, con provvedimento di Giunta n. 129 del 15/11/2017 ha dato atto che risultano decorsi i termini per la presentazione delle osservazioni al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e/o contributi conoscitivi e valutativi relativamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e che oltre il termine del 15/11/2017 nessun'altra osservazione verrà presa in esame; inoltre ha dichiarato di voler controdedurre alle osservazioni pervenute fuori termine.
- che sul Rapporto Ambientale Preliminare hanno avuto luogo le consultazioni previste dall'art. 6 della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 e sullo stesso è stato acquisito il parere della Commissione Regionale VAS n. 52 del 15/07/2010 di cui alla DGRV n. 3262 del 24/10/2006, secondo le procedure di cui alla DGRV n. 791 del 29/03/2009;
- che la Giunta Regionale con DGR n. 427 del 10/04/2013 ha adottato la variante parziale al PTRC con attribuzione della valenza paesaggistica.

Visto che

- in data 14/12/2017 il Comitato Tecnico Intersettoriale provinciale, istituito con deliberazione del Commissario Straordinario n. 186 del 12/06/2012, si è riunito per

- l'esame del PAT, esprimendo il parere prot. n. 84547/2017 di cui all'allegato sub B;
- in data 14/12/2017 il Dirigente responsabile della VTPU della Provincia di Vicenza ha espresso il parere tecnico favorevole VTPU n. 84570/2017 come da allegato sub A;
- in data 25/10/2017 la Commissione Regionale VAS, autorità ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica, ha rilasciato il parere n. 190 sul Rapporto Ambientale del PAT del Comune di Monticello Conte Otto, positivo condizionatamente ad alcune prescrizioni cui ottemperare prima dell'approvazione ed in sede di attuazione del piano;
- con nota prot. n. 16825 del 29/12/2017 è stata convocata dal Sindaco del Comune di Monticello Conte Otto per il giorno 16/01/2018 alle ore 10:30, presso la sala riunioni del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio della Provincia di Vicenza, la Conferenza di Servizi prevista dall'art. 15 comma 6 della L.R. 23 aprile 2004 n. 11, per la valutazione del Piano di Assetto del Territorio e delle osservazioni pervenute;
- il Comune ha provveduto a predisporre la Dichiarazione di sintesi (VAS) ai sensi dell'art. 17 D.Lgs. 152/2006 smi., nonché la dichiarazione liberatoria di responsabilità sulla proprietà industriale ed intellettuale (allegato F alla DGR 2299/2014) e la dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato G alla DGR 2299/2014).

Visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017-2018-2019 (PTPCT 2017-2018-2019), approvato con decreto del Presidente della Provincia di Vicenza n. 9 del 31/01/2017, contenente specifiche indicazioni per l'area del governo del territorio, in attuazione della delibera ANAC n. 831 del 03/08/2016.

Dato atto che l'attività istruttoria svolta dagli uffici provinciali nell'ambito della copianificazione del PAT è stata effettuata in osservanza del sopracitato PTPCT 2017-2018-2019.

Considerato che il Consiglio regionale del Veneto ha approvato la Legge regionale giugno 2017, n. 14, recante *Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo* e *modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"*;

Dato atto che la sopracitata LR 14/2017 all'art. 13 comma 7 stabilisce che *I piani di assetto del territorio (PAT) già adottati alla data di entrata in vigore della presente legge possono concludere il procedimento di formazione del piano secondo le disposizioni vigenti al momento della loro adozione.*

Vista la delibera di Giunta Comunale n. 97 del 23/08/2017 "ADEMPIMENTI L.R. 14/2017 - CONSUMO DEL SUOLO" ed i relativi documenti allegati nei quali sono rappresentati e descritti gli ambiti di urbanizzazione consolidata, secondo la definizione puntualizzata all'art. 2, comma 1, lettera e) delle LR 14/2017;

Considerato che il Comune dovrà adeguarsi alle nuove disposizioni regionali ai sensi dell'art. 13 comma 10 della LR 14/2017.

Rammentato che

- il Comune è tenuto a sospendere ogni determinazione sulle domande relative ad interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio che risultino in contrasto con le prescrizioni e i vincoli contenuti nel PTRC e che l'attuazione delle previsioni del PAT e del PI è subordinata al rispetto delle condizioni di cui all'art. 7 delle norme tecniche dello stesso;
- ai sensi dell'art. 10 delle Norme del vigente PTCP, il Comune dovrà verificare e curare l'assetto della rete idraulica minore, allo scopo di provvedere alla predisposizione a livello intercomunale, in forma organica e integrata, di apposite analisi e previsioni, raccolte in un documento denominato "Piano delle Acque" d'intesa con i Consorzi di bonifica e la Provincia, quale strumento a livello comunale di verifica e pianificazione della rete idraulica locale e di convogliamento delle acque meteoriche, visto anche l'art. 20 comma 1bis delle Norme Tecniche della variante al PTRC adottata con DGR n. 427 in data 10/04/2013.
- l'attuazione delle strategie del PAT dovrà essere effettuata in coordinamento e coerentemente con il Piano Comunale di Emergenza Protezione Civile.
- Per quel che concerne le nuove edificazioni previste in prossimità dell'azienda a rischio incidente rilevante COZZA GABRIELE & C. SNC, che rientra nel campo di applicazione del Dlgs 105/2015, si fa presente che il PAT non è conformativo delle

proprietà. L'attuazione di tali previsioni sarà valutata dal Piano degli Interventi, che dovrà concretamente verificare la compatibilità territoriale ed ambientale della previsione urbanistica, nel rispetto della normativa in materia di Rischio di Incidente Rilevante, ed in conformità alle previsioni del Piano di Protezione Civile del Comune. Ai sensi di quanto stabilito dall'art.22 comma 7 del D.Lgs 105/2015, il PI dovrà comprendere l'elaborato tecnico "Rischio di incidenti rilevanti" relativo all'area in cui è presente lo stabilimento, che dovrà essere sottoposta a specifica regolamentazione.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Sindaco del Comune di Monticello Conte Otto assume la presidenza della Conferenza di Servizi; funge da segretario l'arch. Marco Achilli, responsabile dell'Area Tecnica del Comune.

Il Comune di Monticello Conte Otto:

- presenta alla visione gli elaborati del PAT, già aggiornati a seguito dei pareri acquisiti, con particolare riferimento al parere della VTPU ed al parere motivato della Commissione Regionale VAS, consegnati in Provincia in data 12/01/2018 ed acquisiti al protocollo provinciale al n. 2542/2018; in relazione a ciò consegna la certificazione di adeguamento del 12/01/2018 a firma del Sindaco, del Responsabile dell'Area Tecnica del Comune di Monticello Conte Otto e del progettista del Piano, (allegato sub E).
- presenta (allegato sub E) una "relazione di adeguamento" nella quale sono evidenziati puntualmente gli adeguamenti e modifiche di cui sopra.
- dà atto che alla data odierna non risultano pervenuti ulteriori contributi o osservazioni fuori termine, rispetto a quelle già sottoposte al Comitato Tecnico Provinciale Intersettoriale e alla Commissione Regionale VAS;

La Conferenza:

- procede all'esame delle osservazioni, prendendo visione delle proposte di controdeduzione di cui al parere allegato B, condividendone le valutazioni e ritenendo di accogliere le osservazioni ritenute "accoglibili" dallo stesso, non accogliere le osservazioni ritenute "non accoglibili" e "non pertinenti", accogliere parzialmente le osservazioni ritenute "accoglibili parzialmente".
- valuta le integrazioni proposte dal parere allegato B ai fini di garantire la compatibilità con il PTCP approvato e con la legislazione vigente;
- valuta gli elaborati del PAT così come aggiornati dal Comune, dando atto che le integrazioni introdotte non rappresentano modifiche sostanziali del Piano né inficiano gli intendimenti originari né gli obiettivi né i criteri generali del Piano.

Il Sindaco del Comune di Monticello Conte Otto ed il Dirigente del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio della Provincia di Vicenza dichiarano, per quanto di competenza, che non esistono conflitti di interesse potenziali al fine dell'approvazione del piano in conferenza di servizi e pertanto, una volta adempiuto a detto obbligo, nessun ulteriore onere è dovuto alla Provincia di Vicenza che, evidentemente, non è tenuta a verificare l'esistenza di situazioni di incompatibilità non espressamente dichiarate.

Gli Enti come sopra rappresentati in Conferenza:

- VISTA la Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio";
- VISTI gli "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 - Norme per il Governo del Territorio" approvati con Deliberazione di Giunta Regionale n. 3178 del 08 ottobre 2004 e successive modifiche;
- VISTA la direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;
- VISTO l'art. 13 della Legge 8 luglio 1986 n. 349;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 2988 del 01/10/2004;
- VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 101 del 21/11/2006;
- VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 29/03/2009;
- VISTO l'art. 48 comma 4 della L.R. 11/04 e l'art. 3 della L.R. 26/2009;

- VISTO che in data 02/05/2012 è avvenuto il trasferimento delle competenze in materia urbanistica alla Provincia di Vicenza, attraverso l'approvazione del PTCP della Provincia di Vicenza da parte della Regione Veneto;
- PRESO ATTO della deliberazione di Consiglio Comunale di adozione del PAT n. 64 del 03/11/2016;
- VISTO il parere sulla Compatibilità idraulica espresso Regione del Veneto – Area Tuela e Sviluppo del Territorio – Direzione Operativa – Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza – prot. n. 282778 del 21/07/2016, ai sensi della DGRV n. 1841 del 19/06/2007, come modificata con DGRV n. 2948 del 06/10/2009 che fa proprio il parere del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 11926 del 13/07/2016;
- VISTO il Parere della Commissione Regionale VAS sul R.A. n. 190 del 25/10/2017;
- VISTO il Decreto n. 18 del 06/03/2017 del Dirigente della Direzione Urbanistica Regionale di validazione del Quadro Conoscitivo del Piano;
- VISTA la Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica (VTPU) della Provincia prot. n. 84570 del 14/12/2017, allegata al presente verbale;
- VISTA la LR 32/2013 in merito all'applicazione dell'art. 38 delle Norme Tecniche del PTRC.
- VISTO l'art. 13 comma 7 della LR 14/2007.

a) esprimono consenso unanime alla Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 03/11/2016, con le seguenti precisazioni:

1. è fatto proprio il parere della Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica (VTPU) prot. n. 84570 del 14/12/2017 e agli atti in essa richiamati;
2. per quanto riguarda le osservazioni pervenute, la Conferenza dei Servizi si conforma integralmente al parere della Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica (VTPU), che viene allegato al presente verbale, costituendone parte integrante; nello specifico, sono accolte le osservazioni ritenute "accoglibili" dal parere allegato B, non accolte le osservazioni ritenute "non accoglibili" e "non pertinenti", accolte parzialmente le osservazioni ritenute "parzialmente accoglibili".
3. il parere favorevole è espresso pertanto sugli elaborati adottati con deliberazione di Consiglio sopraccitata ed aggiornati a seguito dell'accoglimento delle osservazioni pervenute e delle integrazioni apportate a seguito del parere VTPU e degli atti in essa richiamati, del parere della Commissione Regionale VAS, e del Decreto del Dirigente della Dir. Urbanistica regionale di validazione del Quadro Conoscitivo del Piano, costituenti il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Monticello Conte Otto.

b) esprimono consenso unanime all'approvazione del Piano completo del Rapporto Ambientale (VAS) adottato unitamente alla Variante al PAT, composto da:

ELABORATI DESCRITTIVI

- Elaborati Cartografici, redatti alla scala 1:10.000
 - tav. 1 – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale
 - tav. 2 – Carta delle invarianti
 - tav. 3 – Carta della fragilità
 - tav. 4 – Carta della trasformabilità
- Elaborato d01 01 Relazione di Progetto
- Elaborato d01 02 Relazione Tecnica
- Elaborato d01 03 Relazione Sintetica
- Elaborato d02 01 Norme tecniche

ELABORATI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

- Elaborato d06 01 Rapporto Ambientale
 - Allegati al Rapporto Ambientale:
 - Elaborato d06 01A Carta dello stato di utilizzo del territorio e dei vincoli e tutele
 - Elaborato d06 01B Carta della Mosaicatura del PRGC dei comuni limitrofi
 - Elaborato d06 01C Mosaicatura del PRGC dei comuni limitrofi e delle Trasformabilità
 - Elaborato d06 01D Carta della Suscettibilità alla trasformazione insediativa
 - Elaborato d06 02 Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale
 - Valutazione di Incidenza Ambientale (Screening)

ELABORATI INFORMATICI

- DVD - Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente il quadro conoscitivo, correlata agli elaborati progettuali e di analisi agronomico-ambientale e geologica.

c) allegano al presente verbale, del quale ne costituiscono parte integrante, i seguenti documenti:

- ALL. A: parere VTPU prot. n. 84570 del 14/12/2017;
- ALL. B: parere prot. n. 84547 del 14/12/2017 del Comitato Tecnico Intersettoriale, istituito con deliberazione n. 186 del 12.06.2012 del Commissario Straordinario della Provincia di Vicenza, comprensivo di allegati,
- ALL. C: Parere della Commissione Regionale VAS n. 190 del 25/10/2017;
- ALL. D: Decreto del Dirigente della Direzione Urbanistica regionale n. 18 del 06/03/2017 di Validazione del Quadro Conoscitivo;
- ALL. E: Relazione di adeguamento, corredata della certificazione di adeguamento del 12/01/2018 sottoscritta dal Sindaco, dal Responsabile dell'Area Tecnica Comunale e dal progettista del piano.

d) danno atto che ai sensi dell'art. 15 comma 6 della LR 11/2004, il piano si intende approvato e sarà successivamente ratificato dal Presidente della Provincia;

e) danno atto che non si rende necessario modificare ulteriormente gli elaborati che il Comune ha fornito in sede di questa conferenza e che gli stessi possono essere immediatamente sottoscritti;

f) gli Enti convenuti, preso atto ed assunto formale impegno a dare attuazione a quanto sopra, passano alla sottoscrizione di n. 2 copie degli elaborati del PAT, di cui una rimane agli atti della Provincia e l'altra viene restituita al Comune di Monticello Conte Otto;

g) danno atto che le integrazioni introdotte agli elaborati, approvate in questa sede, non rappresentano modifiche sostanziali del Piano né inficiano gli intendimenti originari né gli obiettivi né i criteri generali dello stesso;

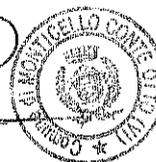
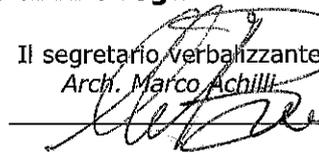
h) danno atto che il Comune dovrà procedere successivamente alla delibera di Giunta Regionale, all'adeguamento del PAT ai sensi dell'art. 13 comma 10 della LR 14/2017;

i) danno atto che il Comune si impegna all'immediata pubblicazione degli elaborati tecnici del PAT nella sezione trasparenza del proprio sito istituzionale, ai fini dei successivi adempimenti di competenza provinciale e comunale ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013.

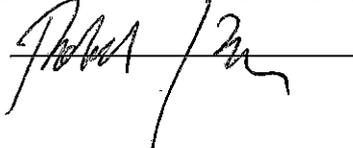
Pertanto la conferenza si chiude alle ore 11:00.

Il presente verbale è composto di n. 6 fogli.

Il segretario verbalizzante
Arch. Marco Achilli



Per la **Provincia di Vicenza**
Il Dirigente del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio
arch. Roberto Josè Bavaresco



Per il **Comune di Monticello Conte Otto**
Il Sindaco
Claudio Benicà





PROVINCIA DI VICENZA
VALUTAZIONE TECNICA PROVINCIALE URBANISTICA
ISTITUITO CON DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 186 N. 12.06.2012

ARGOMENTO del 14.12.2017

Prot. n. **84570** del 14/12/2017

OGGETTO: Comune di MONTICELLO CONTE OTTO

PARERE PER APPROVAZIONE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO - PAT, ADOTTATO CON DCC N. 64 DEL 03/11/2016. ART. 15, LR N. 11/2004.

Premesso che:

Il Comitato Tecnico Intersettoriale istituito con deliberazione del Commissario Straordinario n. 186 n. 12.06.2012, si è riunito in data 14/12/2017, per l'esame del Piano in oggetto;

Il sopraccitato Comitato si è espresso con voti unanimi favorevoli dei **4** (quattro) presenti aventi diritto al voto, esprimendo **parere favorevole** all'approvazione del Piano in oggetto con le prescrizioni contenute nell'allegato A);

Il Sindaco del Comune di Monticello Conte Otto è stato invitato con nota prot. n. 82377 del 05/12/2017 ed ha partecipato alla seduta del Comitato del 14/12/2017, per la discussione dell'argomento in oggetto;

Il Dirigente del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio della Provincia di Vicenza, incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica (V.T.P.U.):

Visto il D.lgs. 267/2000;

Vista la L.R. 23.04.2004, n.11;

ritenuto di concordare con le valutazioni e le conclusioni espresse dal Comitato nel parere prot. n. 84547 del 14/12/2017 che, allegato alla presente Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica, ne costituisce parte integrante;

E' DEL PARERE

che il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Monticello Conte Otto, adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 03/11/2016, sia meritevole di approvazione con le prescrizioni espresse dal Comitato Tecnico Intersettoriale.

**Il Dirigente del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio
incaricato della Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica**

Arch. Roberto Josè Bavaresco

- firmato digitalmente -



PROVINCIA DI VICENZA

COMITATO TECNICO INTERSETTORIALE

ISTITUITO CON DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO N. 186 N. 12.06.2012

ARGOMENTO del 14.12.2017

Prot. n. **84547** del 14/12/2017

OGGETTO: Comune di MONTICELLO CONTE OTTO

PARERE PER APPROVAZIONE DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO - PAT,
ADOTTATO CON DCC N. 64 DEL 03/11/2016. ART. 15, LR N. 11/2004.

Il giorno 14 dicembre 2017 presso Palazzo Nievo – sala ex Giunta, Contrà Gazzolle 1 (2° piano) sono presenti:

Comitato Tecnico:

Nominativo	Area/Settore	presente	assente
Arch. Roberto Josè Bavaresco, Presidente	Settore Urbanistica - Sviluppo economico e servizi al territorio	X	
Dott. Angelo Macchia	Settore Ambiente e Territorio		X
Dott. Francesco Zanotto, delegato	Servizi caccia e pesca	X	
Dott.ssa Chiara Garbin, delegata	Settore Tutela e Valorizzazione Risorse Naturali Protezione Civile - Servizi di difesa del suolo e protezione civile	X	
Arch. Simone Picelli, delegato	Settore LL.PP	X	
Arch. Sandra Brentan	Settore Socio-Culturale Beni Ambientali e Patrimoniali Mobilità- Servizi socio-culturali e turistici		X
Avv. Paolo Balzani	Settore Avvocatura Affari Legali		X
Dott.ssa Caterina Bazzan	Gestione Patrimonio Immobiliare		X

Presenti n. 4 e assenti n. 4

Comune di Monticello Conte Otto:

Nominativo	Funzione	presente	assente
Claudio Benincà	Sindaco	X	
Arch. Marco Achilli	Ufficio Tecnico	X	

Sono altresì presenti:

Geom. Santo Montagna, consigliere provinciale delegato in materia di Urbanistica;
Arch. Marisa Fantin, dello Studio Archistudio di Vicenza, progettista del PAT;
Arch. Chiara Zorzan, Funzionario Tecnico del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio della Provincia di Vicenza, in qualità di relatore;

Assiste Geom. Nicoletta Frosi, del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio della Provincia di Vicenza in qualità di segretario.

PREMESSA

Il Comune di Monticello Conte Otto, in data 30/09/2010, ha sottoscritto con la Regione Veneto e la Provincia di Vicenza l'accordo di copianificazione per la redazione del PAT in forma concertata ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004;

Il PAT del Comune di Monticello Conte Otto è stato adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 03/11/2016 e pubblicato ai sensi dell'art. 15 comma 5 della LR.11/2004.

Con nota prot. n. 82377 del 05/12/2017 il Dirigente del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio ha convocato il Comitato Tecnico per l'espressione del parere VTPU, invitando contestualmente il Sig. Sindaco del Comune di Monticello Conte Otto (o suo delegato).

Alle ore 10:45 il Presidente arch. Bavaresco, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta del Comitato;

Relaziona l'arch. Chiara Zorzan.

Relaziona il Sindaco.

Relaziona l'arch. Roberto Josè Bavaresco.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso e considerato, il Comitato istituito con deliberazione del Commissario straordinario n. 186 del 12.06.2012 con n. **4** (quattro) **voti favorevoli** dei presenti aventi diritto di voto,

Esprime parere favorevole con le prescrizioni contenute nell'allegato A)

Si precisa che la valutazione tecnico-amministrativa definitiva degli atti sarà resa prima della conferenza di servizi di approvazione del PAT.

Il Comune dovrà fornire una dichiarazione a firma del Sindaco, del Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale e del progettista del PAT, sull'adeguamento degli elaborati al presente parere, al parere della Commissione Regionale VAS e di tutti i pareri previsti dalla vigente normativa, allegando una apposita "Relazione di Adeguamento".

Si stabilisce che il presente parere, corredato dell'istruttoria, verrà trasmesso al Comune di Monticello Conte Otto.

**Il Presidente
del Comitato Tecnico Intersettoriale**

arch. Roberto Josè Bavaresco

- firmato digitalmente -

Il Segretario

geom. Nicoletta Frosi

- firmato digitalmente -



PROVINCIA DI VICENZA

SETTORE SVILUPPO ECONOMICO E SERVIZI AL TERRITORIO

Domicilio fiscale: Contrà Gazzolle, 1 - 36100 VICENZA - Codice Fiscale. P. IVA 00496080243
Casella di posta certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO

PARERE

Premesse

Il Comune di Monticello Conte Otto con proprio provvedimento di Giunta n. 139 del 03.09.2009 ha adottato il Documento Preliminare e lo schema di accordo di pianificazione per la redazione del Piano di Assetto del Territorio ai sensi dell'art. 15 della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 e con la medesima delibera ha dato avvio alla procedura VAS ed alla fase di concertazione ai sensi dell'art. 5 della citata legge 11/2004.

Con nota prot. n. 23004 del 31/12/2009 (ns. Prot. n. 1189 del 08/01/2010) il Comune di Monticello Conte Otto ha richiesto l'attivazione della procedura di pianificazione concertata ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004 per la formazione del Piano di Assetto del Territorio con Regione Veneto e Provincia di Vicenza trasmettendo nel contempo il documento preliminare adottato, il primo rapporto Ambientale, lo schema di accordo di pianificazione nonché la deliberazione di Giunta n. 139/2009.

La Provincia di Vicenza, con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 311 del 21/09/2010, ha preso atto del Documento Preliminare formulando delle indicazioni per il proseguimento della pianificazione comunale in conformità a quella provinciale; contestualmente è stato anche approvato lo schema di accordo di copianificazione tra il Comune di Monticello Conte Otto, la Provincia di Vicenza e la Regione Veneto.

La Provincia di Vicenza, il Comune di Monticello Conte Otto e la Regione Veneto hanno sottoscritto in data 30.09.2010 l'accordo per la redazione in forma concertata del Piano di Assetto del Territorio.

Ai sensi dell'art. 48, comma 4, la Regione ha esercitato le competenze assegnate per legge alla Provincia fino all'approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) avvenuta con delibera di Giunta Regionale n. 708 del 02/05/2012.

Con provvedimento n. 125 del 08/05/2012 ad oggetto "art. 48, comma 4, della LR 11/2004. presa d'atto delle competenze in materia urbanistica della Provincia." la Giunta Provinciale ha deliberato *di ritenere che la Provincia di Vicenza per quanto di competenza a seguito del passaggio delle competenze in materia urbanistica, sostituisca nelle funzioni la Regione negli accordi stipulati con i Comuni per la redazione dei PAT/[PATI] ai sensi dell'art. 15/[16] della L.R. 11/04, fatta salva la possibilità per i Comuni di recedere o rinnovare tali accordi d'intesa con la Provincia.*

La Provincia di Vicenza con nota prot. n. 35984 del 14/05/2012 ha invitato il Comune di Monticello Conte Otto a manifestare il proprio intendimento a recedere dall'accordo di pianificazione ovvero a rinnovarlo mediante comunicazione formale, senza dar luogo ad ulteriori sottoscrizioni.

Il Comune di Monticello Conte Otto con provvedimento di Giunta n. 67 del 16/05/2012 ha deliberato *"di ritenere che la Provincia di Vicenza, per quanto di competenza, a seguito del passaggio delle competenze in materia urbanistica sostituisca nelle funzioni la regione negli accordi stipulati con i Comuni per la redazione dei PAT, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/04, fatta salva la possibilità per i Comuni di recedere o rinnovare tali accordi d'intesa con la Provincia".*

La Provincia di Vicenza ha trasmesso al Comune di Monticello Conte Otto le seguenti comunicazioni:

- prot. n. 16105 del 04/03/2013 relativa all'obbligo di astensione ex art 78 del Dlgs 267/2000 al momento dell'adozione dei PAT/PATI.
- prot. n. 56939 del 06/08/2013 trasmette parere legale relativo alle fasce di rispetto cimiteriali;
- prot. n. 57781 del 08/08/2013 trasmette DGP 159 del 26/07/2013 relativa alle linee guida provinciali in materia di pianificazione.

Con nota prot. n. 14782 del 23/10/2015 e successiva integrazione prot. n. 15782 del 10/11/2015, acquisite al protocollo provinciale rispettivamente in data 26/10/2015 prot. n. 71487 e 12/11/2015 prot. n. 76308, il Comune di Monticello Conte Otto ha trasmesso le bozze degli elaborati del PAT al fine di ottenere il parere di competenza da parte della Provincia di Vicenza.

A seguito di richiesta di integrazione prot. n. 16772 in data 08/03/2016, il Comune con nota prot. 7220 del 05/05/2015 protocollo provinciale n. 32157 del 10/05/2016, ha inoltrato l'aggiornamento richiesto e in data 22/06/2016 il Dirigente del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio della Provincia di Vicenza, prot. n. 42886, ha inviato le proprie considerazioni sulla bozza di piano di cui sopra.

A seguito di richiesta di parere del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio agli uffici provinciali, in data 17/05/2016 il Settore Cave e Miniere della Provincia di Vicenza ha inviato via mail le proprie considerazioni sulla Bozza del PAT del Comune di Monticello Conte Otto;

Il Comune e la Provincia si sono successivamente incontrati per discutere il parere provinciale e concordare gli adeguamenti da apportare prima della sottoscrizione degli elaborati.

La Provincia di Vicenza con nota prot. n. 56249 del 22/08/2016 ha chiesto al Comune di comunicare l'eventuale sussistenza di contenziosi relativi al PRG vigente;

Il Sindaco del Comune di Monticello Conte Otto con comunicazione prot. n. 13416 del 15/09/2016 (acquisita al prot. Provinciale n. 63495 del 22/09/2016) informa che, *"attualmente non vi sono contenziosi in essere relativamente al vigente PRG. L'unico contenzioso attualmente sussistente in materia urbanistica riguarda il PDL Capitello, Piano approvato, ma non ancora convenzionato, prorogato dalla Giunta Comunale di altri 5 anni. Il ricorso riguarda l'atto di proroga ed è stato presentato dai "dissenziati" verso i quali è previsto l'esproprio per la realizzazione di un tratto di viabilità di Piano."*

Con deliberazione di giunta comunale n. 141 del 19/10/2016, è stato dato atto dell'espletamento della fase di concertazione relativa al documento preliminare, prevista dall'art. 5 della L.R. 11/04, attraverso l'approvazione di apposita relazione che espone le risultanze della concertazione.

In data 26/10/2016 le bozze degli elaborati del Piano di Assetto del Territorio sono state sottoscritte dal Comune di Monticello Conte Otto e dalla Provincia di Vicenza (vedi verbale di sottoscrizione prot. n. 72180 del 26/10/2016);

Preliminarmente all'adozione del Piano di Assetto del Territorio sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- di compatibilità idraulica rilasciato dal Consorzio di Bonifica Brenta n. 11926 del 13/07/2016, favorevole con prescrizioni;
- di compatibilità idraulica rilasciato dalla Regione del Veneto – parere Regione del Veneto – Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione operativa – Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza – prot. n. 282778 del 21/07/2016, favorevole con prescrizioni;
- sul Rapporto Ambientale Preliminare al Documento Preliminare della Variante al Piano di Assetto del Territorio rilasciato dalla Commissione Regionale VAS n. 52 del 15 luglio 2010.

Il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Monticello Conte Otto è stato quindi adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 64 del 03/11/2016 e risulta formato dai seguenti elaborati:

ELABORATI DESCRITTIVI

- Elaborati Cartografici, redatti alla scala 1:10.000
 - tav. 1 – Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale
 - tav. 2 – Carta delle invarianti
 - tav. 3 – Carta della fragilità
 - tav. 4 – Carta della trasformabilità
- Elaborato d01 01 Relazione di progetto

- Elaborato d01 02 Relazione Tecnica
- Elaborato d01 03 Relazione di Sintesi
- Elaborato d02 01 Norme tecniche

ELABORATI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

- Elaborato d06 01 Rapporto Ambientale
- Elaborato d06 01A Carta dello stato di utilizzo del territorio e dei vincoli e tutele
- Elaborato d06 01B Carta della Mosaicatura del PRGC dei comuni limitrofi
- Elaborato d06 01C Mosaicatura del PRGC dei comuni limitrofi e delle Trasformabilità
- Elaborato d06 01D Carta della Suscettibilità alla trasformazione insediativa
- Elaborato d06 02 Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale

ELABORATI INFORMATICI

DVD - Banca dati alfa-numerica e vettoriale contenente il quadro conoscitivo, correlata agli elaborati progettuali e di analisi agronomico-ambientale e geologica.

La fase di pubblicazione e deposito è stata così esperita:

- albo pretorio comunale dal 18/11/2016 al 17/01/2017, come da registro pubblicazione n. 1050;
- portale WEB comunale sul sito istituzionale www.comune.monticello.vi.it/web/monticelloconteotto;
- Provincia di Vicenza, dal 18/11/2016 al 17/01/2017 (registro pubblicazioni n. 1229 del 19/01/2017);
- BUR n. 110 del 18/11/2016;
- Quotidiano "Il Gazzettino" del 07/12/2016;
- Quotidiano "Il Giornale di Vicenza" del 05/12/2016.

Direttamente agli Uffici del Settore Urbanistica entro i termini risultano pervenute le seguenti osservazioni:

PROT. PROVINCIA	DATA	SOGGETTO PROPONENTE
3579	18/01/2017	Geom. Diego Acco
3615	18/01/2017	Zampieri Dario
3617	18/01/2017	Zampieri Dario
3620	18/01/2017	Zampieri Dario
3621	18/01/2017	Zampieri Dario
3629	18/01/2017	Giacomin Vittorio e Magnaguagno E.
3634	18/01/2017	Giacomin Vittorio e Magnaguagno E.
3639	18/01/2017	Giacomin Vittorio e Magnaguagno E.
3642	18/01/2017	Giacomin Vittorio e Magnaguagno E.
4325	20/01/2017	Gianluca De Mattini - Consigliere Movimento 5 Stelle del Comune di Monticello Conte Otto

Sono altresì pervenute, fuori termine, le seguenti osservazioni:

PROT. PROVINCIA	DATA	SOGGETTO PROPONENTE
4254	20/01/2017	Fanchin Giuseppe
4259	20/01/2017	Circolo Legambiente Volontariato Airone
4303	20/01/2017	Circolo Legambiente Volontariato Airone - integrazione

Tutte le osservazioni pervenute sono state trasmesse al Comune di Monticello Conte Otto con nota prot. n. 5157 del 24/01/2017 contestualmente alla certificazione di avvenuta pubblicazione e deposito trasmessa nella medesima data con la citata nota prot. n. 5157.

La Provincia di Vicenza con nota prot. n. 4091 del 19/01/2017 ha chiesto alla Regione se fossero pervenute osservazioni direttamente all'Ente Regionale; la Regione con nota prot. n. 37814 del 31/01/2017, acquisita agli atti della Provincia al prot. n. 6903 del 31/01/2017, ha trasmesso le osservazioni pervenute relative al PAT del Comune di Monticello Conte Otto.

In data 10/02/2017 prot. n. 2142 il Comune di Monticello Conte Otto, ha invitato gli enti aventi competenza amministrativa in materia ambientale ad esprimere eventuali raccomandazioni/prescrizioni sul piano adottato. In riscontro a tale richiesta è pervenuta la nota dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza prot. n. 76028 del 23/02/2017.

Con nota prot. n. 8383 del 28/06/2017 e successiva integrazione prot. n. 8951 del 10/07/2017, acquisite al protocollo provinciale rispettivamente ai nn. 48220 del 04/07/2017 e 50211 del 11/07/2017, il Comune di Monticello ha trasmesso, su supporto informatico CD, copia delle osservazioni e relative controdeduzioni, nonché tabella riassuntiva e tavola grafica con indicazione puntuale delle osservazioni pervenute.

Il Comune di Monticello Conte Otto con nota prot. n. 15025 del 20/11/2017, pervenuta al protocollo provinciale al n. 78917 del 21/11/2017, ha dichiarato che sono pervenute complessivamente n. 27 osservazioni di cui n. 20 entro i termini e n. 7 fuori termine. Di queste n. 13 sono state valutate attinenti al rapporto ambientale relativo alla VAS;

Il Comune con nota del 03/11/2017, prot. n. 14210, ha trasmesso alla Provincia (prot. n. 75138 del 03/11/2017) l'avviso di pubblicazione sul sito web della Regione del parere motivato n. 190 rilasciato in data 25/10/2017 dalla Commissione Regionale VAS sul Rapporto Ambientale.

In data 31 marzo 2017, è stato pubblicato sul BUR n.33/suppl. il Decreto n. 18 del 06.03.2017, con il quale il direttore della Direzione Pianificazione Territoriale della Regione Veneto dichiara che risulta effettuata la verifica di sufficienza del Quadro Conoscitivo del PAT.

Il Comune, con provvedimento di Giunta n.129 del 15/11/2017 ha dato atto che risultano decorsi i termini per la presentazione delle osservazioni al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e/o contributi conoscitivi e valutativi relativamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e che oltre il termine del 15/11/2017 nessun'altra osservazione verrà presa in esame; inoltre ha dichiarato di voler controdedurre alle osservazioni pervenute fuori termine.

CONTENUTI DEL PAT - SINTESI

(Estratto dalla Relazione di progetto del PAT):

Il comune di Monticello Conte Otto, con la redazione del PAT, definisce gli obiettivi generali di trasformazione del territorio comunale e individua i seguenti obiettivi specifici di sostenibilità socio-economica e ambientale:

- la tutela e valorizzazione del paesaggio agrario e di interesse storico, nonché la salvaguardia dei centri storici;*
- l'attenzione e il supporto alle famiglie sia nella dotazione di servizi che nel supporto per il reperimento della prima casa;*
- la tutela delle risorse naturalistiche e ambientali e la difesa del suolo;*
- la riqualificazione dei tessuti insediativi meno recenti;*
- lo sviluppo e il completamento dei nuclei residenziali;*
- le opportunità di riqualificazione delle aree produttive;*
- lo sviluppo del settore turistico-ricettivo;*
- il riordino e lo sviluppo dei servizi;*
- il miglioramento del sistema infrastrutturale.*

La definizione degli ATO e gli interventi strutturali

La forma del piano, derivata dall'impostazione di lavoro scelta non è tanto una zonizzazione, più o meno astratta del territorio, quanto un progetto definito in termini di potenzialità e aperto in termini di realizzabilità.

Il territorio verrà, quindi, rappresentato per Ambiti Territoriali Omogenei (A.T.O.) definendo prima di tutto le condizioni di analogia e omogeneità tra le diverse aree che dipendono principalmente dalla loro natura. Se infatti il concetto della tradizionale zonizzazione poneva in primo luogo l'attenzione sulla delimitazione e sulla funzione dello spazio fisico individuato, prestandosi a una disciplina di dettaglio del territorio; l'approccio strutturale privilegia, invece, aspetti più generali: stabilendo come prima condizione di appartenenza non già il riconoscimento del limite cartografico, ma la rispondenza alle caratteristiche di volta in volta individuate.

Allontanandosi dalla disciplina puntuale del territorio, il sistema si presta inoltre a rettifiche e aggiornamenti, evitando che si crei discontinuità tra il momento progettuale e conoscitivo.

Pensare il territorio in termini strutturali significa immaginarne la trasformabilità riconoscendo ad ogni parte funzioni differenti, secondo composizioni mutevoli nel tempo.

La definizione degli A.T.O. consiste nella interpretazione e nel riconoscimento delle regole interne al sistema: regole che rappresentano un vincolo da rispettare per poter dar luogo alle trasformazioni.

A partire dunque da una articolazione di minima del territorio che ne riconosce i tre sistemi fondamentali, ambientale, insediativo e delle relazioni territoriali, si sovrappone una suddivisione in luoghi dei diversi assetti e la traduzione di questi in termini progettuali.

Se gli ambiti territoriali omogenei rappresentano una chiave di lettura delle proposte progettuali, questi vanno necessariamente intersecati con i programmi e le azioni che devono essere attivate perché gli obiettivi prefissati possano essere conseguiti.

Si tratta di mettere a punto le azioni strategiche che sono necessarie per innescare i processi di valorizzazione e trasformazione.

Infine un Piano di Assetto del Territorio non può per sua natura non occuparsi della sua attuabilità. E' pur vero che spetta al piano degli interventi (P.I.) definire le fasi attuative, ma i tempi di programmazione e di definizione della fase operativa sono molto ristretti, commisurati al mandato amministrativo; quindi le basi devono essere già anticipate nella fase strutturale, così che l'Amministrazione possa muoversi fin da subito nel proporre i progetti, nel cercare partners e risorse, nel pianificare la propria operatività.

E' inoltre nell'ambito del piano che possono essere date indicazioni sull'applicabilità di tecniche perequative, sul ricorso ad accordi di programma, sulla opportunità di ragionare per interventi di pianificazione complessa, sugli accordi da stabilire con altri Enti.

LA SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZABILE (SAU)

Coerentemente con i principi di tutela del consumo di territorio agricolo che, sotto la spinta di processi di urbanizzazione e industrializzazione, ha trasformato in modo significativo l'assetto del territorio, la Giunta Regionale ha emanato un Atto di Indirizzo con il quale sono stati stabiliti dei criteri per determinare la quota della Superficie Agricola Utilizzata che potrà essere trasformata, con destinazioni urbanistiche diverse, in sede di elaborazione del Piano di Assetto del Territorio.

La determinazione della SAU è stata effettuata con riferimento alle classi individuate nella tabella che segue¹:

superfici SAU			
Descrizione	codice	mq	ha
seminativi non irrigui	21110	5154425,45	515,4425447
tare ed incolti (terreni abbandonati)	21132	50150,65714	5,015065714
colture orticole in pieno campo	21141	6967,14452	0,696714452
colture orticole in serra	21142	6254,07128	0,625407128
seminativi in aree irrigue	21210	85941,64093	8,594164093
vigneti	22100	8125,55171	0,812555171
frutteti	22200	19581,90672	1,958190672
arboricoltura da legno	22410	22132,83937	2,213283937
prati stabili	23100	883176,33195	88,31763319
sistemi colturali e particellari complessi	24200	17511,82760	1,751182761
bacini d'acqua	51200	12029,58006	1,202958006
gruppo arboreo	61100	21779,35300	2,1779353
filare	61200	182779,66324	18,27796632
fascia tampone	61300	103509,91146	10,35099115
	totali	6574365,92592	657,4365926

SAU	Ettari	%
STC (Superficie Territoriale Comunale)	1020,66	
Superficie agricola utilizzata	657,43	
il rapporto attuale SAU/STC/	0,6441	64,44
superficie massima trasformabile (SAU * 1,3%)	8,5466	

*I risultati delle elaborazioni mostrano che la superficie agricola utilizzata è pari a **657,43 ha**, che corrispondono al 64,44% dell'estensione territoriale del comune. Pertanto, poiché tale valore supera la soglia del 61,3%, fissata dalla Giunta regionale per gli ambiti di pianura, l'indice di trasformabilità da applicare alla SAU risulta pari al 40% del parametro regionale, e quindi pari a 1.30% (3.24 x 40%). Di conseguenza, la SAU comunale che può risultare soggetta a trasformazione risulta pari a: 657,43 ha x 1.30% = **8,5466 ha***

I CRITERI GENERALI E LE LINEE GUIDA DEL PROGETTO

Le scelte strategiche che hanno guidato la redazione del PAT sono rappresentate graficamente nello schema che segue e possono essere riassunte in obiettivi di valorizzazione e azioni.

I primi sono rappresentati da:

¹ Tabella estratta dalla Relazione Agronomica del PAT

1. **La valorizzazione del fiume Astichello e delle aree verdi limitrofe** con l'obiettivo di dare continuità al progetto del parco. Per questa ragione è importante salvaguardare la possibilità di ricavare un percorso ciclabile lungo gli argini, anche recuperando ove possibile i tratti oggi non percorribili. Il parco dell'Astichello si configura non solo come un'area verde importante sotto il profilo ambientale, ma può divenire un parco lineare attrezzato favorendo gli interventi pubblici e privati per un utilizzo ricreativo delle aree compatibile con la salvaguardia degli spazi.
2. **Il recupero delle aree dismesse**, più volte richiamato, per il quale sia nel corso del PAT che in modo autonomo l'Amministrazione ha avviato e continua a portare avanti incontri di verifica con le proprietà in modo da individuare i meccanismi da mettere in atto e mantenere un controllo pubblico sulle trasformazioni. Il PAT ribadisce questa metodologia imponendo che le trasformazioni debbano avvenire attraverso lo strumento dell'accordo pubblico-privato. Questo percorso garantisce la trasparenza delle scelte, permette il confronto e la condivisione.
3. **La ridefinizione dei margini del costruito** caratterizzata da modifiche dei perimetri delle aree già edificate o già previste in modo da consolidare il disegno dei bordi e anche dare risposta a richieste puntuali dei cittadini limitrofe all'edificato.
4. **La salvaguardia di alcuni percorsi e nodi infrastrutturali** che consentano in futuro di intervenire sulla messa in sicurezza della rete stradale e permetta operazioni di deviazione del traffico di attraversamento dei nuclei residenziali. Questa ultima è una questione che interessa in particolare Vigardolo per il quale si vuole mantenere la possibilità di una alternativa alle strade che oggi passano in centro impedendo o limitando l'uso degli spazi pubblici. Anche la possibilità di collegamento tra le due parti di territorio separate dalla ferrovia rimane un progetto da conservare per il futuro. Il PAT non definisce il tracciato stradale o l'esatta posizione dei nodi con la viabilità esistente, ma intende preservare tale possibilità evitando che nuove costruzioni possano comprometterla o renderla inutilmente onerosa;
5. **Favorire la qualità degli spazi pubblici e il decoro urbano** intervenendo per una nuova organizzazione delle aree e degli usi pubblici che sia più efficiente e lasci all'uso quotidiano gli spazi accessibili ai cittadini. Il PAT contiene tra le direttive l'indicazione perché il PI sviluppi un progetto sulla qualità che deve essere rivolta all'edilizia, ma anche agli spazi scoperti. Oltre a questi obiettivi generali il PAT si compone di alcune linee guida che hanno condizionato le scelte progettuali e che consistono nella salvaguardia del patrimonio edilizio di pregio a partire da villa Bressan ma anche con riferimento agli altri edifici sparsi nel territorio che costituiscono testimonianze importanti e ai nuclei storici esistenti. Inoltre il PAT affida al PI il compito di una normativa che premi l'edilizia di qualità intendendo non solo gli aspetti formali, ma anche la qualità dei materiali e delle tecnologie. Al tempo stesso dovrà essere accessibile in modo da incontrare anche le esigenze delle coppie giovani che possano contribuire ad animare la vitalità del Comune

Dimensionamento del PAT

Pur ereditando un dimensionamento del PRG considerevole, il PAT introduce limitate nuove potenzialità edificatorie, solo residenziali, riferite a tre tipologie di domanda che sono emerse durante le fasi di consultazione e partecipazione:

1. Richieste pervenute da privati proprietari di comparti ex produttivi, oramai compresi nel tessuto residenziale e dismessi o sotto utilizzati;
2. Richieste di cittadini residenti nelle zone agricole con una domanda legata alle esigenze familiari;
3. Richieste di cittadini non proprietari di aree, molti provenienti dalla città capoluogo, che cercano soluzioni abitative in zone a bassa densità e a costo calmierato.

A queste domande il PAT ha cercato di dare risposta proponendo soluzioni diversificate che nelle previsioni del PRG (risalenti in gran parte al 2005) per ragioni legate alla dimensione delle aree, all'assetto delle proprietà, ai costi a suo tempo sostenuti, non hanno trovato soluzione.

La proposta del dimensionamento aggiuntivo inserito con il PAT prevede:

- una quota pari a 6000 mc (abitanti teorici 40) da utilizzare nelle previsioni di lotti liberi all'interno delle aree di urbanizzazione diffusa;

- una quota pari a 34400 mc (abitanti teorici 229) che potrà essere utilizzata in sede di PI negli ambiti individuati dalle linee di sviluppo insediativo residenziale, nel ridisegno dei margini edificati.

Nelle aree di riqualificazione il PAT ritiene che si debba operare con trasformazioni e nuovi usi utilizzando i volumi esistenti che dovranno essere ridotti, come indicato nelle NTO del PAT. Tali zone possono anche essere destinate ad accogliere crediti edilizi ridistribuendo il dimensionamento complessivo in una logica di risparmio del suolo.

Pertanto il dimensionamento complessivo è quello corrispondente alla tabella che segue.

ATO	TIPO DI ZONA	AREE RESIDENZIALI			SERVIZI	SUP. PRODUTTIVA
		SUP. MQ	VOLUME	AB/TEORICI	SUP. MQ	MQ
1 – ZONA AGRICOLA						
	URBANIZZAZIONE PROGRAMMATA					
	SERVIZI	-	-	-		
	TOTALE PRG	-	-	-	-	
PAT	ESPANSIONE	-	-	-		
	AMBITI DIFFUSI	-	6.000	40		
	TOTALE PAT	-	6.000	40	-	
2 2 - VIGARDOLO						
2	URBANIZZAZIONE PROGRAMMATA		-			
	SERVIZI	-	-	-		
	TOTALE PRG	-	-	-	-	
PAT	ESPANSIONE	-	-	-		
	AMBITI DIFFUSI	-	-	-		
	TOTALE PAT	-	-	-	-	
3 – MONTICELLO CAVAZZALE						
	URBANIZZAZIONE PROGRAMMATA	283.236	193.160	1.288		50.545
	SERVIZI		-	-	125.360	
	TOTALE PRG	283.236	193.160	1.288	125.360	50.545
PAT	ESPANSIONI	43.000	34.400	229	6.880	
	AMBITI DIFFUSI	-		-	-	
	TOTALE PAT	43.000	34.400	229	6.880	-
TOTALE GENERALE		326.236 mq	227.560 mc	1.517 ab.	132.240 mq (servizi)	50.545 mq

VERIFICA DI COMPATIBILITA' ALLA PIANIFICAZIONE DI LIVELLO SUPERIORE E VALUTAZIONI TECNICHE

PREMESSA

Ai fini dell'adeguamento del PAT alle indicazioni del piano provinciale, si rammenta che l'art. 7 – "disciplina transitoria" delle Norme del PTCP, così come approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 708 del 02/05/2012, dispone che:

Dalla approvazione del PTCP gli strumenti urbanistici comunali e loro varianti adottati dopo l'adozione del PTCP sono approvati in conformità alle direttive e prescrizioni del PTCP e comunque alternativamente:

- a. *restituiti per la rielaborazione in adeguamento al PTCP qualora la necessità di adeguamento al PTCP incida sull'attuabilità dello strumento comunale o sugli obiettivi fondamentali;*
- b. *approvati dalla Provincia con modifiche d'ufficio secondo le disposizioni di legge;*
- c. *approvati in conformità al PTCP secondo le modalità della concertazione, qualora adottati ai sensi dell'art. 15 della LR 11/04.*

ADEGUAMENTO AL PTCP

[rif. L.R. 11/2004, art. 12; DGR n. 828 del 21 marzo 2006. *Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 46 della LR 11/85 "Norme per il governo del territorio". Modalità di adeguamento dei piani urbanistici comunali alle previsioni degli strumenti di livello superiore (art 46 c.2 lett. a, LR 11/04)*]

L'art. 12, comma 5, della L.R. 11/2004 stabilisce che l'approvazione del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) comporta l'obbligo per i comuni di adeguarsi adottando apposite varianti al piano di assetto del territorio (PAT) ed al piano degli interventi (PI) entro il termine massimo di un anno.

Lo stesso articolo (comma 6) prevede anche che le varianti di adeguamento:

- a) *sviluppano le direttive attraverso opportune analisi ed approfondimenti pianificatori;*
- b) *attuano le prescrizioni e adattano la individuazione dei vincoli in relazione alla diversa scala di rappresentazione.*

Si evidenzia che, ai sensi della DGR n. 828 del 21 marzo 2006, *il quadro conoscitivo deve contenere come da atto di indirizzo approvato con DGR 3178/04, le informazioni relative alla pianificazione di livello superiore (si veda la matrice n. 12).*

In primis, è il documento preliminare, di cui alla lett. a) del comma 5 dell'art. 3 della L.R. 11/2004, che richiede una trattazione degli obiettivi di piano e delle scelte strategiche in relazione alle "previsioni degli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato".

L'adeguamento del PAT e PI alla pianificazione di livello superiore è un processo connaturato alla formazione dello strumento. Come più sopra esposto già in sede di documento preliminare devono essere rapportate le scelte comunali a quelle di livello superiore. Quindi lo strumento già in fase di adozione dovrà conformarsi ai piani sovraordinati anche qualora quest'ultimi fossero solo adottati.

Si prende atto che la Relazione di Progetto del PAT contiene un apposito paragrafo relativo alla verifica di coerenza con la pianificazione sovraordinata, che sintetizza i contenuti del PTCP vigente rispetto al territorio comunale di Monticello Conte Otto.

1. FRAGILITÀ

[rif: tav. 2, 3; Norme titolo II]

In merito agli aspetti geologici, rispetto all'istruttoria inviata in fase precedente all'adozione (prot. n. 42886 del 22/06/2016), si richiedono le seguenti modifiche:

- art. 8 Lettera c "Aree caratterizzate da pericolosità moderata P1". Alla voce Prescrizioni, stralcio della frase "Si fa inoltre riferimento a quando prescritto dai successivi Articolo 9 e Articolo 10", in quanto nel testo delle norme PAI vigente gli artt. 9 e 10 riguardano le aree P4 e P3, rispettivamente caratterizzate da pericolosità molto elevata ed elevata, non presenti nel territorio di Monticello Conte Otto.

- art. 9 Prevenzione del rischio e controllo degli interventi, lettera E). Stralciare il testo degli artt. 8-9-10 del PAI, in quanto non si ritiene opportuno riportare integralmente un testo normativo che potrebbe essere oggetto di modifiche.

-articolo 10. Aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da zone di pericolosità moderata secondo PAI. Al capoverso "Aree caratterizzate da zona di pericolosità moderata secondo PAI, modificare la frase come segue: " (...) oltre alle norme individuate dal PAT alle prescrizioni relative all'art. agli artt. 8 e 12—9—10 delle NTA del PAI.

- art. 10. Eliminare il testo dell'art.8, sebbene corretto, in quanto non si ritiene opportuno riportare integralmente un testo normativo che potrebbe essere oggetto di modifiche ed, inoltre, gli articoli 9 e 10 in quanto riferiti a norme superate del PAI.

Ai sensi dell'art. 10 delle Norme del PTCP il Comune dovrà verificare e curare l'assetto della rete idraulica minore, allo scopo di provvedere alla predisposizione a livello intercomunale, in forma organica e integrata, di apposite analisi e previsioni, raccolte in un documento denominato "Piano delle Acque" d'intesa con i Consorzi di bonifica e la Provincia, quale strumento a livello comunale di verifica e pianificazione della rete idraulica locale e di convogliamento delle acque meteoriche.

Al proposito si richiama anche la variante al PTRC adottata con DGR n. 427 in data 10.4.2013 che all'art. 20 - Sicurezza idraulica - delle NT stabilisce che *I Comuni, d'intesa con la Regione e con i Consorzi di bonifica competenti, in concomitanza con la redazione degli strumenti urbanistici comunali e intercomunali provvedono a elaborare il "Piano delle Acque" (PdA) quale strumento fondamentale per individuare le criticità idrauliche a livello locale ed indirizzare lo sviluppo urbanistico in maniera appropriata. La realizzazione avviene, principalmente, per il tramite dell'acquisizione del rilievo completo della rete idraulica secondaria di prima raccolta di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate, della rete scolante costituita dai fiumi, dai corsi d'acqua e dai canali, l'individuazione della relazione tra la rete di fognatura e la rete di bonifica, l'individuazione delle principali criticità idrauliche, delle misure atte a favorire l'invaso delle acque, dei criteri per una corretta gestione e manutenzione della rete idrografica minore.*

Si richiede di integrare l'art. 60 delle Norme Tecniche con la seguente frase:

Ai sensi dell'art. 20 delle NTA del PTRC e dell'art. 10 delle Norme del PTCP il Comune verifica l'assetto della rete idraulica minore, allo scopo di provvedere alla predisposizione anche a livello intercomunale, in forma organica e integrata, di apposite analisi e previsioni, raccolte in un documento denominato "Piano delle Acque" d'intesa con i Consorzi di bonifica e la Provincia, quale strumento a livello comunale di verifica e pianificazione della rete idraulica locale e di convogliamento delle acque meteoriche.

Aree degradate per presenza storica di rifiuti (tav. 2, art. 12 Norme)

Il PTCP non segnala nel territorio comunale di Monticello Conte Otto la presenza di "aree degradate per presenza storica di rifiuti".

Si ricorda che l'art. 12 delle Norme del PTCP stabilisce che:

- a. Al rinvenimento di siti in cui, precedentemente all'entrata in vigore della normativa sui rifiuti (DPR 915/82) venivano depositati e sono ancora presenti rifiuti, i proprietari dell'area, i loro attuali gestori, o in via sostitutiva i Comuni territorialmente competenti, devono, oltre a individuare la precisa estensione areale e volumetrica, avviare un'indagine ambientale atta a verificare il possibile rischio ambientale ed igienico sanitario derivanti dalla loro presenza.
- b. I Comuni, in sede di formazione o revisione dei propri strumenti urbanistici, dovranno tenere conto dei risultati delle indagini di cui sopra e garantire l'attuazione delle misure necessarie per evitare rischi di natura igienico sanitaria ed ambientale.
- c. Per i siti già individuati dal PTCP nella tav. 2 e per quelli di nuovo rinvenimento di cui alla lett. a) del presente comma, dovranno essere attuate misure per la verifica del rischio ambientale e igienico-sanitario derivante dalla presenza dei rifiuti storicamente depositati ai sensi della normativa vigente.

Cave (tav. 2, art. 13 Norme)

Il competente Servizio Cave della Provincia, nel periodo antecedente l'adozione del PAT ha segnalato che non vi sono elementi da segnalare riguardo l'aspetto "attività estrattive".

Aree Carsiche (tav. 3, art. 14 Norme)

Il Comune di Monticello Conte Otto non ricade in aree classificate carsiche disciplinate dall'art. 14 delle Norme del PTCP.

Aree di emergenza per la Protezione Civile (art. 15 Norme)

Per le aree di emergenza riportate nel Piano Comunale di Protezione Civile, si fa presente che, qualora l'attuazione delle strategie del PAT preveda in tali ambiti destinazioni tali da pregiudicare la funzionalità delle stesse ai fini del loro utilizzo in situazioni di emergenza, il comune dovrà provvedere all'individuazione di altre aree parimenti idonee.

Le banche dati territoriali aggiornate con il PAT devono costituire il riferimento per l'adeguamento del Piano di Emergenza comunale sotto il profilo tecnico e normativo.

Richiamando la L. 24 febbraio 1992, n. 225, art. 3 e la LR 13 aprile 2001, n. 11, art. 109, si ricorda che l'attuazione delle strategie del PAT dovrà essere effettuata in coordinamento e coerentemente con il Piano Comunale di Emergenza.

Aree soggette a dissesto idrogeologico (art. 10, punto 1, Norme)

Il Comune in sede di redazione del PRC e sua variante è tenuto a "Valutare e dare attuazione, a livello urbanistico, alle indicazioni da parte delle autorità preposte (Autorità di Bacino, Regione del Veneto, Genio Civile, Consorzi di Bonifica, Provincia, ecc.) per la realizzazione di invasi e bacini per la laminazione delle piene ai fini della mitigazione e riduzione del rischio idraulico e prevenzione del dissesto idrogeologico, nonché per la regimazione degli alvei fluviali, comprese le vigenti disposizioni in materia di Polizia Idraulica e relative fasce di rispetto per la manutenzione dei corpi idrici.

Ambito acquiferi inquinati (art. 10, punto 2 Norme PTCP)

Il PTCP segnala a sud del territorio comunale di Monticello Conte Otto la presenza di un'area caratterizzata potenzialmente da "Acquiferi inquinati".

La Norma del PTCP demanda al PRC l'introduzione di una normativa specifica, previa valutazione dell'effettiva consistenza dell'area di influenza relativa agli acquiferi inquinati, al fine di pervenire ad una efficace e sicura pianificazione degli interventi. Pertanto, si richiede di inserire nelle Norme del PAT, all'art. 9, uno specifico titolo riferito agli Acquiferi Inquinati, nel quale si demanda al PI l'approfondimento, mediante opportune valutazioni geologiche, geomorfologiche ed ambientali al fine di individuare le aree di influenza e disciplinare l'attuazione degli interventi.

2. SISTEMA AGROFORESTALE

[rif: tav. 3, 5; Norme titolo III]

Aree Rurali

Il PTCP recepisce la suddivisione del territorio rurale effettuata dal PTRC distinguendo le seguenti quattro categorie di aree agricole:

- a. Aree di agricoltura periurbana;
- b. Aree agropolitane;
- c. Aree ad elevata utilizzazione agricola;
- d. Aree ad agricoltura mista a naturalità diffusa

In adeguamento all'art. 22 del PTCP, il PRC deve effettuare la perimetrazione puntuale delle aree rurali disciplinandole in coerenza con le norme del PTCP (art. 22, 23, 24, 25, 26), in considerazione delle analisi agronomiche (sistemazioni agrarie tradizionali, prati stabili...), delle invarianti paesaggistiche (siepi lungo i corsi d'acqua e grandi alberi), dei con visuali e della rete ecologica indicata dal PAT (aree nucleo, aree di connessione naturalistica) nonché del sistema idraulico minore e della rete irrigua.

Il PTCP individua, lungo tutto il confine est del Comune di Monticello Conte Otto, un'area ad elevata utilizzazione agricola (terre fertili) mentre il rimanente territorio comunale è caratterizzato da aree agropolitane.

Si rileva che l'area individuata dal PAT in tav. 2 quale "area ad elevato valore paesaggistico e forte integrità agricola" ricade quasi per esteso nell'ambito dell'area individuata dal PTCP quale area ad elevata utilizzazione agricola.

Considerato che gli elaborati del PAT non rappresentano tali tematismi (area ad elevata utilizzazione agricola e aree agropolitane) si richiede di integrare le Norme Tecniche, all'art. 44, con l'indicazione che tale individuazione risulti demandata al PI, in conformità con le Direttive di cui all'art. 26 delle Norme del PTCP.

Le direttive generali per le aree rurali (art. 22) del PTCP stabiliscono che i Comuni, in sede di PRC, "evitano di norma lo sviluppo insediativo nelle aree di agricoltura mista a naturalità diffusa e nelle aree ad elevata utilizzazione agricola (terre fertili)." Le Norme del PAT (art. 33) risultano coerenti con le disposizioni dettate dal PTCP per tali ambiti.

Zone agricole di particolare pregio (art. 55)

Il PTCP segnala la presenza di prati stabili all'interno del territorio comunale di Monticello Conte Otto.

Ai sensi delle direttive del PTCP (art. 55 Norme) *I Comuni, in sede di pianificazione, devono provvedere a limitare la perdita di superficie prativa dovuta allo sviluppo urbanistico, mantendone il valore naturalistico. I Comuni individuano, nell'ambito dei propri strumenti urbanistici, i sistemi di prati stabili e specificano, ai fini della loro tutela, adeguate misure per mantenere il loro valore naturalistico e limitare la perdita di superficie prativa dovuta allo sviluppo urbanistico, all'estensione dei seminativi e all'avanzamento delle aree boschive.*

Per tale argomento si richiama anche quanto contenuto nella variante parziale al PTRC con attribuzione della valenza paesaggistica, adottata con DGR n. 427 in data 10.4.2013.

Gli studi agronomici del PAT (carta della copertura del suolo agricolo) rilevano la presenza di tali elementi nel territorio comunale; inoltre le Norme Tecniche del PAT (art. 44) riportano una specifica disciplina di tutela.

3. PREVENZIONE INQUINAMENTO

[rif: Norme titolo IV]

Si richiamano le direttive del PTCP contenute nel titolo IV delle Norme, relative alla tutela dall'inquinamento acustico, dalle emissioni luminose, dai campi elettromagnetici, dal radon ed in generale per le risorse aria, acqua, suolo, e per le risorse energetiche, cui il PI dovrà dare attuazione, per quanto di sua competenza, ove non già disciplinato dal PAT.

Direttive per le aree di ricarica della falda

Il territorio del comune di Monticello Conte Otto non ricade nell'area di ricarica della falda così come riportata nel Quadro Conoscitivo del PTCP.

4. RISCHIO INCIDENTE RILEVANTE

[rif: tav. 2; Norme titolo V]

Dalle informazioni in possesso della Provincia e da quanto contenuto nella banca dati del PAT, risulta presente all'interno del territorio comunale un'azienda che rientra nel campo di applicazione del D.Lgs. 26/06/2015, n. 105.

Si richiamano le direttive del PTCP contenute nel titolo V delle Norme, in relazione alle Aree a Rischio di Incidente Rilevante (art. 33 Norme).

La tav. 1 Carta dei vincoli del PAT riporta correttamente l'individuazione dell'azienda a Rischio incidente Rilevante; inoltre le Norme Tecniche all'art. 8 j) contengono le condizioni alle quali dovrà adeguarsi il PI al fine di dare attuazione alla prevista espansione residenziale.

Per quel che concerne le nuove edificazioni previste in prossimità dell'azienda a rischio incidente rilevante COZZA GABRIELE & C. SNC, che rientra nel campo di applicazione del Dlgs 105/2015, si fa presente che il PAT non è conformativo delle proprietà. L'attuazione di tali previsioni sarà valutata dal Piano degli Interventi, che dovrà concretamente verificare la compatibilità territoriale ed ambientale della previsione urbanistica, nel rispetto della normativa in materia di Rischio di Incidente Rilevante, ed in conformità alle previsioni del Piano di Protezione Civile del Comune. Ai sensi di quanto stabilito dall'art.22 comma 7 del D.Lgs 2015/2015, il PI dovrà comprendere l'elaborato tecnico "Rischio di incidenti rilevanti" relativo all'area in cui è presente lo stabilimento, che dovrà essere sottoposta a specifica regolamentazione.

Al fine di mettere in evidenza le limitazioni all'edificazione operate dall'individuazione dell'area di danno, si chiede di inserire il testo già riportato all'art. 8 J) delle Norme Tecniche anche all'art. 17 e all'art. 18, nel paragrafo "Prescrizioni".

5. VINCOLI

(rif: tav. 1; Norme titolo VI]

I vincoli e gli altri elementi riportati nella tav. 1 del PTCP risultano dettagliati nella tav. 1 del PAT. Si tratta nello specifico di:

- Vincolo Paesaggistico D.lgs n. 42/2004 – corsi d'acqua, art. 142 comma 1 lett. c);
- Vincolo Sismico - O.P.C.M. n. 3274/2003, DM 14.09.2005 e D.G.R.V. n. 71/2008;
- Vincolo Monumentale D.lgs n. 42/2004;

Si rileva che nella tav. 1 del PAT sono stati riportati i contesti figurativi dei complessi monumentali del PTCP e del PTRC, quali elementi della pianificazione superiore.

Il territorio comunale non è interessato da SIC e ZPS.

In relazione ai contenuti del PTCP, la tav. 1 del PAT contiene inoltre:

- Aree a pericolosità idraulica in riferimento al PAI;
- Centri Storici

Nel PAT sono riportati inoltre gli elementi generatori di vincolo - fasce di rispetto:

- Depuratore – L. n. 319/1976 e Delibera del Comitato dei Ministri del 4.02.1977;
- Viabilità - D.Lgs. n. 285/1992 e D.P.R. n. 495/92 e successive modificazioni;
- Cimiteri – R.D. n. 1265/1934 e D.P.R. n. 285/1990, L. 166/2002;
- Pozzi di prelievo per uso idropotabile, idrotermale e idroproduttivo/ Fasce di rispetto
- Ferrovia / Fasce di rispetto
- Elettrodotti / Fasce di rispetto
- Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico / Servitù o Fasce di rispetto
- Idrografia – R.D. n. 523/1904, L. 267/98 e L. 365/00 Comitato Istituzionale del 19 giugno 2007;
- Aziende a rischio di incidente rilevante in applicazione degli artt. 6 e 8 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 s.m.i.;
- Allevamenti zootecnici intensivi.

Si dà atto che l'art. 5 delle NT del PAT riporta correttamente quanto segue: *Gli ambiti e gli immobili vincolati individuati nella tav. 1 "Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale" del P.A.T. hanno valore ricognitivo e non esaustivo. La mancata indicazione nel P.A.T. di ambiti o immobili che risultino vincolati a norma di legge non esime dalla rigorosa applicazione della specifica disciplina di riferimento, ancorché non riportati nel quadro conoscitivo. Analogamente, l'errata indicazione di ambiti o immobili vincolati nella tav. 1 che non risultino vincolati a norma di legge, non comporterà l'applicazione della specifica disciplina di riferimento, ancorché riportati nel quadro conoscitivo.*

Il venir meno degli elementi generatori di vincolo e/o delle relative disposizioni di legge, a seguito di modificazione degli stessi, fa venir meno la cogenza delle relative norme di tutela.

In merito alla individuazione dei vincoli da parte dei Comuni si richiama quanto contenuto nelle Norme del PTCP (art. 34):

a. I Comuni individuano, utilizzando la carta tecnica regionale a scala di maggior dettaglio, l'esatta delimitazione topografica dei vincoli e degli ambiti dei Piani di livello superiore che insistono sul proprio territorio. Sulla stessa cartografia dovranno essere riportate le delimitazioni delle aree alle quali non si applica la disposizione di cui al comma 1, lettere a), b), c), d), e), g), h), l), m) dell'art.142 del D.Lgs 42/2004. Copia della cartografia e dei relativi shape file, redatti secondo le codifiche regionali, devono essere trasmessi alla Provincia di Vicenza.

b. I Comuni in applicazione dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 provvedono ad aggiornare i propri strumenti urbanistici secondo le deliberazioni del Consiglio Regionale n. 84 dell'08.10.1998 e della Giunta Regionale 2186 del 16.07.2004.

Si richiede che tali informazioni siano contenute nel Quadro Conoscitivo del PAT e riportate nel Piano degli Interventi.

Vincolo Cimiteriale

Si prende atto che in tav. 1 sono state riportate le fasce di rispetto cimiteriale come da PRG vigente. Il PI provvederà alla effettiva definizione della fascia di cui all'art. 338 del RD 1265/1934 come modificato dalla L. 166/2002.

Si ricorda in ogni caso che l'edificabilità nell'ambito delle fasce di rispetto cimiteriale è disciplinata dall'art. 338 del RD 1265/1934 come modificato dalla L. 166/2002.

Richiamata la nota prot. 56939 del 06/08/2013 con cui la Provincia ha trasmesso il parere legale relativo alle fasce di rispetto cimiteriali, considerato il tenore letterale della norma (art. 338 del R.D. 1265/1934), sulla base altresì della costante evoluzione giurisprudenziale così come evidenziatasi nel proprio filone maggioritario.

In riferimento alle linee preferenziali di sviluppo insediativo, ricadenti nella fascia di 200 m di cui al citato R.D. 1265/1934, ancorchè previste dal PRG, in fase di redazione del Piano degli Interventi, l'eventuale insediamento dovrà considerare la compatibilità della suddetta previsione con le limitazioni all'edificabilità imposte dalla fascia di rispetto cimiteriale, come definita dalla L. 166/2002, della quale si demanda al PI l'individuazione grafica.

Si evidenzia che il vincolo della zona di rispetto cimiteriale non è un vincolo che deriva dal PAT ma opera ope legis, e prevale sulle indicazioni dello strumento urbanistico, ove difformi. La sua eventuale indicazione grafica negli strumenti urbanistici non ha carattere costitutivo ma semplicemente ricognitivo, sicché la sua mancata indicazione nel PAT non comporta l'inesistenza del vincolo.

Ad ogni buon conto, considerato che la mura di cinta cimiteriale cui si riferisce la L.166/2002 quella esistente nel 2002, si demanda al PI di procedere alla sua ricognizione grafica con scala di maggior dettaglio.

L'art. 8 lettera h) delle Norme Tecniche dovrà essere così integrato: "Il PI provvederà alla effettiva definizione della fascia di cui all'art. 338 del R.D. 1265/1934 come modificato dalla L. 166/2002. Eventuali trasformazioni urbanistiche o edilizie dovranno essere attuate o realizzate compatibilmente con la tutela definita dall'art. 338 RD 1265/34 s.m.i".

Rete Natura 2000

Il territorio comunale non è interessato dal sito della Rete Natura 2000.

Piani d'Area

Il territorio del Comune di Monticello Conte Otto non è interessato da Piani d'Area.

6. RISORSE NATURALI

[rif: tav. 3; Norme titolo VII]

Ambiti naturalistici di livello regionale (rif: art. 19 PTRC; TAV. 1.2 PTCP)

il Comune di Monticello Conte Otto è interessato da un ambito naturalistico di livello regionale lungo il fiume Astichello.

Risorgive

Il PTCP non segnala la presenza di risorgive nel territorio comunale di Monticello Conte Otto.

Aree verdi periurbane

Tale progettualità del PTCP non interessa il territorio comunale di Monticello Conte Otto.

7. CORRIDOI ECOLOGICI

[rif: tav. 3; Norme titolo VIII]

La rete ecologica provinciale è costituita dai seguenti elementi principali:

- Area di rinaturalizzazione (restoration area) che interessa principalmente i comuni di Dueville, Villaverla, Caldogeno e Costabissara (area SIC Bosco di Dueville, risorgive...);
- stepping stone
- corridoi ecologici provinciali - Corridoio ecologico secondario lungo il fiume Astichello a confine con il comune di Vicenza.
- Parco dell'Astichello
- Corridoi ecologici regionali.
- Area ad elevata utilizzazione agricola ad est del territorio comunale.

Il PAT ha definito la rete ecologica locale con riferimento alla rete ecologica provinciale.

8. BENI CULTURALI

[rif: tav. 1, 5; Norme titolo IX]

Ville Venete di Interesse provinciale

Il PTCP individua alla tav. 5 le Ville Venete, tutelate o meno ai sensi del D.Lgs 42/2004, risultanti dal catalogo "La Provincia di Vicenza", pubblicato dall'Istituto Regionale per le Ville Venete, riconoscendo a tutte un interesse provinciale.

Il PTCP dispone una apposita e specifica normativa di recupero, valorizzazione e tutela applicabile alle ville venete, diversificandola in funzione delle loro caratteristiche peculiari e del valore documentale ad esse attribuito.

4. Con riferimento alle risorse culturali il PTCP individua nel proprio territorio:

- a. LE VILLE VENETE DI INTERESSE PROVINCIALE
- b. LE VILLE VENETE DI PARTICOLARE INTERESSE PROVINCIALE
- c. LE VILLE DEL PALLADIO

Le ville individuate nel comune di Monticello Conte Otto:

Ville Venete di Interesse provinciale, art. 45	- Villa Querini Dalle Ore, Rigon - Villa Altissimo, Caoduro - Villa Toniati, Cisco - Villa Furlani, Bassanese - Villa Zanella - Villa Vianello, Guglielmi - Scambi - Villa Todescan, Lonati
Ville Venete di particolare interesse provinciale (allegato A), artt. 45, 46	nessuna
Ville del Palladio (allegato B), artt. 45, 46, 47	Villa Valmarana, Bressan a Vigardolo

Il Catalogo dell'Istituto Regionale Ville Venete segnala inoltre le seguenti ville: Ca' Dall'ora, Conti Verzara, Pagello, Tonini, Ottone, Rizzi-Braceschi; Villa Thiene, Bruni; Villa Romanelli, Pieropan; Villa Godi.

Si fa presente che la villa del Palladio "Valmarana, Bressan" a Vigardolo è altresì interessata dalle progettualità della variante parziale al PTRC con attribuzione della valenza paesaggistica, adottata con DGR n. 427 in data 10/04/2013, con riferimento nello specifico al "Documento per la pianificazione paesaggistica", nel quale sono delimitati i perimetri delle aree di tutela e valorizzazione delle ville del Palladio. Nello specifico, il perimetro di tutela definito dal PTRC, rispetto al contesto figurativo del PTCP, si estende a nord e ad ovest fino ad interessare quasi interamente l'ATO 2.

Il PAT riporta nelle tavv. 1, 2 e 4 tutte le ville sopracitate, recependo per la villa del Palladio il contesto figurativo definito dal PTRC e quello del PTCP, definendo un'adeguata disciplina di tutela, contenuta negli artt. 28-29 delle NT.

Si evidenzia inoltre che l'art. 45 delle Norme del piano provinciale stabilisce che "Per le Ville venete risultanti dal catalogo "La Provincia di Vicenza" pubblicato dall'Istituto Regionale per le Ville Venete, ad esclusione delle Ville di cui agli artt. 46 e 47 delle presenti norme, i Comuni, nei loro atti di pianificazione, individuano il contesto figurativo per ciascuna Villa veneta, in relazione alla sua peculiarità, alle caratteristiche del suo inserimento nel tessuto urbano e paesaggistico, e dettano una disciplina specifica per la valorizzazione di detto contesto, in aderenza alle direttive del PTCP".

Si chiede di integrare la Carta delle invariati (Tav.2) inserendo anche in tale elaborato i contesti figurativi di tutte le ville venete censite dal catalogo IRVV, come riportati nella Carta delle Trasformabilità.

Centri Storici

Il PTCP individua nel territorio comunale i seguenti centri storici che classifica rispettivamente di grande e medio interesse:

- Monticello Conte Otto;
- Vigardolo.

Si dà atto che il PAT indica nelle tavv. 1 e 4 i centri storici di Monticello e Cavazzale, come da PRG vigente. Il centro storico di Monticello corrisponde a quanto rappresentato nell'Atlante Regionale dei Centri Storici. Non risulta indicato su mappa catastale il centro storico di Vigardolo, in quanto, data la modesta entità delle permanenze storiche, viene rappresentato nell'Atlante Regionale dei Centri Storici con un simbolo. Dalla Relazione di Progetto si rileva che *il PAT individua il perimetro del centro storico di Monticello e Cavazzale e non il centro storico di Vigardolo in quanto l'obiettivo è la tutela degli elementi storici, attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente e la valorizzazione dell'insieme.*

L'art. 26 delle NT contiene le norme di Tutela e recupero dei centri storici.

Sistema dei grandi alberi

L'allegato C alle Norme del PTCP "Sistema dei Grandi Alberi" segnala la presenza di:

- 13 - CEDRO DEL LIBANO VIA CEDRI - VIGARDOLO
- 14 - CEDRO DEL LIBANO VILLA ROSSI - VIGARDOLO
- 154 - LIRIODENDRO VILLA ROSSI - VIGARDOLO
- 199 - IPOCASTANO MONTICELLO CONTE OTTO

Si rileva che il comune nelle Carta delle Invarianti ha individuato i Grandi Alberi, dettando una specifica normativa all'art. 37 delle Norme Tecniche.

Atlante del patrimonio culturale, architettonico, archeologico e paesaggistico della Provincia di Vicenza

[rif: allegato D alle Norme]

Ambiti di paesaggio PTRC	23 - Alta Pianura Vicentina
--------------------------	-----------------------------

In relazione agli ambiti individuati dall'Atlante ricognitivo degli ambiti di paesaggio del PTRC adottato, il comune di Monticello Conte Otto ricade nell'ambito di Paesaggio n. 23 – Alta Pianura Vicentina

L'allegato D alle Norme del PTCP, *Atlante del patrimonio culturale, architettonico, archeologico e paesaggistico della Provincia di Vicenza*, sulla base degli ambiti paesaggistici dell'Atlante Ricognitivo degli Ambiti di Paesaggio del nuovo PTRC, restituisce i beni paesaggistici e culturali presenti nel territorio della Provincia di Vicenza, individuando puntualmente sia gli elementi già soggetti a tutela mediante gli articoli 10 (ex L. 1089/1939), 136 (ex L. 1497/1939) e 142 (ex L. 431/1985) del D. Lgs. N. 42/2004, sia quelli che non rientrano in tale regime di tutela.

Per tali ambiti valgono gli obiettivi e indirizzi di qualità paesaggistica riportati nell'allegato D.

Si richiama la variante parziale al PTRC con attribuzione della valenza paesaggistica, adottata con DGR n. 427 in data 10.4.2013, con riferimento nello specifico al "Documento per la pianificazione paesaggistica", che risulta implementato rispetto all'adozione del 2009.

Elementi di pregio paesaggistico segnalati dal PTCP nel territorio comunale

Manufatti dell'Archeologia Industriale (tav. 5, art. 43 Norme)	/
Siti a rischio archeologico (allegato F, art. 41 Norme)	/
Agri centuriati (tav. 5, art. 41 Norme)	/
Centri di Spiritualità e dei Grandi Edifici Monastici (tav. 5, art. 50 Norme)	/
Città Murate, dei Manufatti Difensivi e Siti Fortificati (tav. 5, art. 51 Norme)	/
Luoghi ed elementi della Grande Guerra (tav. 5, art. 52 Norme)	/
Sistema Museale (tav. 5, art. 53 Norme)	/
Linee e Stazioni Ferroviarie Storiche (tav. 5; allegato E, art. 54 Norme)	/
Architettura del Novecento (rif: PTRC, Norme, allegato A - Progetto architetture del Novecento nel Veneto; PTCP, art. 54 Norme)	/
Strade storiche (art. 56 Norme)	/

Altri beni storico-culturali (allegato D, art. 58 Norme)	- PARCO VILLA VALMARANA BRESSAN
--	---------------------------------

Il parco della Villa Valmarana Bressan è indicato dal PTCP tra gli "Altri beni storico-culturali" cui applicare specifiche norme di tutela. Esso è ricompreso nel contesto figurativo della villa stessa, per cui si demanda al precedente capitolo Ville Venete di Interesse provinciale.

Progetto Astichello

Tra le azioni del PTCP nel territorio del Comune di Monticello Conte Otto è prevista la realizzazione di un parco fluviale lungo il fiume Astichello con conseguente recupero di una risorgiva esistente allo scopo di valorizzare e rendere fruibili le risorse ambientali presenti nel territorio comunale caratterizzato dalla ricchezza di corsi d'acqua e dalla presenza di edifici di pregio storico/artistico anche lungo il fiume.

L'art. 6 delle Norme del PAT richiama il citato progetto provinciale .

Il PAT valorizza il corso del fiume Astichello indicando la realizzazione del parco fluviale che nel disegno del PAT comprende, oltre al corso delle fiume e alle immediate pertinenze, gli ambiti adiacenti liberi da edificazione.

L'art. 25 delle Nt del PAT specifica che *Sarà compito del PI definire il progetto delimitando gli ambiti fluviali, le aree da destinare a uso pubblico e la rimanente area destinata a rimanere ad uso agricolo proprio per mantenere le tipicità dell'ambito stesso. Inoltre il PAT riporta il percorso pedonale e ciclabile, in parte in corso di realizzazione, lungo l'Astichello che potrebbe facilmente essere collegato verso Vicenza divenendo una alternativa reale all'uso dell'auto anche per gli spostamenti di lavoro.*

Il progetto del Parco dovrà perseguire i seguenti obiettivi:

- Il monitoraggio della qualità del corso d'acqua con la conseguente riqualificazione della fauna e della flora acquatiche e ripariali, il censimento e il controllo degli scarichi esistenti, ecc..

- Il consolidamento statico del sistema arginale con interventi di ingegneria naturalistica, dove necessario, e l'obbligo di praticare coltivazioni con tecniche ecocompatibili.

- L'individuazione delle aree golenali (anse e argini) da imboschire, l'asestamento della vegetazione lineare e dei boschetti igrofilo esistenti.

- L'individuazione e il ripristino di sentieri, di capezzagne e di strade vicinali e rurali esistenti lungo il corso del fiume al fine di trasformarli in percorsi naturalistici, che collegano anche i comuni contermini e tali da determinare una viabilità pedonale, ciclabile, equestre del tutto alternativa.

- La creazione di aree attrezzate per la sosta e le osservazioni naturalistiche o la costituzione di ecomusei.

- All'interno del parco sono ammesse diverse destinazioni d'uso: il mantenimento della destinazione agricola, la realizzazione di orti e di attrezzature sportive anche private. Le eventuali strutture edilizie necessarie allo svolgimento delle attività dovranno occupare non più del 5% dell'area e comunque essere realizzate in prossimità dell'edificazione esistente.

Ambiti di interesse naturalistico e paesaggistico da tutelare e valorizzare

[rif: tav. 5; Norme art. 59]

Il Comune di Monticello Conte Otto non è interessato dal tematismo *Ambiti di interesse naturalistico e paesaggistico da tutelare e valorizzare*.

9. SISTEMA INFRASTRUTTURALE E DELLE RETI DI COMUNICAZIONE

[rif: tav. 4; Norme titolo X]

Il PTCP stabilisce all'art. 61 delle Norme che al fine di impedire la saldatura dei sistemi urbani e mantenere l'identità dei luoghi, naturali e paesaggistici, presenti nel territorio e meritevoli di salvaguardia, i Comuni devono prevedere in sede di PAT/PATI:

a. la densificazione insediativa attorno ai centri urbani consolidati;

b. il riordino edilizio lungo gli assi viari nel rispetto della struttura morfologica del territorio e del paesaggio, impedendo la costruzione a cortina lungo le direttrici di traffico di interconnessione tra aggregati insediativi;

c. la definizione qualitativa degli spazi pubblici;

d. la valorizzazione dei singoli centri e delle località di dimensione limitata, consolidando la struttura insediativa organizzata attorno alle aree destinate a servizi e spazi pubblici centrali e privati di uso pubblico, e disciplinando gli interventi edilizi diffusi sul territorio, al fine di salvaguardare la percezione del paesaggio.

Inoltre, ai sensi dell'art. 61 delle Norme del PTCP, nell'attuazione delle trasformazioni previste dal PAT dovranno essere seguiti i seguenti criteri di progettazione e di valutazione nell'individuare gli spazi per il soddisfacimento di nuovi bisogni abitativi:

- a. individuazione di regole compositive per le nuove addizioni edilizie in sintonia con i caratteri urbanistici ed architettonici degli insediamenti esistenti (altezza degli edifici, tipi edilizi, allineamenti, tipi di copertura, materiali costruttivi ed elementi decorativi), con particolare attenzione nei casi in cui si intervenga con completamenti edilizi e/o saturazione di lotti interclusi;
- b. nei casi di progetti di nuova edificazione in aree a contatto con il territorio rurale, dovrà essere opportunamente valutato l'inserimento eco sistemico e paesistico dell'intervento;
- c. attribuzione agli interventi di trasformazione urbana ed ai nuovi insediamenti di quote significative di aree destinate a verde, prevedendo la massima continuità delle stesse e individuando collegamenti con i parchi urbani, i giardini e gli spazi pubblici esistenti;
- d. localizzazione degli standard, in particolare delle aree verdi, nel caso di nuova edificazione, garantendo la realizzazione di zone di filtro con le aree limitrofe, specialmente se sottodotate;
- e. previsione dell'accorpamento delle aree a standard (verde e parcheggi) necessarie ad ogni singolo intervento (trasformazione urbanistica e nei progetti unitari), in spazi adeguatamente ampi e fruibili e progettati in modo da costituire spazi riconoscibili per forma e dimensione. La localizzazione di suddette aree dovrà essere individuata in modo da ottenere un ordinato disegno urbano;
- f. il reperimento di aree da destinare a verde pubblico per gli interventi di trasformazione urbana in prossimità dei corsi d'acqua, che dovrà avvenire prioritariamente attraverso la riqualificazione e valorizzazione delle sponde fluviali, creando fasce continue di verde atte a garantire il collegamento tra le diverse parti del territorio.
- g. previsione di incentivi per la realizzazione di edifici di ogni tipologia che applichino i principi di qualità architettonica, dell'efficienza energetica, della sostenibilità ambientale, e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili.

L'art. 16 delle Nt del PAT, riporta correttamente le suddette direttive.

Il sistema della mobilità

Sentito il Settore LL.PP. della Provincia, il PAT risulta riportare le previsioni progettuali del Piano provinciale riferito alla rete degli itinerari ciclabili. Inoltre, la Relazione di Progetto contiene un apposito paragrafo riferito alle Strategie per il sistema viario.

10. INSEDIAMENTI PRODUTTIVI E DEL TURISMO

[rif: tav. 4; Norme titolo XI]

Insedimenti produttivi

Il PTCP individua quale area produttiva ampliabile la zona produttiva situata ad ovest del territorio comunale, lungo via Capitello.

Il PAT, compatibilmente con il piano provinciale, individua una linea preferenziale di sviluppo produttivo per tale area, confermando peraltro l'espansione già prevista dal PRG vigente, pari a 50.545 mq. All'interno del dimensionamento complessivo del PAT, non sono previste quantità di superficie aggiuntiva in funzione produttiva.

Per quanto riguarda le strategie del PAT per il sistema produttivo il PAT è ritenuto pertanto compatibile con il piano provinciale.

Commercio

Nel dimensionamento del PAT non sono previste nuove linee di sviluppo insediativo specifiche per la destinazione "direzionale/commerciale".

Si dà atto che le Nt del PAT, art. 22 - Consolidamento e razionalizzazione delle aree commerciali esistenti, precisano che *All'interno del territorio comunale il PAT non individua nuove aree destinate a grandi strutture di vendita.*

La programmazione e gestione delle attività commerciali verrà pianificata dal PI nel rispetto delle indicazioni del PAT e della LR 50/2012 "Politiche per lo sviluppo del sistema commerciale nella Regione del Veneto" e relativo regolamento applicativo.

Turismo

Per il sistema del turismo, si richiama in particolare la progettualità della Ciclopista delle risorgive, che il PAT richiama all'interno delle Nt - art. 6 - Coordinamento con il PTCP di Vicenza: *Il tracciato percorre un'area ricca di un patrimonio storico, culturale e paesaggistico non comune e di notevole interesse che si propone come ideale per la realizzazione di un itinerario cicloturistico che unisca alla percorribilità attraverso mezzi eco-sostenibili l'occasione di conoscere percorsi culturali, turistici, enogastronomici, ecc. oltre al miglioramento della qualità della vita delle popolazioni residenti.*

11. PIANIFICAZIONE COORDINATA

[rif: tav. 4; Norme titolo XIII]

Il comune di Monticello Conte Otto ricade in un ambito complesso per la formazione di PATI tematici di cui all'art. 88 delle Norme del PTCP, "Vicenza e il Vicentino", di cui all'art. 91 delle Norme del piano provinciale.

Nella Relazione di progetto del PAT (pag. 22), sono stati riportati gli obiettivi previsti dal PTCP per il PATI "Vicenza e il Vicentino".

A tal proposito si chiede di modificare quanto riportato nella Norme Tecniche del PAT (art. 6 Coordinamento con il PTCP di Vicenza), riportando gli obiettivi previsti dal PTCP per il PATI "Vicenza e il Vicentino", e non per il progetto "Vi.Ver", che non interessa il comune di Monticello Conte Otto.

12. PAT SEMPLIFICATI

[rif: tav. 4; Norme titolo XIV]

Il comune di Monticello Conte Otto non rientra nell'elenco di comuni che possono redigere il PAT in forma semplificata ai sensi dell'art. 95 delle Norme del PTCP.

In ogni caso, i PAT-PATI semplificati verranno realizzati solamente dopo l'efficacia dei relativi specifici atti regionali di indirizzo.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI

Prima dell'adozione del PAT con nota prot. n. 42886 del 22/06/2016 è stato inviato al comune il parere del dirigente del Settore Sviluppo Economico e Servizi al Territorio della Provincia in cui, oltre alla verifica di compatibilità al PTCP, sono contenute alcune considerazioni in merito a linee preferenziali di sviluppo insediativo, limiti fisici nuova edificazione, edificazione diffusa, urbanizzazione consolidata, dimensionamento residenziale, in relazione alla compatibilità con gli atti di indirizzo regionali.

In aggiunta a tale parere, si ritiene, di precisare quanto segue.

INDIVIDUAZIONE DELLE LINEE DI SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI

Come richiamato dalla variante al PTRC con valenza paesaggistica adottata con DGR n. 427 del 10/04/2013, ai sensi dell'art. 135, comma 4, del D.Lgs. 42/04 la pianificazione territoriale e urbanistica è orientata al principio del minor consumo del territorio e della riqualificazione e recupero delle aree compromesse o degradate.

Al proposito si ritiene necessario ribadire, in riferimento alle principali finalità della Legge 11 del 2004 e all'art. 61 delle Norme del PTCP, che le trasformazioni urbanistiche andranno indirizzate prioritariamente verso soluzioni che privilegino interventi di recupero e di trasformazione dell'esistente, di riqualificazione delle aree degradate, con utilizzazione delle aree extraurbane solo quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo disponibile con interventi che garantiscano la massima compatibilità ambientale.

Per tutti gli ambiti di trasformazione inoltre si ricorda il rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione dei danni derivanti dai campi elettromagnetici generati dagli elettrodotti ai sensi della vigente legislazione in materia.

Si richiama la norma Europea UNI CEN TR 14383A2 per la prevenzione del crimine nella pianificazione urbanistica, relativa ai criteri di prevenzione della criminalità e dei comportamenti antisociali per introdurre criteri di sicurezza da inserire nei progetti di nuovi quartieri o nella riqualificazione di zone esistenti.

Per quanto concerne la parte progettuale si ritiene necessario ribadire che le indicazioni contenute nella Tavola n. 4 del PAT non hanno valore conformativo delle destinazioni urbanistiche dei suoli che sono demandate al PI, e non possono pertanto rappresentare o comportare in alcun modo conseguimento di diritti edificatori.

INVARIANTI

Si chiede di integrare la tav. 2 – Carta delle Invarianti con gli ambiti riferiti ai contesti figurativi delle ville venete come indicato all'art. 28 delle Norme e come rappresentati nella Carta delle Trasformabilità.

AREE DI URBANIZZAZIONE CONSOLIDATA

Nella cartografia del PAT, tav. 4, vengono individuate le "aree di urbanizzazione consolidata". L'art. 16 delle NT definisce tali aree come segue: *Gli ambiti di urbanizzazione consolidata sono costituiti dalle parti di territorio poste all'interno del limite fisico dell'edificazione, dove i processi di trasformazione sono sostanzialmente completati. Tali ambiti comprendono anche le aree non urbanizzate ma già compromesse, che possono essere utilizzate ai fini edificatori senza consumare superficie agricola, quindi senza uscire dal limite dimensionale dato dal rapporto tra SAU e STC. Sono invece esclusi dal perimetro della urbanizzazione consolidata, gli ambiti già destinati dal PRG a PUA, per i quali lo strumento urbanistico attuativo non risulta vigente alla data di stesura del PAT.*

Si prende atto di quanto proposto, ricordando in ogni caso che, qualora siano state incluse negli ambiti di urbanizzazione consolidata aree classificate nel PRG vigente come ZTO agricole, le indicazioni della tav. 4 non hanno valore conformativo delle destinazioni urbanistiche dei suoli, la definizione delle quali è demandata al PI, e non possono pertanto rappresentare o comportare in alcun modo acquisizione di diritti edificatori. In sede di formazione del PI o varianti allo stesso, ai sensi dell'art. 18 della LR 11/2004, eventuali trasformazioni in zona diversa da quella agricola, ancorché incluse negli ambiti di

urbanizzazione consolidata o di edificazione diffusa nella tav. 4 del PAT, andranno comparate con il dato e la cartografia della SAU esistente ai fini della verifica del rispetto del limite di Superficie Agricola Trasformabile determinato ai sensi dell'atto di indirizzo di cui alla DGR n. 3650 del 25.11.2008.

Per quanto riguarda le aree ricadenti negli ambiti indicati in tav. 4 come "urbanizzazione consolidata", spetta al Comune in sede di PI valutare se le opere di urbanizzazione siano sufficienti a soddisfare il fabbisogno effettivo degli insediamenti e quindi se l'edificazione possa avvenire mediante intervento diretto o PUA.

EDIFICAZIONE DIFFUSA

Partendo dal concetto che l'individuazione di tali ambiti, così come per tutte le altre rappresentazioni progettuali, non ha valore conformativo delle destinazioni urbanistiche dei suoli, che sono demandate al PI, si ritiene di precisare e ribadire altresì che l'indicazione cartografica non può costituire o comportare in alcun modo conseguimento di diritti edificatori. Tale delimitazione è da intendersi riferita ad ambiti che per omogeneità e consistenza necessitano di azioni di recupero e razionalizzazione, per quanto possibile, degli insediamenti residenziali esistenti in coerenza con gli obiettivi di contenimento e riqualificazione su cui si fonda la Legge Regionale 11.

Sarà compito del PI provvedere alla corretta definizione del limite urbano dell'edificato, in relazione alle destinazioni d'uso e alle aree di pertinenza dei fabbricati esistenti, nel rispetto degli obiettivi generali sopracitati di limitazione del consumo di suolo, del dimensionamento complessivo e dei vincoli e tutele del PAT, della definizione delle previsioni urbanistiche, e avuto cura di verificare che non siano alterati l'equilibrio ambientale e le condizioni di sostenibilità evidenziate nella Valutazione Ambientale Strategica.

AREE A STANDARD

La dotazione delle aree a servizi del PAT è definita dall'art. 37 della LR 11/2004. Nella tav. 4 risultano individuate con grafia areale le sole aree a servizi "F" già in proprietà o in uso del Comune. Eventuali previsioni di nuove aree o ampliamenti delle esistenti, sono individuate con simbologia priva di perimetro, secondo le disposizioni degli atti di indirizzo regionali, DGR n. 3178/2004 e s.m.i., al fine di non rendere conformativa la previsione del PAT, identificando impropriamente delle aree da assoggettare a procedure espropriative.

PIANIFICAZIONE DI LIVELLO SUPERIORE

In merito alla compatibilità con il PTCP approvato con DGRV n. 708 del 02/05/2012 si demanda alle valutazioni contenute nel capitolo verifica della compatibilità con il PTCP.

Considerato che la Giunta Regionale ha adottato in data 17/02/2009 il nuovo PTRC, e con successiva DGR n. 427 del 10.4.2013 ha adottato la variante parziale al PTRC con attribuzione della valenza paesaggistica, si ricorda al Comune che dall'adozione del PTRC, fino alla sua entrata in vigore, e comunque non oltre cinque anni dalla data di adozione, il Comune è tenuto a sospendere ogni determinazione sulle domande relative ad interventi di trasformazione edilizia ed urbanistica del territorio che risultino in contrasto con le prescrizioni e i vincoli contenuti nel Piano.

Le previsioni del PAT risultano sostanzialmente compatibili con il PTRC adottato dalla Regione Veneto con DGR n. 372 del 17.02.2009 e relativa variante adottata con DGR n. 427 del 10.4.2013.

In sede di formazione del Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della LR 11/2004 e s.m.i. andrà posta particolare attenzione alle disposizioni contenute nel titolo II delle NTA del PTRC per quanto concerne l'uso del suolo e al titolo III in relazione al sistema delle reti ecologiche.

Si evidenzia inoltre che l'attuazione delle previsioni di PAT è subordinata alla verifica delle condizioni di cui all'art. 7 delle Norme Tecniche del nuovo PTRC .

ASPETTI AGROAMBIENTALI

Per gli aspetti agroambientali, rispetto all'istruttoria provinciale prot. n. 42886 del 22/06/2016, non risulta essere inserita negli elaborati del PAT la classificazione delle aree rurali come definita dal PTCP, le Norme Tecniche del PAT, in accordo con gli uffici provinciali competenti, dovranno quindi essere integrate come segue.

Considerato che gli elaborati del PAT non rappresentano tali tematismi (area ad elevata utilizzazione agricola e aree agropolitano) si richiede di integrare le Norme Tecniche con l'indicazione che tale individuazione risulti demandata al PI, in conformità con le Direttive di cui all'art. 26 delle Norme del PTCP.

NORME TECNICHE

Si rileva inoltre la necessità di introdurre alle Norme Tecniche del PAT le seguenti integrazioni/modifiche relative ad adeguamenti normativi per garantire il rispetto della legislazione vigente, per la correzione di errori tecnici o precisazioni migliorative della disciplina di piano, finalizzate principalmente a:

- coordinare i contenuti normativi interni allo strumento urbanistico;
- coordinare i contenuti normativi dello strumento urbanistico con la legislazione vigente;
- evidenziare il contenuto non conformativo del PAT, riconducendo le azioni e gli aspetti di tipo operativo al Piano degli Interventi.

Art. 55 - Sportello unico per le attività produttive e varianti. Si chiede di sostituire il riferimento all'art. 5 del DPR 447/98 con l'**art. 4 della L.R. 55/2012.**

Si chiede, inoltre di correggere nella Legenda della tav. 4, alla voce Parco dell'Astichello, il riferimento all'art. 36 e sostituirlo con il riferimento all'art. 25.

OSSERVAZIONI

Come stabilito all'art. 15 della L.R. 11/2004, la valutazione delle osservazioni sarà eseguita nell'ambito della Conferenza dei Servizi, alla quale parteciperanno gli enti interessati e, qualora si riscontri un consenso in sede di conferenza, il piano si intenderà approvato, salvo ratifica da parte del Presidente della Provincia e pubblicazione del Piano sul BUR.

In data 30/01/2017 prot. n. 733 il Comune di Monticello Conte Otto ha consegnato copia delle osservazioni e relative controdeduzioni (ns. prot. n. 12143 del 17/02/2017).

Il Comune di Monticello Conte Otto con nota prot. n. 15025 del 20/11/2017, pervenuta al protocollo provinciale al 78917 del 21/11/2017 ha dichiarato che sono pervenute n. 20 osservazioni entro i termini e n. 7 osservazioni fuori termine, di queste n. 13 sono state valutate attinenti al rapporto ambientale relativo alla VAS.

Il Comune, con provvedimento di Giunta n.129 del 15/11/2017 ha dato atto che risultano decorsi i termini per la presentazione delle osservazioni al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) e/o contributi conoscitivi e valutativi relativamente al Rapporto Ambientale e alla Sintesi non Tecnica di cui alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e che oltre il termine del 15/11/2017 nessun'altra osservazione verrà presa in esame; inoltre ha dichiarato di voler controdedurre alle osservazioni pervenute fuori termine.

Rispetto alle proposte di controdeduzione alle osservazioni trasmesse dal Comune, a seguito di approfondimenti istruttori e incontri tecnici tra gli uffici comunali e provinciali, e anche a seguito di confronto con gli Uffici competenti per i diversi aspetti, le controdeduzioni sono state integrate.

Le osservazioni sono sintetizzate di seguito, con le relative proposte di controdeduzione, elaborate sulla base dei criteri definiti dagli uffici provinciali, trasmesso ai comuni della Provincia (prot. n. 66076 del 24/09/2014).

In merito alle osservazioni che riguardano aspetti inerenti alla procedura di VAS, si prende atto di quanto riportato dal Comune, considerato che gli aspetti di carattere ambientale attengono alla procedura di VAS, non di competenza della Provincia. Si demanda pertanto la valutazione al provvedimento con il quale la Commissione Regionale VAS ha espresso il proprio parere.

N.	Richiedente Data Prot. n.	SINTESI	PARERE
1	Menegatti Giovanna, Baratto Elisabetta 26/11/2016 16727	Si chiede che vengano riviste le previsioni sugli interventi ammessi per i fabbricati interessati dalla scheda di PRG 07	L'osservazione si riferisce a tematiche di competenza del PI, cui si demanda per ogni determinazione, ai sensi dell'art. 30 delle NT del PAT. NON PERTINENTE pertanto NON ACCOGLIBILE
2	Barcaro Anita, Menin Alessandro, Menin Mariano Battista 16/12/2016 17831	Si chiede che parte dell'area in proprietà venga compresa nel perimetro di edificazione diffusa	Premesso che il PAT non definisce destinazioni d'uso né attribuisce capacità edificatorie direttamente attuabili, bensì delinea le strategie per la trasformazione del territorio, si rileva che il PI potrà valutare lievi scostamenti nella perimetrazione degli ambiti di edificazione diffusa nell'ambito delle norme di flessibilità definite dal PAT (art. 54 NT), rammentando in ogni caso che in questi ambiti non sono consentite destinazioni d'uso incompatibili con il carattere residenziale degli stessi. NON ACCOGLIBILE
3	Fioravanti Ferruccio 16/12/2016 17832	Si chiede che parte dell'area in proprietà venga riconosciuta come edificazione diffusa	Si conferma quanto previsto dal PAT adottato, in quanto l'area non presenta le caratteristiche per essere riconosciuta come ambito di edificazione diffusa. Ribadito che il PAT non definisce destinazioni d'uso ma delinea le strategie per la trasformazione del territorio, si evidenzia che l'espansione a est di via San Gaetano non è prevista tra le strategie del PAT adottato, vista anche la delimitazione dell'ATO. NON ACCOGLIBILE
4	Farinello Marco, Ceolato Alessandra 23/12/2016 18201	Si chiede che venga ampliata l'area interessata dalla linea di espansione residenziale verso il fiume Astichello	Premesso che il PAT, non avendo carattere conformativo, non definisce destinazioni d'uso né attribuisce capacità edificatorie direttamente attuabili, bensì delinea le strategie per la trasformazione del territorio, si evidenzia che l'area oggetto di richiesta è interessata da ambiti a rischio individuati sia dal PAT che dal PAI e, nel rispetto dei piani sovraordinati e delle caratteristiche della zona, è inedificabile. NON ACCOGLIBILE
5	Cadaldini Anna 04/01/2017 143	Si chiede che l'area in proprietà venga riclassificata da C2/6 a verde privato.	L'osservazione si riferisce a tematiche di competenza del PI, cui si demanda per ogni determinazione. NON PERTINENTE pertanto NON ACCOGLIBILE
6A	Columbia srl Roberto Toniolo 09/01/2017 290	L'osservazione è riferita all'area identificata come C2H nel PRG vigente. Si chiede che sia ammessa la realizzazione autonoma dell'ambito in proprietà dei richiedenti. In subordine che sia confermata la possibilità di attuazione dei PUA per stralci funzionali in applicazione della L.164/2014 art. 17 riferito agli ambiti urbanistici già convenzionati estendendo il contenuto della legge anche agli ambiti non convenzionati. In subordine la disponibilità di stipulare un accordo pubblico/privato.	L'art. 17 delle Norme Tecniche del PAT, nel confermare le aree previste dal PRG, precisa che sono fatte salve le possibilità di modifica in sede di PI. L'art. 59 delle NT del PAT disciplina gli accordi pubblico/privati precisando che in sede di PI possono essere stipulati tali accordi e definendo i contenuti. NON PERTINENTE pertanto NON ACCOGLIBILE
6B	Columbia srl Roberto Toniolo 09/01/2017 290	Si chiede che vengano rivisti i vincoli del PAT che interessano l'area ed, in particolare, la fascia di rispetto stradale	Le fasce di rispetto stradali riportate dal PAT sono indicative e fanno riferimento all'art. 8 lett. f delle NT del PAT che recita: La profondità della fascia di rispetto stradale coincide con la distanza da osservare per l'edificazione prevista nel rispetto della vigente legislazione. Si richiama la disciplina del Codice della

N.	Richiedente Data Prot. n.	SINTESI	PARERE
			<p>Strada vigente e relativo Regolamento.</p> <p>Si evidenzia altresì che lo stesso art. 8 delle Nt precisa che <i>Gli ambiti e gli immobili vincolati individuati nella tav. 1 del PAT hanno valore ricognitivo e non esaustivo. La mancata indicazione nel PAT di ambiti o immobili che risultino vincolati a norma di legge non esime dalla rigorosa applicazione della disciplina di cui ai successivi articoli, ancorché non riportati nel quadro conoscitivo.</i></p> <p><i>Analogamente, l'errata indicazione di ambiti o immobili vincolati nella tav.1 del PAT che non risultino vincolati a norma di legge, non comporterà l'applicazione della disciplina di cui ai commi successivi, ancorché riportati nel quadro conoscitivo.</i></p> <p><i>Il venir meno degli elementi generatori di vincolo e/o delle relative disposizioni di legge, a seguito di modificazione degli stessi, fa venir meno la coerenza delle relative norme di tutela.</i></p> <p>NON ACCOGLIBILE</p>
6C	Columbia srl Roberto Toniolo 09/01/2017 290	Si chiede che vengano rivisti i vincoli del PAT che interessano l'area e in particolare: Corretta la posizione del pozzo e relativa fascia di rispetto	<p>Verificato con rilievo diretto che l'osservazione segnala la corretta posizione del pozzo, si prende atto che quanto riportato nella TAV. 1 del PAT non è corretto.</p> <p>ACCOGLIBILE Si rettifica la TAV. 1 del PAT inserendo la posizione corretta del pozzo.</p>
6D	Columbia srl Roberto Toniolo 09/01/2017 290	Si chiede che vengano rivisti i vincoli del PAT che interessano l'area e in particolare: Eliminata la fascia di rispetto del corso d'acqua	<p>Il PAT recepisce dal Quadro Conoscitivo Regionale la classificazione dei corsi d'acqua e le relative fasce di rispetto, qualora fosse dimostrato che tale recepimento non sia corretto, le NT del PAT prevedono che si possa modificare il vincolo senza che ciò costituisca variante allo strumento urbanistico proprio in ragione del fatto che è un recepimento di piani o leggi sovraordinati.</p> <p>NON PERTINENTE pertanto NON ACCOGLIBILE</p>
6E	Columbia srl Roberto Toniolo 09/01/2017 290	Si chiede che vengano rivisti i vincoli del PAT che interessano l'area e in particolare: confermata a m.50,00 la fascia di rispetto cimiteriale.	<p>In tav. 1 sono state riportate le fasce di rispetto cimiteriale come da PRG vigente. Il PI provvederà alla effettiva definizione della fascia di cui all'art. 338 del RD 1265/1934 come modificato dalla L. 166/2002.</p> <p>Si ricorda che gli interventi ammissibili nell'ambito delle fasce di rispetto cimiteriale sono disciplinati dall'art. 338 del RD 1265/1934 come modificato dalla L. 166/2002, e dall'art. 41, comma 4 bis della L.R. 11/2004.</p> <p>Al proposito si evidenzia che il vincolo della zona di rispetto cimiteriale non è un vincolo che deriva dal PAT ma opera ope legis, e prevale sulle indicazioni dello strumento urbanistico, ove difformi.</p> <p>La sua eventuale indicazione grafica negli strumenti urbanistici non ha carattere costitutivo ma semplicemente ricognitivo, sicché la sua mancata indicazione nel PAT non comporta l'inesistenza del vincolo bensì che la sua estensione sia esattamente quella dei 200m dalla mura di cinta cimiteriale, così come stabilito dall'art 338 RD 1265/34.</p> <p>NON ACCOGLIBILE</p>
6F	09/01/2017 290	Si chiede che venga esteso a sud l'ambito della C2H	<p>Premesso che il PAT, non avendo carattere conformativo, non definisce destinazioni d'uso né attribuisce capacità edificatorie direttamente attuabili, bensì delinea le strategie per la trasformazione del territorio, spetta al PI, nei limiti indicati dalla legislazione vigente e dalle NT del PAT (art. 54 Norma di flessibilità), definire i perimetri e le modalità attuative delle aree di trasformazione.</p> <p>Pertanto si demanda ogni determinazione al PI.</p> <p>NON ACCOGLIBILE</p>
7A	UTC Comune di	Si rilevano alcune	si tratta di aggiornamenti cartografici. Si modificano gli elaborati

N.	Richiedente Data Prot. n.	SINTESI	PARERE
	Monticello Conte Otto 10/01/2017 329	integrazioni da riportare negli elaborati: — carta dei vincoli. Mancano alcune fasce di rispetto legate all'idrografia e devono essere aggiornate alcune fasce relative alla viabilità; —carta dei vincoli. Sono stati dismessi due impianti di comunicazione elettronica vanno quindi stralciati; — carta della trasformabilità. manca la rotatoria di progetto all'incrocio tra via Parmesana e via Chiesa.	ACCOGLIBILE Si provvede ad aggiornare la TAV 1 del PAT inserendo le fasce di rispetto segnalate e stralciando i due impianti di comunicazione dismessi. Si inserisce nella TAV 4 del PAT la rotatoria.
7B	UTC Comune di Monticello Conte Otto 10/01/2017 329	Si chiede che venga inserita nelle NT del PAT la possibilità di individuare come aree di riqualificazione anche gli ambiti attualmente produttivi tenendo conto dell'evolversi nel tempo delle aziende e della necessità di avviare progetti di rigenerazione che possano modificare anche funzionalmente tali ambiti.	Il PAT ha riconosciuto alcuni ambiti degradati o sottoutilizzati per i quali possono essere avviati processi di riqualificazione. L'osservazione mette in evidenza un processo di dismissione che sta avvenendo nella zona produttiva e che interessa in particolare le aree lungo l'Astichello. Poichè uno degli obiettivi del PAT è la riqualificazione di tali ambiti e la realizzazione del parco, è auspicabile che nel tempo le zone possano essere convertite in destinazioni residenziali, direzionali, artigianali più coerenti con il contesto potendo beneficiare della rete dei percorsi ciclabili e della riqualificazione del verde. Pertanto si concorda con l'osservazione e si inserisce nelle norme del PAT la possibilità per il PI di individuare ulteriori aree di riqualificazione, nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 6 comma 2 della L.R. 14/2017. ACCOGLIBILE Si integra l'art. 24 delle Norme Tecniche del PAT con il seguente comma: Ai sensi della L.R. 14/2017, art. 6 comma 2, il PI, nel rispetto del DIMENSIONAMENTO GENERALE del PAT può individuare il perimetro degli ambiti urbani degradati da assoggettare ad interventi di riqualificazione urbana e li disciplina in una apposita scheda. Le aree individuate ai sensi del presente comma sono sottoposte a verifica di assoggettabilità alla VAS in sede di PUA.
8	Trevisan Fabio 12/01/2017 545	Si chiede che l'area in proprietà per la quale era stata chiesta la conversione da verde privato a edificabile e che il PAT ha compreso nel perimetro della zona AS2 venga rivista in applicazione dei criteri di flessibilità che regolano i rapporti tra PAT e PI.	Si evidenzia che l'individuazione delle aree di urbanizzazione consolidata non è un elemento discrezionale o progettuale del piano, ma costituisce una ricognizione della situazione esistente al momento dell'adozione del PAT. Il PAT ha indicato l'area oggetto di osservazione nel contesto di un perimetro complessivo che consente di riorganizzare l'ambito di riqualificazione. Come evidenziato nell'osservazione il PI può rivedere tali perimetri nel rispetto delle norme di flessibilità stabilite dal PAT. L'eventuale revisione viene quindi rinviata al PI. NON PERTINENTE pertanto NON ACCOGLIBILE

N.	Richiedente Data Prot. n.	SINTESI	PARERE
9	Schieroni Cesarina ora Sartori Carlo Luciano 13/01/2017 638	Si chiede che l'area in proprietà sia resa edificabile	Il PAT, sulla scorta di quanto previsto dal PRG, ha inserito un'indicazione di espansione residenziale. L'indicazione è generica, sarà il PI a definire esattamente gli ambiti e i relativi parametri. NON ACCOGLIBILE
10A	Circolo Legambiente Airone 13/01/2017 681 Prot. Provinciale 20/01/2017 4259	Si chiede lo stralcio di tutte le nuove aree di espansione edilizia residenziale e il mantenimento della SAU esistente	Le aree di espansione edilizia riportate dal PAT sono per la maggior parte presa d'atto della programmazione del PRG vigente che, dopo aver individuato tali aree, ha concordato e ottenuto dai proprietari il contributo perequativo. Inoltre le aree inserite sono legate a un disegno complessivo e alla realizzazione di opere pubbliche (soprattutto infrastrutturali). La eliminazione comporta, quindi, anche la rinuncia alla parte pubblica. Va inoltre considerato che il PAT è uno strumento strategico e strutturale nel quale sono indicate un ventaglio di possibilità e che il PI potrà decidere se confermarle o meno o se modificarle tenendo conto di una scala di maggiore dettaglio, della situazione contingente e della possibilità di poter concordare, caso per caso, anche modalità di attuazione diverse. Si è quindi ritenuto opportuno lasciare nel PAT una visione ampia che consentisse al PI di valutare le alternative possibili. Per quanto riguarda il consumo di SAU, al PAT spetta il compito di calcolare la SAU trasformabile, sarà il PI a stabilire se e quanta utilizzarne, compatibilmente con la nuova LR 14/2017 <i>Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio.</i> NON ACCOGLIBILE

N.	Richiedente Data Prot. n.	SINTESI	PARERE
10B	Circolo Legambiente Airone 13/01/2017 681 Prot. Provinciale 20/01/2017 4259	Si chiede lo stralcio di tutte le zone di espansione residenziale programmate dal PRG vigente non ancora convenzionate e rimaste inedificate e che sia concordata con i proprietari l'applicazione della legge sulle Varianti Verdi.	Le aree di espansione edilizia riportate dal PAT sono per la maggior parte presa d'atto della programmazione del PRG vigente che, dopo aver individuato tali aree, ha concordato e ottenuto dai proprietari il contributo perequativo. Inoltre le aree inserite sono legate a un disegno complessivo e alla realizzazione di opere pubbliche (soprattutto infrastrutturali). La eliminazione comporta, quindi, anche la rinuncia alla parte pubblica. Va inoltre considerato che il PAT è uno strumento strategico e strutturale nel quale sono indicate un ventaglio di possibilità e che il PI potrà decidere se confermarle o meno o se modificarle tenendo conto di una scala di maggiore dettaglio, della situazione contingente e della possibilità di poter concordare, caso per caso, anche modalità di attuazione diverse. Si è quindi ritenuto opportuno lasciare nel PAT una visione ampia che consentisse al PI di valutare le alternative possibili. In ogni caso, il PAT sarà attuato compatibilmente con la nuova LR 14/2017 <i>Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio"</i> . Le Varianti Verdi (LR 4/2015) non hanno alcuna relazione con il PAT, dipendono dalla volontà del privato che risponde ad uno specifico bando che il Comune deve emettere ogni anno. Il Comune di Monticello Conte Otto ha ottemperato a tale obbligo. NON ACCOGLIBILE
10C	Circolo Legambiente Airone 13/01/2017 681 Prot. Provinciale 20/01/2017 4259	Si chiede di inserire tra le aree di riqualificazione anche quella della ex Spegia	Si conferma quanto espresso in sede di controdeduzione alla osservazione 7B. NON ACCOGLIBILE
10D	Circolo Legambiente Airone 13/01/2017 681 Prot. Provinciale 20/01/2017 4259	Area ex GELighting: si chiede che venga eliminata la AS. In subordine che il perimetro sia ampliato fino all'Astichello per collegare i percorsi carrabili e ciclopedonali. Venga imposta la bonifica delle aree al privato, anche di quelle cedute al Comune. venga ripristinata la fascia di rispetto di 10 metri dall'Astichello. il comune si faccia carico della demolizione dopo l'avvenuta bonifica e il suolo sia liberato e destinato a standard a meno delle testimonianze di archeologia industriale.	Si conferma la strategia del PAT adottato. L'area ha tutte le caratteristiche per essere considerata una zona di riqualificazione di importanza strutturale sia per la posizione che occupa che per l'entità della superficie e dei volumi che sono interessati. Per quanto attiene al dettaglio delle modalità con le quali avverrà la riqualificazione, la definizione delle aree che diverranno pubbliche e quelle che rimarranno private, la ripartizione degli oneri e ogni altro elemento attuativo, definirle sarà compito del PI e in particolare dell'accordo pubblico/privato previsto dal PAT. Si precisa che il PAT stesso sottolinea l'importanza di recuperare la percorribilità lungo l'Astichello. NON ACCOGLIBILE
10E	Circolo Legambiente Airone 13/01/2017	Si chiede lo stralcio dell'area strutturale delle ex Peschiere e l'inserimento dell'area come agricola nel Parco	Il PAT ha riconosciuto l'importanza della riqualificazione di questa area perché possa assumere funzioni non sono agricole, ma didattiche e ricreative funzionali ad attrezzare il parco dell'Astichello. Lasciare l'area agricola significherebbe non prendere atto della attuale condizione di degrado e perdere l'opportunità per

N.	Richiedente Data Prot. n.	SINTESI	PARERE
	681 Prot. Provinciale 20/01/2017 4259	dell'Astichello.	riqualificare un ambito strategico. NON ACCOGLIBILE
10F	Circolo Legambiente Airone 13/01/2017 681 Prot. Provinciale 20/01/2017 4259	Area Barausse: si chiede che venga imposto il ripristino dei 10 metri di rispetto dalla roggia, prevista una edilizia sostenibile, recuperata una parte a servizi, sistemata la viabilità per renderla più sicura.	Nelle NT del PAT sono indicati gli obiettivi per il recupero di tale area ed essi comprendono la riqualificazione ambientale e la sistemazione della viabilità. Per quanto attiene alle distanze dai corsi d'acqua, queste sono disciplinate dall'art. 35 delle NT del PAT nel quale sono previsti anche i minimi inderogabili nei casi di nuova costruzione o di ricostruzione di volumi esistenti degradati. In ogni caso dovrà essere sempre rispettata la normativa di riferimento in materia di Polizia idraulica e tutela dal rischio idraulico. NON ACCOGLIBILE
10G	Circolo Legambiente Airone 13/01/2017 681 Prot. Provinciale 20/01/2017 4259	Si chiede che nel caso di modifica del margine dell'urbanizzazione consolidata l'edificio sia collocato ad almeno 5 metri dal limite di zona con obbligo di pantumazione di un filare alberato verso la campagna.	Premesso che il PAT è uno strumento strategico che non delimita destinazioni d'uso, compito demandato al PI dalla LR 11/04, queste indicazioni di dettaglio rientrano tra i parametri per l'edificazione che saranno indicati dal PI. Si precisa che comunque la fascia di 5 metri è un obbligo di legge in quanto distanza dai confini. NON ACCOGLIBILE
10H	Circolo Legambiente Airone 13/01/2017 681 Prot. Provinciale 20/01/2017 4259	Si chiede che venga eliminata l'area D2/1 di espansione artigianale e ripristinata la zona agricola	Si conferma la strategia del PAT adottato, che riprende la progettualità del vigente PRG. La zona D2/1 è stata uno degli elementi di concertazione con il Comune di Dueville in quanto va a completamente delle previsioni del Comune confinante e consente di realizzare una viabilità di collegamento tra i due Comuni. Si fa presente infine che la strategia è compatibile con il PTCP, che classifica l'area quale area produttiva ampliabile. NON ACCOGLIBILE
10I	Circolo Legambiente Airone 13/01/2017 681 Prot. Provinciale 20/01/2017 4259	Si chiede che venga eliminato il collegamento tra via San Gaetano e via Bosco che aumenta il traffico compromettendo il contesto della villa Valmarana Bressan. Si chiede che vengano verificate con un PUT le previsioni viarie.	Si conferma la strategia del PAT adottato. Il collegamento è importante perché consente di migliorare le relazioni di Vigardolo con il resto del territorio. L'eventuale realizzazione di questa nuova viabilità toglierebbe traffico proprio alla zona adiacente a villa Valmarana Bressan. Va inoltre precisato che il PAT ha fatto la scelta di vincolare i varchi rimasti preservandoli da eventuali edificazioni e permettendo la realizzazione di eventuali collegamenti infrastrutturali che potranno o meno essere realizzati, sulla base delle verifiche fatte in sede di PI. Tali verifiche potranno anche essere valutate nel contesto di un PUT. Si veda al proposito quanto riportato all'art. 41 delle NT. NON ACCOGLIBILE
10L	Circolo Legambiente Airone 13/01/2017 681 Prot. Provinciale 20/01/2017 4259	Si chiede di confermare la posizione attuale della stazione, prevedere una passerella pedonale tra via Europa e la stazione, concordare con RFI l'uso delle aree come parcheggio.	Il progetto della stazione farà parte di un accordo con l'Ente gestore della ferrovia. Il PAT ha inteso mantenere aperta la possibilità di trasferire la stazione più vicina al centro di Cavazzale perché può diventare un momento di aggregazione e frequentazione del centro. Sarà necessario entrare nello specifico del progetto per valutare la soluzione più opportuna. Per quanto riguarda la passerella pedonale, questa fa parte del progetto complessivo e un suo inserimento non costituisce Variante al PAT. Andranno considerate le diverse ipotesi, tenendo conto anche della fattibilità del progetto e dei costi che dovranno essere sostenuti. A tal fine l'Amministrazione sta già valutando più alternative. NON ACCOGLIBILE
10M	Circolo Legambiente Airone 13/01/2017	Si chiede la eliminazione della nuova strada ad est di Vigardolo.	Il carattere strategico del PAT comporta anche l'inserimento delle varie opzioni compresa la scelta di vincolare i varchi rimasti preservandoli da eventuali edificazioni e permettendo la realizzazione di eventuali collegamenti infrastrutturali che potranno o meno essere realizzati, sulla base delle verifiche fatte in sede di

N.	Richiedente Data Prot. n.	SINTESI	PARERE
	681 Prot. Provinciale 20/01/2017 4259		PI. Si veda al proposito quanto riportato all'art. 41 delle NT. NON ACCOGLIBILE
10N	Circolo Legambiente Airone 13/01/2017 681 Prot. Provinciale 20/01/2017 4259	si chiede che il PAT preveda la rigenerazione degli edifici dei centri storici. Nelle norme venga prevista per le nuove edificazioni la compensazione dell'impermeabilizzazione e del suolo, della CO2 con piantumazioni e recupero delle acque. Le nuove abitazioni con tetti verdi e in classe A e la creazione di un bosco di pianura.	Il PAT indica la rigenerazione come un obiettivo strategico, ma rinvia al PI le modalità e le regole che permettano di conseguirla. In particolare per i centri storici è già in corso la revisione degli strumenti attuativi che contiene anche indicazioni di sostenibilità. In ogni caso, il PAT per questo tema si farà riferimento alla nuova LR 14/2017 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio". NON ACCOGLIBILE
10O	Circolo Legambiente Airone 13/01/2017 681 Prot. Provinciale 20/01/2017 4259	si chiede che negli elaborati del PAT sia prevista una rete di sentieri in terra battuta lungo i corsi d'acqua liberamente accessibili dai cittadini.	Il PAT ha già riportato nelle NT la precisazione che i percorsi pedonali riportati in cartografia hanno carattere indicativo, non sono vincolanti e le nuove previsioni non costituiscono variante al PAT. Ciò al fine di consentire una progettazione a scala adeguata. NON ACCOGLIBILE
10P	Circolo Legambiente Airone 13/01/2017 918 Prot. Provinciale 20/01/2017 4303	Integrazione e correzione di refuso dell'osservazione precedente in premessa	Si prende atto. NON ACCOGLIBILE
11	Meneghello Giuseppe 16/01/2017 682 success. integrata prot. 1372 del 27/01/2017	Si chiede che venga valutata una attuazione per parti della zona C2/L prevista dal PRG vigente e una diversa disposizione dei volumi assentibili.	L'osservazione si riferisce a tematiche di competenza del PI e verrà esaminata in quella sede. Si ribadisce che il PAT, non avendo carattere conformativo, non definisce destinazioni d'uso né attribuisce capacità edificatorie direttamente attuabili, bensì delinea le strategie per la trasformazione del territorio, spetta al PI, nei limiti indicati dalla legislazione vigente e dalle NT del PAT, definire i perimetri e le modalità attuative delle aree di trasformazione. NON PERTINENTE pertanto NON ACCOGLIBILE
12	Bilello Antonina 16/01/2017 683	Si segnala che nel PAT non è evidenziato il collegamento tra la strada del PUA Parmesana e via Lariolo come riportato dalla convenzione dello strumento attuativo	Il PAT ha riportato solo la viabilità di interesse comunale ed ha utilizzato una rappresentazione coerente con la sua natura strategica. Ciò non compromette le previsioni dei PUA convenzionati che, in vigenza della convenzione, sono comunque prevalenti. NON ACCOGLIBILE
13	Colpo Lauro	Chiede di estendere il	Si evidenzia che la individuazione delle aree di urbanizzazione

N.	Richiedente Data Prot. n.	SINTESI	PARERE
	17/01/2017 741	perimetro del tessuto consolidato in modo da poter trasferire il volume esistente utilizzando il Piano Casa.	consolidata non è un elemento discrezionale o progettuale del piano, ma costituisce una ricognizione della situazione esistente al momento dell'adozione del PAT. Il tessuto consolidato è tale perché già edificato e non comprende aree libere, a meno che non si tratti di lotti interclusi. Le prerogative del Piano Casa non fanno comunque riferimento all'urbanizzazione consolidata del PAT. In ogni caso, nella revisione dei margini sono fatte salve le norme di flessibilità che regolano il rapporto tra PAT e PI. NON ACCOGLIBILE
14A	gruppo consigliere "Monticello che vorrei" 17/01/2017 743 Prot. Provinciale 18/01/2017 3579	Area di riqualificazione AS3: si chiede di indicare l'obbligo di un inserimento urbano conforme con il contesto edilizio residenziale delle vie circostanti	Il PAT riporta per questa come per le altre AS le strategie e gli obiettivi che dovranno essere perseguiti. Rinvia al PI, coerentemente con la norma regionale, la definizione delle modalità e dei parametri. La modifica richiesta risulta già riportata all'art. 16 delle Norme Tecniche del PAT. NON PERTINENTE pertanto NON ACCOGLIBILE
14B	gruppo consigliere "Monticello che vorrei" 17/01/2017 743 Prot. Provinciale 18/01/2017 3579	Aree di riqualificazione AS1, AS2: si chiede di assoggettare le previsioni di Piano alle linee guida del parco del fiume Astichello	Questa indicazione e' riportata nel combinato disposto degli artt. 24 e 25 delle Norme del PAT. NON ACCOGLIBILE
14C	gruppo consigliere "Monticello che vorrei" 17/01/2017 743 Prot. Provinciale 18/01/2017 3579	Si chiede di inserire tra le aree di riqualificazione anche quella della ex Spega	Si conferma quanto espresso in sede di controdeduzione alla osservazione 7B. NON ACCOGLIBILE
14D	gruppo consigliere "Monticello che vorrei" 17/01/2017 743 Prot. Provinciale 18/01/2017 3579	Non si concorda con l'eliminazione del sottopasso a sud di Cavazzale	Il sottopasso non è stato eliminato; il PAT ha fatto la scelta di individuarlo con una simbologia senza entrare nel merito di come verrà realizzato, ma ha inteso salvaguardare i varchi rimasti preservandoli da eventuali edificazioni e permettendo la realizzazione di eventuali collegamenti infrastrutturali. NON ACCOGLIBILE
14E	gruppo consigliere "Monticello che vorrei" 17/01/2017 743 Prot. Provinciale 18/01/2017 3579	Non si concorda con lo spostamento a nord della stazione ferroviaria perché complica l'accessibilità e appesantisce il traffico di quartiere	Si conferma quanto espresso in sede di controdeduzione alla osservazione 10L. NON ACCOGLIBILE
14F	gruppo consigliere "Monticello che	Si chiede di inserire un accesso pedonale alla stazione dal lato ovest	Si conferma quanto espresso in sede di controdeduzione alla osservazione 10L.

N.	Richiedente Data Prot. n.	SINTESI	PARERE
	vorrei" 17/01/2017 743 Prot. Provinciale 18/01/2017 3579	dell'abitato di Cavazzale	NON ACCOGLIBILE
14G	gruppo consigliare "Monticello che vorrei" 17/01/2017 743 Prot. Provinciale 18/01/2017 3579	Sono state stralciate alcune piste ciclabili di progetto o già realizzate. Si chiede che vengano ripristinate.	Si conferma quanto espresso in sede di controdeduzione alla osservazione 10 O. NON ACCOGLIBILE
14H	gruppo consigliare "Monticello che vorrei" 17/01/2017 743 Prot. Provinciale 3579	Si propone di individuare con uno specifico ATO la zona agricola a sud di Cavazzale	Il criterio utilizzato per individuare gli ATO non è legato alla zonizzazione urbanistica, ma al riconoscimento di ambiti complessi che comprendono sia le parti edificate che il paesaggio aperto di immediata pertinenza. Ciò al fine di promuovere una progettazione integrata dei vari ambiti paesaggistici. NON ACCOGLIBILE
15	proprietari piano utilizzo Parmesana 17/01/2017 748	Si rileva che parte dell'area interessata dal Piano attuativo è indicata come stepping stone. Poiché non si rilevano differenze con altre aree adiacenti si chiede che venga stralciata.	L'indicazione proviene dal recepimento della rete ecologica del PTCP e delle analisi agronomiche del PAT. Il PI potrà valutare, in ragione di una scala di maggiore dettaglio, eventuali modifiche ai perimetri riportati dal PAT. Potrà essere valutato in sede di PI nel rispetto delle Norme del PTCP . NON ACCOGLIBILE
16	Michelazzo Margherita, Michelazzo Leopoldo, Michelazzo Antonio 17/01/2017 761	Si chiede che nel PAT venga riconosciuta una preesistenza edilizia confermando i volumi originari e la superficie coperta.	L'osservazione si riferisce a tematiche di competenza del PI e verrà esaminata in quella sede. NON PERTINENTE pertanto NON ACCOGLIBILE
17A	Dario Zampieri 17/01/2017 806 Prot. Provinciale 18/01/2017 3615	Si chiede che l'area edificabile C2/F venga trasformata in area a servizi e il volume ora edificabile convertito in credito edilizio. L'area è all'interno del vincolo cimiteriale.	La tenuta del registro dei crediti edilizi spetta al PI e non al PAT. Ovviamente l'edificabilità è condizionata dai vincoli presenti. NON PERTINENTE pertanto NON ACCOGLIBILE
17B	Dario Zampieri 17/01/2017 806 Prot. Provinciale 18/01/2017 3617	Si chiede che l'area edificabile C2/G non ancora attuata venga ripristinata a verde pubblico e il corrispondente credito edilizio ceduto al Comune e venduto ai privati.	Si tratta di una scelta che va a diminuire il valore di un'area per gran parte pubblica e che è stata individuata anche per risolvere alcuni problemi di accessibilità del contesto. NON ACCOGLIBILE
17C	Dario Zampieri 17/01/2017 806	Si chiede che venga compensato lo standard del nuovo ecocentro intercomunale in quanto	La verifica degli standard presenti nel territorio comunale non ha evidenziato carenze tali da richiedere compensazioni. Peraltro l'ecocentro è un servizio pubblico di primaria importanza.

N.	Richiedente Data Prot. n.	SINTESI	PARERE
	Prot. Provinciale 18/01/2017 3620	di carattere intercomunale	NON ACCOGLIBILE
17D	Dario Zampieri 17/01/2017 806 Prot. Provinciale 18/01/2017 3621	in merito all'edilizia sostenibile si chiede che il PAT definisca se si devono garantire i minimi previsti dal protocollo ITACA o LEED	Il PAT indica la rigenerazione come un obiettivo strategico, ma rinvia al PI le modalità e le regole che permettano di conseguirla. NON PERTINENTE pertanto NON ACCOGLIBILE
18	Diego Acco, Gianluca De Mattini 17/01/2017 809	Si ritiene che il PAT non abbia preso atto delle mutate esigenze del territorio, che non siano state previste opportunità di rilancio economico. Inoltre la partecipazione è stata tenuta in poca considerazione e non sono state fatte sufficienti concertazioni con i comuni vicini.	Il PAT introduce i temi della rigenerazione delle aree dismesse, indica tra gli obiettivi che il PI dovrà perseguire la realizzazione di edilizia sostenibile, l'attenzione alla famiglia, ai servizi e ai costi calmierati. Contiene tematiche di carattere ambientale legate alla rete ecologica e alla presenza dell'Astichello, Inserisce lo strumento del credito edilizio per il recupero degli elementi degradati. conferma e integra le infrastrutture e i servizi pubblici. Sarà il PI a sviluppare gli strumenti operativi utili a perseguire questi obiettivi. Inizialmente era stato promosso e sottoscritto un accordo per la redazione di un PATI con Bolzano Vicentino. Tale accordo non ha avuto seguito perchè Bolzano Vicentino ha scelto di redigere un PAT. Durante la stesura sono stati sentiti anche gli altri comuni confinanti: Dueville ha chiesto di mantenere le previsioni dell'area D2 a confine e della relativa viabilità, con Sandrigo ci legano tematiche ambientali e di raccordo dei corridoi ecologici, con Vicenza sono stati svolti incontri e sono ancora in corso sul tema della viabilità a sud del territorio comunale e del parco dell'Astichello. Il processo di partecipazione si è svolto attraverso incontri aperti a tutta la cittadinanza, incontri con le categorie economiche e confronto con i proprietari delle aree degradate più estese per valutare le trasformazioni possibili. NON ACCOGLIBILE
19A	Consigliere Movimento 5 Stelle Gian Luca De Mattini 17/01/2017 810 Prot. Provinciale 20/01/2017 4325	Si chiede l'eliminazione della zona C2/C e la conversione dell'area in zona F1 o F2	Il PAT non impedisce che venga fatta una scelta di questo tipo. Si ritiene che essa debba essere affrontata a una scala di dettaglio. Questa operazione è già in corso perché si sta procedendo alla revisione del PP3 che sta valutando anche gli usi e gli assetti delle diverse zone comprese nel piano particolareggiato. NON PERTINENTE pertanto NON ACCOGLIBILE
19B	Consigliere Movimento 5 Stelle Gian Luca De Mattini 17/01/2017 810 Prot. Provinciale 20/01/2017 4325	Si chiede l'eliminazione della zona C2/D e la realizzazione del collegamento con via Parmesana	I proprietari hanno già presentato un progetto preliminare del piano di lottizzazione per avere un primo parere, pertanto è già in corso la progettazione dell'area in applicazione del vigente PRG. NON ACCOGLIBILE
19C	Consigliere Movimento 5 Stelle Gian Luca De Mattini 17/01/2017 810	Si chiede che venga eliminata la previsione di espansione in in via F.lli Vianello Moro e inserito un limite all'edificazione per impedire revisioni del perimetro	Il tema dei sottoservizi sarà valutato contestualmente alle trasformazioni che si attiveranno e attraverso incontri e verifiche con "Acque Vicentine" che è il gestore della rete. Per quanto attiene all'inserimento del limite all'edificazione, il PAT ha scelto, nel rispetto del carattere strategico del Piano, di non indicare i limiti all'espansione rinviando al PI il disegno delle aree. Il PI nell'indicare con precisione gli ambiti dovrà comunque rispettare i criteri, gli obiettivi e il dimensionamento del PAT.

N.	Richiedente Data Prot. n.	SINTESI	PARERE
	Prot. Provinciale 20/01/2017 4325	dell'urbanizzazione consolidata. In subordine che sia rifatta la rete fognaria.	NON ACCOGLIBILE
19D	Consigliere Movimento 5 Stelle Gian Luca De Mattini 17/01/2017 810 Prot. Provinciale 20/01/2017 4325	Si chiede che venga eliminata la previsione di espansione in via Saviabona e inserito un limite all'edificazione per impedire revisioni del perimetro dell'urbanizzazione consolidata. In subordine che sia realizzato il marciapiede e il collegamento con la pista ciclabile esistente.	Si tratta di una previsione strategica perché legata all'acquisizione delle aree necessarie per la formazione del parco dell'Astichello e in particolare per completare i collegamenti ciclabili e pedonali. L'area ha un limite di espansione dato dalla presenza di una zona a pericolosità idraulica riportata sulla Tavola 3 del PAT. NON ACCOGLIBILE
19E	Consigliere Movimento 5 Stelle Gian Luca De Mattini 17/01/2017 810 Prot. Provinciale 20/01/2017 4325	Si chiede che venga eliminata la previsione di espansione in via Marco Polo e inserito un limite all'edificazione per impedire revisioni del perimetro dell'urbanizzazione consolidata. In subordine che sia realizzato il sottopasso ferroviario o altro collegamento viario che elimini il traffico di attraversamento di Cavazzale. inoltre che sia prevista la prosecuzione del percorso ciclabile lungo la ferrovia fino a via Parmesana.	L'area è importante perché consente di realizzare il completamento della rete viaria, non di ritiene opportuno stralciarla dal PAT. Il sottopasso non è stato eliminato; il PAT ha fatto la scelta di individuarlo con una simbologia senza entrare nel merito di come verrà realizzato, ma ha inteso salvaguardare i varchi rimasti preservandoli da eventuali edificazioni e permettendo la realizzazione di eventuali collegamenti infrastrutturali. Il percorso ciclabile lungo la ferrovia è già nei programmi dell'Amministrazione Comunale che a tal fine ha partecipato a un bando per ottenere il finanziamento dell'opera. NON ACCOGLIBILE
20	Diego Acco, Gianluca De Mattini 17/01/2017 817	Si veda osservazione n.18	Si conferma quanto espresso in sede di controdeduzione alla osservazione 18. NON ACCOGLIBILE
21	proprietari PUA denominato PDL Capitello 18/01/2017 868	Si chiede che nella "Carta dello stato di utilizzo del territorio e dei vincoli e tutele" della VAS sia indicata come tutta produttiva l'area interessata dal PUA stralciando l'indicazione di zona a servizi. Inoltre si chiede che sia mantenuta nella tavola 4 del PAT la previsione di collegamento viario con Dueville.	La tavola 4 del PAT non riporta i tracciati stradali interni alle lottizzazioni, così come non definisce il perimetro degli ambiti perché questo è compito del PI. NON PERTINENTE pertanto NON ACCOGLIBILE
22A	Giuseppe Fanchin 19/01/2017 950 Prot. Provinciale 20/01/2017 4254	Si chiede che il Consiglio Comunale verifichi il dimensionamento del PRG vigente tenendo conto di tutte le varianti e del numero di abitanti teorico insediabile	La verifica del dimensionamento del PRG non è compito del Consiglio Comunale. Il dimensionamento del PAT è illustrato nel capitolo 8 della Relazione con indicazione dei criteri che hanno condotto a questa previsione. NON PERTINENTE pertanto NON ACCOGLIBILE
22B	Giuseppe Fanchin	Si chiede lo stralcio di tutte le nuove aree di espansione edilizia	Si conferma quanto espresso in sede di controdeduzione alla osservazione 10 A.

N.	Richiedente Data Prot. n.	SINTESI	PARERE
	19/01/2017 950 Prot. Provinciale 20/01/2017 4254	residenziale e il mantenimento della SAU esistente	NON ACCOGLIBILE
22C	Giuseppe Fanchin 19/01/2017 950 Prot. Provinciale 20/01/2017 4254	Si chiede lo stralcio di tutte le zone di espansione residenziale programmate dal PRG vigente non ancora convenzionate e rimaste inedificate.	Si conferma quanto espresso in sede di controdeduzione alla osservazione 10 B. NON ACCOGLIBILE
22D	Giuseppe Fanchin 19/01/2017 950 Prot. Provinciale 20/01/2017 4254	Si chiede che l'area edificabile C2/G non ancora attuata venga ripristinata a verde pubblico	Si conferma quanto espresso in sede di controdeduzione alla osservazione 17 B. NON ACCOGLIBILE
22E	Giuseppe Fanchin 19/01/2017 950 Prot. Provinciale 20/01/2017 4254	Si chiede lo stralcio della zona C2/6 e la riconversione in zona agricola in quanto compromette una porzione di territorio agricolo di pregio e il cono visuale della villa Valmarana-Bressan	L'osservazione si riferisce a tematiche di competenza del PI, cui si demanda per ogni determinazione. NON PERTINENTE pertanto NON ACCOGLIBILE
22F	Giuseppe Fanchin 19/01/2017 950 Prot. Provinciale 20/01/2017 4254	Si chiede che venga ripristinata la destinazione di zona F all'edificio delle ex scuole elementari di Monticello e la relativa area di pertinenza. L'alienazione dell'edificio e dell'area compromette la riqualificazione del centro.	Il piano di alienazione non è di pertinenza del PAT. Fa parte di un progetto dell'Amministrazione finalizzato a reperire risorse da investire nell'interesse pubblico. Inoltre la definizione delle zone territoriali omogenee non è compito del PAT ma del PI. NON PERTINENTE pertanto NON ACCOGLIBILE
23A	Giacomin Vittorio Magnaguagno Enzo Prot. Provinciale 18/01/2017 3629	In merito all'edilizia sostenibile si chiede che il PAT definisca se si devono garantire i minimi previsti dal protocollo ITACA o LEED	Si conferma quanto espresso in sede di controdeduzione alla osservazione 17 D. NON PERTINENTE pertanto NON ACCOGLIBILE
23B	Giacomin Vittorio Magnaguagno Enzo Prot. Provinciale 18/01/2017 3634	Si chiede che venga compensato lo standard del nuovo ecocentro intercomunale in quanto di carattere intercomunale	Si conferma quanto espresso in sede di controdeduzione alla osservazione 17 C. NON ACCOGLIBILE
23C	Giacomin Vittorio Magnaguagno Enzo Prot. Provinciale	Si chiede che l'area edificabile C2/F venga trasformata in area a servizi e il volume ora edificabile convertito in credito edilizio. L'area è all'interno del vincolo	Si conferma quanto espresso in sede di controdeduzione alla osservazione 17 A. NON PERTINENTE pertanto NON ACCOGLIBILE

N.	Richiedente Data Prot. n.	SINTESI	PARERE
	18/01/2017 3639	cimiteriale.	
23D	Giacomin Vittorio Magnaguagno Enzo Prot. Provinciale 18/01/2017 3642	Si chiede che l'area edificabile C2/G non ancora attuata venga ripristinata a verde pubblico e il corrispondente credito edilizio ceduto al Comune e venduto ai privati.	Si tratta di una scelta che va a diminuire il valore di un'area per gran parte pubblica e che è stata individuata anche per risolvere alcuni problemi di accessibilità del contesto. Si conferma quanto espresso in sede di controdeduzione alla osservazione 17 B. NON ACCOGLIBILE
24	De Gaspari Cristina 15/02/2017 2462	Si propone per l'area ex-Peschiere denominata AS2 un accordo che preveda la cessione di alcune parti a fronte del riconoscimento di volumetrie.	L'art. 24 delle NT del PAT classifica già l'area come soggetta a procedura di accordo pubblico/privato. In attuazione del PAT l'Amministrazione potrà formalizzare l'accordo con specifico riferimento all'interesse pubblico che esso deve garantire. I termini, quindi, non sono stabiliti dal PAT bensì dal PI o direttamente dall'accordo. NON PERTINENTE pertanto NON ACCOGLIBILE
25	Bertinazzo Gian Mario 20/02/2017 2627	Si chiede che: 1.venga ridotta la restoration area per consentire futuri ampliamenti dell'azienda; 2.venga mantenuta la previsione di collegamento viario tra Monticello e Dueville	1.La restoration area è recepita dal PTCP, l'art. 36 del PAT prevede che il PI possa precisare meglio il perimetro; 2.Il collegamento viario è previsto all'interno del PUA che sarà redatto per dare attuazione alla zona produttiva. In quel contesto verrà disegnato anche il tracciato viario. PARZIALMENTE ACCOLTA per il punto 2
26	Colpo Carlo e altri 24/02/2017 2882	Si chiede che l'area in proprietà venga compresa in un ambito di edificazione diffusa	L'area non presenta le caratteristiche per essere riconosciuta come ambito di edificazione diffusa essendo per gran parte libera da edifici e separata dalla strada rispetto alla zona più costruita.- NON ACCOGLIBILE
27	Teresa Perinetto Alberto Gastaldello 24/03/2017 4296	L'osservazione è riferita all'area identificata come C2H nel PRG vigente. Si chiede che sia ammessa la realizzazione autonoma dell'ambito in proprietà dei richiedenti individuando il lotto come zona di completamento.	In applicazione della normativa urbanistica il PAT ha indicato l'area interessata dall'osservazione, analogamente a tutte le altre aree in condizioni analoghe presenti nel territorio comunale, con la simbologia: linee di sviluppo insediativo residenziale e a servizi previste dal PRG. La norma del PAT, nel confermare le aree previste dal PRG, precisa che sono fatte salve le possibilità di modifica in sede di PI. NON PERTINENTE pertanto NON ACCOGLIBILE

CONCLUSIONI

Visti gli atti riportati in premessa;

Visti gli elaborati adottati come elencati in premessa;

Considerate le risultanze istruttorie sin qui riportate;

Vista la LR 11/04 smi;

Visto il PTCP approvato con DGR n. 708 del 02.05.2012;

Vista

- la tutela delle invarianti di natura paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica;
- la compatibilità del piano con il PTRC e con il PTCP, con le precisazioni contenute nel presente parere;

Rammentato che ai fini della conferenza di servizi di approvazione del PAT deve essere acquisito:

- il decreto del dirigente regionale di validazione del quadro conoscitivo elaborato, anche in ordine alla verifica della coerenza delle scelte di assetto e sviluppo del territorio rispetto al quadro conoscitivo elaborato;

Visto il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2017- 2018-2019 (PTPCT 2017-2018-2019), approvato con decreto del Presidente della Provincia di Vicenza n. 9 del 31/01/2017, contenente specifiche indicazioni per l'area del governo del territorio, in attuazione della delibera ANAC n. 831 del 03/08/2016;

Considerato che l'attività istruttoria svolta dagli uffici provinciali nell'ambito della copianificazione della variante al PAT è stata effettuata in osservanza del sopracitato PTPCT 2017-2018-2019;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone al Comitato previsto ai sensi della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, comma II, art. 27, istituito con deliberazione del commissario straordinario, nell'esercizio dei poteri della Giunta Provinciale, n. 186 del 12/06/2012 di

ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Monticello Conte Otto, con le precisazioni come sopra espresse e subordinatamente:

- all'adeguamento al parere motivato della Commissione regionale VAS (parere motivato n. 190 del 25/10/2017);
- ad eventuali modifiche agli elaborati derivanti dall'adeguamento al Decreto di validazione del Quadro Conoscitivo.

Si raccomanda al Comune di predisporre per la Conferenza di Servizi un apposito elaborato di sintesi delle integrazioni apportate agli elaborati a seguito di tutti i pareri pervenuti al fine di semplificare agli utenti la comprensione della pianificazione ("Relazione di adeguamento").

Si ricorda che ai sensi degli atti di indirizzo LR 11/2004, art. 50, comma 1 lett. a), dopo l'approvazione del PAT il comune è tenuto alla redazione finale del supporto contenente il quadro conoscitivo integrato con le eventuali modifiche introdotte dal voto di approvazione, inviandone copia alla Direzione Urbanistica della Regione Veneto.

f.to il Dirigente
Arch. Roberto Josè Bavaresco
(firmato digitalmente)



PARERE MOTIVATO
n. 190 in data 25 OTTOBRE 2017

**OGGETTO: COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO (VI).
RAPPORTO AMBIENTALE AL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO**

**L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE**

- VISTA** la Legge Regione 23 aprile 2004, n. 11 "*Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio*", con la quale la Regione Veneto ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.
- VISTO** il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*" concernente "*Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)*" e ss.mm.ii..
- VISTO** l'art. 14 della Legge Regionale 4/2008, per quanto riguarda l'individuazione dell'Autorità Competente cui spetta l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità nonché l'elaborazione del parere motivato di cui rispettivamente agli articoli 12 e 15 del Codice Ambiente, identificandola nella Commissione Regionale VAS, già nominata con DGR n.1222 del 26.07.16.
- VISTA** la DGR n. 791 del 31 marzo 2009 con la quale sono state approvati le indicazioni metodologiche e le procedure di Valutazione Ambientale Strategica secondo gli schemi rappresentati negli allegati alla medesima deliberazione di cui formano parte integrante.
- ATTESO** che con la citata delibera 791/2009 la Giunta Regionale ha individuato, quale supporto tecnico-amministrativo alla Commissione VAS per la predisposizione delle relative istruttorie, la Direzione Valutazione Progetti ed Investimenti (ora Unità Organizzativa Commissioni Vas-Vinca-NUVV, nonché per le eventuali finalità di conservazione proprie della Valutazione di Incidenza, il Servizio Reti Ecologiche e Biodiversità della Direzione Pianificazione Territoriale e Parchi (ora Unità Organizzativa Commissioni Vas-Vinca-NuVV.

La Commissione VAS si è riunita in data 25 ottobre 2017 come da nota di convocazione in data 24 ottobre 2017 prot. n. 442288.



Il Comune di Monticello Conte Otto, con nota prot. n. 16132 del 14.11.16 acquisita al protocollo regionale al n. 495256 del 19.12.16, ha fatto pervenire la seguente documentazione:

- DCC n.64 del 3.11.16 di adozione del PAT;
- Avviso di pubblicazione all'albo pretorio;
- Rapporto Ambientale;
- Relazione illustrativa indagine agronomica;
- Documentazione fotografica;
- Relazione di progetto;
- Relazione tecnica;
- Relazione sintetica;
- Norme tecniche;
- Sintesi non tecnica;
- Relazione Geologica;
- Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale;
- Carta delle invariati;
- Carta delle fragilità;
- Carta delle trasformabilità;
- Carta dello stato di utilizzo del territorio e dei vincoli e tutele;
- Carta della mosaicatura del PRGC dei comuni limitrofi;
- Carta della mosaicatura del PRGC dei comuni limitrofi e delle trasformabilità;
- Carta della suscettibilità alla trasformazione insediativa;
- Carta geolitologica;
- Carta idrogeologica;
- Carta geomorfologica;
- Carta della fragilità e compatibilità geologica ai fini urbanistici;
- Carta della copertura del suolo agricolo;
- Carta della superficie agricola utilizzata;
- Carta della classificazione agronomica dei suoli;
- Carta degli elementi produttivi strutturali;
- Carta degli elementi qualificanti/detrattori il paesaggio;
- Carta dei sistemi eco relazionali;
- Carta degli ambiti ed elementi di valore paesaggistico – Indicazioni progettuali.

Il Movimento 5 stelle del comune di Monticello Conte Otto faceva pervenire con nota del 17.01.17 assunta al prot. reg. al n.26217 del 23.01.17 la propria osservazione al PAT.

Il Circolo Legambiente con nota del 19.01.17 assunta al prot. reg. al n.22767 ha inviato la propria osservazione al PAT.

Il Sig. Facchin Giuseppe con nota del 19.01.17 assunta al prot. reg. al n.22788 ha inviato la propria osservazione al PAT.

Monticello che Vorrei con nota del 17.01.17 assunta al prot. reg. al n.17480 ha inviato la propria osservazione al PAT.

Il Sig. Zampieri Dario con nota del 16.01.17 assunta al prot. reg. al n.32142 del 26.01.17 ha inviato la propria osservazione al PAT.

Il Sig. Giacomini Vittorino con nota del 16.01.17 assunta al prot. reg. al n.47961 del 6.02.17 ha inviato la propria osservazione al PAT.

Le succitate osservazioni sono state contestualmente trasmesse all'Autorità Procedente.



A seguito della richiesta di integrazioni n.495256 del 19.12.16 il Comune con nota n.7171 del 29.05.17 assunta al prot. reg. al n. 214212 del 31.05.17 ha inviato la seguente documentazione:

- Copia di inviti, avvisi pubblici, verbali degli incontri riguardanti la fase di concertazione/consultazione sul Rapporto Ambientale, dando evidenza del coinvolgimento di tutti i soggetti competenti, interessati ed individuati;
- avvisi di pubblicazione e di deposito del Piano, della proposta di Rapporto Ambientale della Sintesi non Tecnica nonché lettera di richiesta affissione all'albo pretorio del Comune con relata di avvenuto deposito;
- Estratto di pubblicazione ne "Il Gazzettino" del 7.12.16;
- Estratto di pubblicazione ne "Il Giornale di Vicenza" del 5.12.16;
- Copia di avvenuta pubblicazione nel BURV n.110 del 18.11.16;
- Dichiarazione del responsabile del procedimento comunale attestante che le osservazioni pervenute sono 27 di cui 13 riferite al Rapporto Ambientale;
- Dichiarazione del Responsabile del procedimento con cui si dà conto dell'avvenuta richiesta di parere, dopo l'adozione del Piano, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, a tutti i soggetti aventi competenza amministrativa in materia ambientale nonché di come si è tenuto conto delle eventuali prescrizioni/raccomandazioni espresse.
- Dichiarazione del Responsabile del procedimento con la quale si attesta che prima dell'adozione del Piano è stata effettuata un'attenta verifica delle eventuali variazioni di destinazione, rispetto ai vigenti strumenti urbanistici comunali, delle aree su cui siano in corso autorizzazioni regionali e/o provinciali;
- Dichiarazione del Responsabile del procedimento con la quale si attesta che gli elaborati cartografici del Piano riportano le reali destinazioni d'uso del territorio;
- Elenco osservazioni pervenute, controdedotte e con parere di coerenza del valutatore.

Con successiva nota n.8980 del 10.07.17 assunta al prot. reg. al n.283662 dell'11.07.17 il Comune integrava, a rettifica a quanto precedentemente trasmesso in data 29.05.17, prot. 7171, in quanto erano stati rilevati refusi di numerazione nella colonna "controdeduzioni" della tabella del parere tecnico. I documenti corretti trasmessi riguardano:

- tabella riassuntiva delle osservazioni e controdeduzioni;
- tavola grafica con indicazione puntuale delle osservazioni pervenute.

Con nota acquisita al prot. reg. n. 420907 del 09.10.17, il Responsabile del Procedimento comunale ha trasmesso documentazione VInCA nonché "tabella riassuntiva delle osservazioni a carattere ambientale".

PRESO ATTO del parere dell' Autorità Ambientale – Regione Veneto U.O Genio Civile di Vicenza – prot. 76028 del 23.03.17.

VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE

RELAZIONE ISTRUTTORIA TECNICA 257/2017 IN DATA 20.10.2017

"Istruttoria Tecnica per la valutazione di incidenza riguardante la VAS per il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Monticello Conte Otto (VI)

Pratica n. 3446

VISTA la documentazione pervenuta;

VISTE le norme che disciplinano l'istituzione, la gestione e la procedura di valutazione di incidenza relative alla rete Natura 2000: direttive 92/43/Cee e ss.mm.ii. "Habitat", 2009/147/Ce e ss.mm.ii. "Uccelli", D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii., Decreto del Ministro per l'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 184 del 17.10.2007, Legge Regionale 5 gennaio 2007, n. 1, D.G.R. n. 2371 del 27.07.2006, D.G.R. n. 786 del 27



maggio 2016, D.G.R. n. 1331 del 16 agosto 2017 e in particolare la D.G.R. n. 1400 del 29.08.2017 che indica le procedure e le modalità operative;

VISTI i provvedimenti che individuano i siti della rete Natura 2000 e gli habitat e specie tutelati all'interno e all'esterno di essi nel territorio regionale: DD.G.R. n. 1180/2006, 441/2007, 4059/2007, 4003/2008, 220/2011, 3873/2005, 3919/2007, 1125/2008, 4240/2008, 2816/2009, 2874/2013, 2875/2013, 1083/2014, 2200/2014, 893/2017 e la circolare del Segretario Regionale all'Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità competente per l'attuazione in Veneto della rete ecologica europea Natura 2000, prot. n. 250930 del 08/05/2009 sulle modalità per la modifica delle cartografie di habitat e habitat di specie negli studi per la valutazione di incidenza;

ESAMINATO lo studio di selezione preliminare per la valutazione di incidenza, redatto dal dott. agr. Ruggero Giorio e dal dott. for. Paolo Ruaro per conto del Comune di Monticello Conte Otto, acquisito al prot. reg. con nota n. 420907 del 09/10/2017;

PRESO ATTO dei contenuti del Piano in argomento che riguarda il territorio del Comune di Monticello Conte Otto;

PRESO ATTO che nell'attuazione del piano si prevedono opere che incidono sul sistema del verde, della viabilità, dell'illuminazione pubblica;

CONSIDERATO che non sono stati analizzati gli effetti determinati dagli artt. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano in argomento;

CONSIDERATO che per il principio di precauzione sono da analizzare anche gli articoli che non definiscono o localizzano le azioni con dettaglio ossia come se gli effetti possano riguardare l'intero territorio pertinente e fosse possibile attuare tutto ciò che è lecito secondo la normativa vigente;

CONSIDERATO che in linea del tutto generale non è mai possibile analizzare la possibilità di incidenza se prima non vengono correttamente individuati e quantificati gli effetti derivanti dal piano;

PRESO ATTO che lo studio per la valutazione d'incidenza in argomento individua l'area di analisi rispetto ai seguenti fattori (così come codificati a seguito della decisione 2011/484/Ue): "D01.01 - Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)", "D01.02 - Strade, autostrade (include tutte le strade asfaltate o pavimentate)", "D01.04 - Linee ferroviarie - Servizi ferroviari ad alta velocità", "E - Urbanizzazione - sviluppo residenziale, commerciale, industriale e attività similari", "E01.01 - Urbanizzazione continua", "G01.02 - Passeggiate, equitazione e attività con veicoli non motorizzati", "H01 - Inquinamento delle acque superficiali", "H01.04 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto a scaricatori e sfioratori di piena, deflusso delle acque in ambiente urbano", "H04.03 - Altri inquinanti dell'aria", "J02.05 - Modifica del funzionamento idrografico in generale", "J02.15 - Altre variazioni delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo";

VERIFICATO che, rispetto al suddetto elenco dei fattori di perturbazione, sono possibili e pertinenti, i seguenti fattori di pressione A06.04 - Abbandono della produzione colturale", "A10.01 - Rimozione di siepi, boschetti o macchie arbustive", "A10.02 - Rimozione di muretti a secco, terrapieni e argini", "B01.01 - Piantagione forestale su terreni non boscati di specie autoctone", "D01.03 - Parcheggi e aree di sosta", "D02 - Infrastrutture di rete e linee per il servizio pubblico", "D06 - Altre forme di trasporto e di comunicazione", "E01.02 - Urbanizzazione discontinua", "E01.03 - Abitazioni disperse", "E01.04 - Altre forme di insediamento", "E02 - Aree industriali e commerciali", "E04 - Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici", "E05 - Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti", "E06.01 - Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo", "E06.02 - Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici", "G01 - Attività sportive e ricreative all'aperto", "G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero", "G05 - Altri disturbi ed interferenze causati dall'uomo", "H02.05 - Inquinamento delle acque sotterranee a causa di scarichi al suolo (incluso lo smaltimento di acque contaminate nei pozzi)", "H02.07 - Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto a mancanza di sistema fognario", "H04 - Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi", "H05 - Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi i rifiuti regolarmente gestiti dalle discariche)", "H06.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori", "H06.02 - Inquinamento luminoso", "J02 - Modifiche delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo", "J03.01 - Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie", "J03.02 - Riduzione della connettività e frammentazione degli habitat indotta dall'uomo;



PRESO ATTO che dallo studio non risulterebbero coinvolti habitat di interesse comunitario;

RISCONTRATO che rispetto alla vigente cartografia degli habitat e habitat di specie nei territori interessati dal piano non sono presenti habitat di interesse comunitario;

PRESO ATTO che dallo studio risultano coinvolte le seguenti specie: *Accipiter nisus*, *Acer campestre*, *Achillea millefolium*, *Acrocephalus arundinaceus*, *Aegithalos caudatus*, *Aegomorphus clavipes*, *Aegopodium podagraria*, *Aegosoma scabricorne*, *Agapanthia cardui*, *Agapanthia villosoviridescens*, *Agaricus bitorquis*, *Aglais io*, *Aglais urticae*, *Agriolus cyanescens*, *Agriotes ustulatus*, *Agrocybe splendida*, *Aiolopus strepens*, *Alburnus alburnus*, *Alcedo atthis*, *Allium angulosum*, *Alnus glutinosa*, *Anacaena bipustulata*, *Anacamptis pyramidalis*, *Anacridium aegyptium*, *Anaesthetis testacea*, *Anaglyptus mysticus*, *Anas crecca*, *Anas platyrhynchos*, *Anas querquedula*, *Anguilla anguilla*, *Anisarthron barbipes*, *Anoplodera sexguttata*, *Anthaxia godeti*, *Anthaxia podolica*, *Anthocharis cardamines*, *Apatura ilia*, *Apoderus coryli*, *Aporia crataegi*, *Apterygida albipennis*, *Apus apus*, *Aquarius najas*, *Aquarius paludum*, *Ardea cinerea*, *Argynnis adippe*, *Argynnis paphia*, *Arhopalus ferus*, *Aricia agestis*, *Arrhenatherum elatius*, *Asellus aquaticus*, *Asio otus*, *Atholus bimaculatus*, *Atholus duodecimstriatus*, *Attelabus nitens*, *Aureoboletus gentilis*, *Auricularia mesenterica*, *Barbus plebejus*, *Batrises oculatus*, *Blaps lethifera*, *Boloria dia*, *Bombina variegata*, *Brenthis daphne*, *Brintesia circe*, *Bryonia dioica*, *Bufo viridis*, *Buteo buteo*, *Byctiscus betulae*, *Byctiscus populi*, *Cacyreus marshalli*, *Calandrella brachydactyla*, *Callophrys rubi*, *Caltha palustris*, *Calystegia sepium*, *Cantharellus melanoxeros*, *Caprimulgus europaeus*, *Carcharodus alcaeae*, *Carcinops pumilio*, *Cardamine hayneana*, *Carduelis carduelis*, *Carduelis chloris*, *Carduelis spinus*, *Carex acutiformis*, *Carex davalliana*, *Carex distans*, *Carex hirta*, *Carex leporina*, *Carex pendula*, *Casmerodius albus*, *Celastrina argiolus*, *Centaurea nigrescens*, *Cephalanthera damasonium*, *Cerambyx cerdo*, *Cerambyx miles*, *Cerambyx scopoli*, *Cerambyx welensii*, *Cerastium glomeratum*, *Cettia cetti*, *Charadrius dubius*, *Cheilymenia theleboloides*, *Chelidurella acanthopygia*, *Chlorophorus figuratus*, *Chlorophorus glabromaculatus*, *Chlorophorus sartor*, *Choleva sturmi*, *Chorthippus dorsatus*, *Chrysotoxum cautum*, *Chrysotoxum vernale*, *Chthonius pieltaini*, *Chthonius tetrachelatus*, *Circus aeruginosus*, *Circus cyaneus*, *Circus pygargus*, *Cirsium oleraceum*, *Cirsium palustre*, *Clematis vitalba*, *Clitocybe alexandri*, *Clitocybe gibba*, *Cobitis bilineata*, *Cobitis taenia*, *Coccothraustes coccothraustes*, *Coenonympha arcania*, *Coenonympha pamphilus*, *Colias alfaciensis / hyale*, *Colias crocea*, *Columba livia*, *Columba palumbus*, *Conocybe apala*, *Coprinopsis atramentaria*, *Coprinus comatus*, *Cornus sanguinea*, *Coronella austriaca*, *Corvus corone cornix*, *Corvus monedula*, *Cottus gobio*, *Crataegus monogyna*, *Crepis paludosa*, *Cryptops croaticus*, *Cryptops parisi*, *Cryptops umbricus*, *Ctenistes palpalis*, *Cucubalus baccifer*, *Cuculus canorus*, *Cupido alcetas*, *Cupido argiades*, *Cupido minimus*, *Cyanistes caeruleus*, *Cybister lateralimarginalis*, *Cynosurus cristatus*, *Dactylis glomerata*, *Delichon urbicum*, *Dendrocopos major*, *Dendrophilus punctatus*, *Deporaus betulae*, *Deporaus tristis*, *Dictyla lupuli*, *Dioscorea communis*, *Dodecastichus inflatus*, *Dytiscus marginalis*, *Egretta garzetta*, *Emberiza hortulana*, *Emberiza schoeniclus*, *Emys orbicularis* potenzialemente, *Entocybe nitida*, *Entoloma saundersii*, *Entoloma sepium*, *Epipactis palustris*, *Epistrophe eligans*, *Episyrrhus balteatus*, *Eptesicus serotinus*, *Equisetum arvense*, *Equisetum palustre*, *Equisetum ramosissimum*, *Equisetum telmateia*, *Equisetum variegatum*, *Erigeron annuus*, *Eriophorum latifolium*, *Erithacus rubecula*, *Erynnis tages*, *Euonymus europaea*, *Eupeodes corollae*, *Eupolybothrus grossipes*, *Eupolybothrus tridentinus*, *Exocentrus adspersus*, *Exocentrus punctipennis*, *Falco columbarius*, *Falco subbuteo*, *Falco tinnunculus*, *Favonius quercus*, *Fringilla coelebs*, *Fringilla montifringilla*, *Fulica atra*, *Galanthus nivalis*, *Galerina heterocystis*, *Galium mollugo*, *Galium uliginosum*, *Gallinago gallinago*, *Gallinula chloropus*, *Gammarus roeselii*, *Gasterosteus gymnurus*, *Geophilus insculptus*, *Geopora arenosa*, *Geopora sumneriana*, *Gerris lacustris*, *Gerris odontogaster*, *Glaucopsyche alexis*, *Glechoma hederacea*, *Glyptobothrus brunneus*, *Gnathoncus nannetensis*, *Gomphocerus rufus*, *Gonepteryx rhamnii*, *Grammoptera ruficornis*, *Gratiola officinalis*, *Gryllomorpha dalmatina*, *Gryllotalpa gryllotalpa*, *Gryllus campestris*, *Gymnopus dryophilus*, *Gymnopus luxurians*, *Gyrinus paykulli*, *Halipilus laminatus*, *Hamearis lucina*, *Hebeloma hetieri*, *Hebeloma sacchariolens*, *Hedera helix*, *Heliophanus cupreus*, *Helix pomatia*, *Helvella crispa*, *Helvella monachella*, *Helvella solitaria*, *Hemiphysalis populnea*, *Herophila tristis*, *Hesperia comma*, *Hesperocorixa linnaei*, *Hierophis viridiflavus*, *Himantoglossum adriaticum*, *Hipparchia fagi*, *Hipparchia statilinus*, *Hippolais polyglotta*, *Hirundo rustica*, *Hister quadrimaculatus*, *Hohenbuehelia petaloides*, *Holcus lanatus*, *Humulus lupulus*, *Hydrometra gracilentia*, *Hydrometra stagnorum*, *Hydroporus springeri*, *Hygrocybe conica*, *Hyla intermedia*,



Hylotrupes bajulus, Hypsugo savii, Ilyocoris cimicoides, Infundibulicybe geotropa, Inocybe dulcamara, Inocybe grammata, Inocybe lacera, Inocybe mixtilis, Inocybe obsoleta, Inocybe phaeoleuca, Inocybe splendens, Inocybe terrigena, Involvolus aethiops, Involvolus caeruleus, Iphiclidides podalirius, Issoria lathonia, Ixobrychus minutus, Juglans regia, Jynx torquilla, Knipowitschia punctatissima, Labia minor, Laccobius bipunctatus, Lacerta bilineata, Lachnum diminutum, Lachnum tenuissimum, Lachnum virgineum, Lactarius chrysorrhoeus, Lactarius zonarius, Laetiporus sulphureus, Lamia textor, Lamium orvala, Lampetra zanandreae, Lampides boeticus, Lanius collurio, Lanius excubitor, Larus ridibundus, Lasiommata maera, Lasiommata megera, Lasiorrhynchites olivaceus, Lasiorrhynchites praeustus, Laurus nobilis, Lentinus tigrinus, Lepiota brunneoincarnata, Leptidea juvernica / sinapis, Leptotes pirthous, Leptusa major, Lessiniella berica, Lessiniella trevisioli, Leucanthemum vulgare, Leucocoprinus birnbaumii, Leucojum aestivum, Libythea celtis, Limenitis reducta, Limodorum abortivum, Lithobius electrinus, Lithobius micropodus, Lolium perenne, Longitarsus pratensis, Lotus corniculatus, Luscinia megarhynchos, Luscinia svecica, Lycaena dispar, Lycaena phlaeas, Lycaena tityrus, Lyophyllum loricatum, Lysimachia nummularia, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Macarokeris nidicolens, Macdunnoughia confusa, Maniola jurtina, Margarinotus brunneus, Margarinotus ignobilis, Margarinotus purpurascens, Medicago lupulina, Melanargia galathea, Melanogryllus desertus, Melanotus crassicolis, Meliboeus graminis, Melitaea athalia, Melitaea didyma, Melitaea phoebe, Melitaea trivialis, Mentha aquatica, Mentha longifolia, Merops apiaster, Mesosa curculionoides, Milvus migrans, Minois dryas, Monolista berica, Morchella esculenta, Morimus asper, Motacilla alba, Motacilla cinerea, Motacilla flava, Mycena alba, Mycenastrum corium, Myotis bechsteinii, Myotis capaccinii, Myotis daubentonii, Myotis myotis, Nathrius brevipennis, Natrix natrix, Natrix tessellata, Naucoria escharioides, Neobisium torrei, Neobisium trentinum, Neoclytus acuminatus, Neocoenorrhinus aequatus, Neocoenorrhinus germanicus, Neocoenorrhinus pauxillus, Neotinea tridentata, Neottia ovata, Nepa cinerea, Niphargus bajuvaricus, Niphargus costozzae, Notonecta glauca, Notonecta maculata, Nycticorax nycticorax, Nymphalis antiopa, Nymphalis polychloros, Oberea linearis, Oberea pupillata, Ochloides sylvanus, Ocyrops nitens, Ocyrops tenebricosus, Oecanthus pellucens, Omocestus rufipes, Onthophilus affinis, Onthophilus striatus, Ophioglossum vulgatum, Ophrys apifera, Ophrys heterochila, Ophrys insectifera, Orbilia curvatispora, Orchis militaris, Orchis purpurea, Orchis simia, Osmoderma eremita, Otiorhynchus armadillo, Otiorhynchus bericus, Otiorhynchus caudatus, Otiorhynchus fortis, Otiorhynchus frescati, Otus scops, Pachytodes erraticus, Padogobius martensii, Panaeolina foenicisii, Pandion haliaetus, Papilio machaon, Pararge aegeria, Parietaria officinalis, Parmena unifasciata, Parnassia palustris, Paromalus parallelepipedus, Parus major, Passer italiae, Passer montanus, Pedestredorcadion arenarium, Pedomstrangalia revestita, Pelophylax esculentus, Peltodytes rotundatus, Perdix perdix, Perenniporia fraxinea, Pernis apivorus, Peziza gerardii, Pezotettix giornai, Phaneroptera nana, Phasianus colchicus, Phleum pratense, Phoenicurus phoenicurus, Pholidoptera griseoaptera, Pholiota conissans, Pholiota highlandensis, Pholiota lucifera, Phragmites australis, Phylloscopus collybita, Phylloscopus trochilus, Phymatodes testaceus, Phytoecia cylindrica, Phytoecia ictérica, Phytoecia pustulata, Pica pica, Picris hieracioides, Picus viridis potenzialmente, Pieris brassicae, Pieris bryoniae / napi, Pieris manni, Pieris rapae, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus nathusii, Pipistrellus pipistrellus, Plagionotus arcuatus, Plantago lanceolata, Platanthera bifolia, Platanus hispanica, Platycleis grisea, Platydacus fulvipes, Platylomalus complanatus, Platysoma compressum, Plea minutissima, Plebejus argus / argyrognomon / idas, potenzialmente, Plecotus auritus, Plecotus austriacus, Pleurophorus caesus, Pluvialis apricaria, Poa trivialis, Podarcis muralis, Podarcis siculus, Poecillum alni, Poecillum fasciatum, Pogonocherus hispidulus, Polygonia c-album, Polygonia egea, Polyommatus amandus, Polyommatus bellargus, Polyommatus dorylas, Polyommatus icarus, Pontia edusa, Populus nigra, Porzana parva, Potamonectes elegans, Protochondrostoma genei, Prunus avium, Psathyrella pennata, Pselaphorhynchites tomentosus, Pseudophilotes baton, Purpuricenus kaehleri, Pyrgus armoricus, Pyrgus malvae / malvoides, Pyronia tithonus, Pyrrhidium sanguineum, Rallus aquaticus, Ramariopsis subtilis, Rana dalmatina, Rana latastei, Ranatra linearis, Ranunculus acris, Ranunculus repens, Ranunculus reptans, Regulus regulus, Rhagium inquisitor, Rhagium sycophanta, Rhinolophus ferrumequinum, Rhinolophus hipposideros, Rhodocybe truncata, Robinia pseudoacacia, Ropalopus clavipes, Rubus caesius, Rubus ulmifolius, Rumex acetosa, Ruspolia nitidula, Russula vesca, Rutpela maculata, Sabanejewia larvata, Salix alba, Salix cinerea, Salvia pratensis, Sambucus nigra, Sanguisorba officinalis, Saperda carcharias, Sargus bipunctatus, Satyrium



ilicis, Satyrium spini, Satyrium w-album, Scaeva pyrastris, Schedonorus pratensis, Schizophyllum commune, Scolitantides orion, Scolopax rusticola, Scorzoneroideis autumnalis, Serinus serinus, Sigara dorsalis, Sigara lateralis, Silene flos-cuculi, Simocybe haustellaris, Solanum dulcamara, Sonchus asper, Sphaerophoria scripta, Sphingonotus caeruleus, Spialia sertorius, Spiranthes spiralis, Staphylinus dimidiaticornis, Stenonemobius gracilis, Stenopterus rufus, Stenurella melanura, Stenurella nigra, Stenurella septempunctata, Strangalia attenuata, Streptopelia decaocto, Streptopelia turtur, Strigamia transsilvanica, Stropharia caerulea, Stropharia inuncta, Stropharia rugosoannulata, Sturnus vulgaris, Sylvia atricapilla, Symphytum officinale, Synagapetus padanus, Syrphus vitripennis, Tachybaptus ruficollis, Tadarida teniotis, Tasgius falcifer, Tasgius winkleri, Telestes muticellus, Telestes souffia, Tetrix subulata, Tetrix tenuicornis, Tetrops praeustus, Thalictum aquilegifolium, Thecla betulae, Trachys minutus, Trichobelonium kneiffii, Tricholoma atroquamosum, Tricholoma cingulatum, Tricholoma populinum, Tricholomella constricta, Trifolium pratense, Trifolium repens, Tringa glareola, Tringa ochropus, Triturus carnifex, Troglodytes troglodytes, Troglophilus cavicola, Troglophilus neglectus, Turdus merula, Turdus viscivorus, Tychobythinus lessinicus, Tyto alba, Ulmus minor, Upupa epops, Urtica dioica, Valeriana dioica, Valeriana officinalis, Vanellus vanellus, Vanessa atalanta, Vanessa cardui, Velia gridellii, Viburnum opulus, Volvariella bombycina, Volvopluteus gloiocephalus, Xanthogramma festivum, Xerocomellus ripariellus, Xiphidion discolor, Xylotrechus antilope, Zamenis longissimus, Zerynthia polyxena, Zygaena charon;

CONSIDERATO che nel Comune sono presenti aree attribuite alle categorie "11110 - Centro città con uso misto, tessuto urbano continuo molto denso", "11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)", "11220 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)", "11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)", "11310 - Complessi residenziali comprensivi di area verde", "11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)", "11330 - Ville Venete", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12120 - Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi", "12160 - Luoghi di culto (non cimiteri)", "12170 - Cimiteri non vegetati", "12190 - Scuole", "12210 - Strade a transito veloce e superfici annesse (autostrade, tangenziali)", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "12240 - Rete ferroviaria con territori associati", "12260 - Aree adibite a parcheggio", "13310 - Cantieri e spazi in costruzione e scavi", "13320 - Suoli rimaneggiati e artefatti", "13420 - Aree in trasformazione", "14110 - Parchi urbani", "14130 - Aree incolte nell'urbano", "14140 - Aree verdi private", "14150 - Aree verdi associate alla viabilità", "14220 - Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)", "21100 - Terreni arabili in aree non irrigue", "21200 - Terreni arabili in aree irrigue", "22100 - Vigneti", "22200 - Frutteti", "22400 - Altre colture permanenti", "23100 - Superfici a copertura erbacea: graminacee non soggette a rotazione", "24200 - Sistemi colturali e particellari complessi", "31100 - Bosco di latifoglie", "32211 - Arbusteto", "51110 - Fiumi, torrenti e fossi" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto;

CONSIDERATO che, in riferimento alla D.G.R. n. 2200/2014, in ragione delle specifiche attitudini ecologiche, l'area in esame potrebbe disporre delle caratteristiche di idoneità per le seguenti specie di interesse comunitario: *Lycaena dispar, Lampetra zanandreae, Barbus plebejus, Protochondrostoma genei, Telestes souffia, Cobitis bilineata, Sabanejewia larvata, Cottus gobio, Triturus carnifex, Bufo viridis, Hyla intermedia, Rana dalmatina, Rana latastei, Emys orbicularis, Lacerta bilineata, Podarcis muralis, Podarcis siculus, Hierophis viridiflavus, Coronella austriaca, Zamenis longissimus, Natrix tessellata, Ixobrychus minutus, Nycticorax nycticorax, Egretta garzetta, Caprimulgus europaeus, Alcedo atthis, Calandrella brachydactyla, Lanius collurio, Rhinolophus ferrumequinum, Myotis capaccinii, Myotis daubentonii, Myotis myotis, Pipistrellus kuhlii, Pipistrellus pipistrellus, Hypsugo savii, Eptesicus serotinus, Plecotus auritus, Tadarida teniotis, Muscardinus avellanarius, Hystrix cristata;*

CONSIDERATO che è possibile individuare l'ipotesi di non necessità della valutazione di incidenza numero 8 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 "piani, progetti e interventi, nelle aree a destinazione d'uso residenziale, espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza e qualora non diversamente individuato, nella decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza" solo ed esclusivamente nel caso in cui gli interventi discendenti dal piano in argomento non abbiano effetti a carico di nessun habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce;



RITENUTO che l'ipotesi di non necessità si applichi esclusivamente alle categorie "11110 - Centro città con uso misto, tessuto urbano continuo molto denso", "11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)", "11220 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)", "11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)", "11310 - Complessi residenziali comprensivi di area verde", "11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)", "11330 - Ville Venete", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12120 - Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi", "12160 - Luoghi di culto (non cimiteri)", "12170 - Cimiteri non vegetati", "12190 - Scuole", "12210 - Strade a transito veloce e superfici annesse (autostrade, tangenziali)", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "12240 - Rete ferroviaria con territori associati", "12260 - Aree adibite a parcheggio", "13310 - Cantieri e spazi in costruzione e scavi", "13320 - Suoli rimaneggiati e artefatti", "13420 - Aree in trasformazione", "14110 - Parchi urbani", "14130 - Aree incolte nell'urbano", "14140 - Aree verdi private", "14150 - Aree verdi associate alla viabilità", "14220 - Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)" nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto;

CONSIDERATO che l'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., vieta la reintroduzione, l'introduzione e il ripopolamento in natura di specie e popolazioni non autoctone;

RITENUTO che per gli impianti delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

RITENUTO che, rispetto agli interventi sulla viabilità, sia garantita la permeabilità al passaggio delle specie di interesse comunitario ivi presenti, evitando nella progettazione definitiva qualsiasi opera in grado di generare barriera infrastrutturale, e laddove necessario prevedendo la realizzazione di idonei e sufficienti passaggi per la fauna (nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale);

RITENUTO che laddove, non sia garantita la permeabilità al passaggio, la viabilità preveda anche passaggi per la fauna minore (tunnel per anfibi e rettili) preferibilmente con sezione quadrata o rettangolare (delle dimensioni minime 50 cm x 50 cm, da adeguare in funzione delle specie), con pendenza di almeno l'1% (in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti e dotati di aperture sul lato superiore, tramite griglie di aerazione, o sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo) e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;

RITENUTO che siano impiegati sistemi d'illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricotteri, imenotteri e ortotteri;

CONSIDERATO che ai fini dell'applicazione della disciplina di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, e s.m.i., è necessario garantire l'assenza di possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000, in riferimento agli habitat e alle specie per i quali detti siti sono stati individuati (di cui all'allegato I della direttiva 2009/147/Ce e agli allegati I e II della direttiva 92/43/Cee);

CONSIDERATO il criterio fissato per esprimere il grado di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario (decisione 2011/484/Ue), sulla base di sottocriteri;

CONSIDERATO che un effetto comporta una incidenza significativa negativa se il grado di conservazione degli habitat e delle specie all'interno limiti spaziali e temporali dell'analisi cambia sfavorevolmente in riferimento al sito e alla regione biogeografica, rispetto alla situazione in assenza del piano;

PRESO ATTO che lo studio in argomento esclude la possibilità di effetti a carico di habitat e specie di cui alle direttive 92/43/Cee e 2009/147/Ce presenti nell'area di analisi;

PRESO ATTO di quanto dichiarato nella relazione di selezione preliminare per la valutazione di incidenza;

VERIFICATO che il Piano non rappresenta motivi imperativi di rilevante interesse pubblico e che pertanto non sono possibili le deroghe di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., ossia l'ipotesi di misure di compensazione in presenza di incidenze significative negative;

RITENUTO che il Comune verifichi la corretta attuazione delle indicazioni prescrittive e che a seguito della verifica, sia trasmessa specifica reportistica alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza;



RITENUTO che tutto quanto non espressamente valutato nello studio per la valutazione di incidenza può essere attuato a seguito di una specifica pianificazione o progettazione degli interventi esclusivamente nel rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO e RITENUTO che per l'attuazione della variante in argomento non si ravvisano possibili effetti significativi negativi nei confronti di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000 del Veneto nella misura in cui, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 2009/147/Ce, non siano coinvolti habitat di interesse comunitario e non vari l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero sia garantita una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate;

CONSIDERATO che si è tenuti a rispettare il "Principio di precauzione", che in sostanza dice che "in caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per rinviare l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, diretti a prevenire il degrado ambientale";

CONSIDERATO che, ai sensi del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., la valutazione d'incidenza è effettuata dall'Autorità competente e che questa, sulla base dei dati in proprio possesso provvede, tenendo conto del principio di precauzione, a verificare ed eventualmente rettificare le informazioni riportate nello studio presentato dal proponente;

PER TUTTO QUANTO SOPRA si segnala che l'elaborato in esame risulta solo parzialmente conforme alla D.G.R. n. 1400/2017, i giudizi espressi nel presente studio sulla significatività delle incidenze, altresì derivanti da metodi soggettivi di previsione (e non espliciti rispetto la variazione del grado di conservazione), possono risultare ragionevolmente condivisibili solamente in conseguenza dell'attuazione delle seguenti prescrizioni;

PERTANTO

PRENDE ATTO

della dichiarazione del dott. agr. Ruggero Giorio e del dott. for. Paolo Ruaro, i quali dichiarano che "La descrizione del piano riportata nel presente studio è conforme, congruente e aggiornata rispetto a quanto presentato all'Autorità competente per la sua approvazione" e che "Con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000"

e

DÀ ATTO

- i. che quanto non espressamente analizzato nello studio per la valutazione di incidenza esaminato sia sottoposto al rispetto della procedura di valutazione di incidenza di cui agli articoli 5 e 6 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.
- ii. che non sono state riconosciute dall'autorità regionale per la valutazione di incidenza le fattispecie di non necessità della valutazione di incidenza numero 1 e 10 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 e che è ammessa l'attuazione degli interventi della presente istanza qualora:
 - A. non sia in contrasto con i divieti e gli obblighi fissati dal D.M. del MATTM n. 184/2007 e ss.mm.ii., dalla L.R. n. 1/2007 (allegato E) e dalle DD.G.R. n. 786/2016, 1331/2017;
 - B. gli interventi siano riconducibili ai fattori di perturbazione identificati con la presente valutazione di incidenza "A06.04 - Abbandono della produzione colturale", "A10.01 - Rimozione di siepi, boschetti o macchie arbustive", "A10.02 - Rimozione di muretti a secco, terrapieni e argini", "B01.01 - Piantagione forestale su terreni non boscati di specie autoctone", "D01.01 - Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)", "D01.02 - Strade, autostrade (include tutte le strade asfaltate o pavimentate)", "D01.03 - Parcheggi e aree di sosta", "D01.04 - Linee ferroviarie - Servizi ferroviari ad alta velocità", "D02 - Infrastrutture di rete e linee per il servizio pubblico", "D06 - Altre forme di trasporto e di comunicazione", "E01.01 - Urbanizzazione continua", "E01.02 - Urbanizzazione discontinua", "E01.03 - Abitazioni disperse", "E01.04 - Altre forme di insediamento", "E02 - Aree industriali e commerciali", "E04 - Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici", "E05 - Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti", "E06.01 - Demolizione di edifici, manufatti e altre strutture prodotte dall'uomo", "E06.02 - Ricostruzione, ristrutturazione e restauro di edifici", "G01 - Attività sportive e ricreative all'aperto", "G01.02 - Passeggiate, equitazione e attività con veicoli non motorizzati", "G02 - Strutture per lo sport e il tempo libero", "G05 - Altri disturbi ed interferenze causati dall'uomo", "H01 - Inquinamento delle acque superficiali", "H01.04 - Inquinamento diffuso delle acque superficiali dovuto a scaricatori e sfioratori di piena, deflusso delle acque in ambiente urbano", "H02.05 -



Inquinamento delle acque sotterranee a causa di scarichi al suolo (incluso lo smaltimento di acque contaminate nei pozzi)", "H02.07 - Inquinamento diffuso delle acque sotterranee dovuto a mancanza di sistema fognario", "H04 - Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi", "H04.03 - Altri inquinanti dell'aria", "H05 - Inquinamento del suolo e rifiuti solidi (esclusi i rifiuti regolarmente gestiti dalle discariche)", "H06.01 - Inquinamento da rumore e disturbi sonori", "H06.02 - Inquinamento luminoso", "J02 - Modifiche delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo", "J02.05 - Modifica del funzionamento idrografico in generale", "J02.15 - Altre variazioni delle condizioni idrauliche indotte dall'uomo", "J03.01 - Riduzione o perdita di strutture e funzioni di habitat e habitat di specie", "J03.02 - Riduzione della connettività e frammentazione degli habitat indotta dall'uomo";

- C. ai sensi dell'art. 12, c.3 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., per gli impianti in natura delle specie arboree, arbustive ed erbacee siano impiegate esclusivamente specie autoctone e ecologicamente coerenti con la flora locale e non si utilizzino miscugli commerciali contenenti specie alloctone;

PROPONE

un esito favorevole con prescrizioni della valutazione di incidenza riguardante il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Monticello Conte Otto (VI)

e

per quanto sopra, sulla base del principio di precauzione e ai fini esclusivi della tutela degli habitat e delle specie di cui alle Direttive comunitarie 92/43/Cee e 09/147/Ce

PRESCRIVE

1. di mantenere invariata l'idoneità degli ambienti interessati rispetto alle specie segnalate ovvero di garantire una superficie di equivalente idoneità per le specie segnalate: *Lycaena dispar*, *Lampetra zanandreae*, *Barbus plebejus*, *Protochondrostoma genei*, *Telestes souffia*, *Cobitis bilineata*, *Sabanejewia larvata*, *Cottus gobio*, *Triturus carnifex*, *Bufo viridis*, *Hyla intermedia*, *Rana dalmatina*, *Rana latastei*, *Emys orbicularis*, *Lacerta bilineata*, *Podarcis muralis*, *Podarcis siculus*, *Hierophis viridiflavus*, *Coronella austriaca*, *Zamenis longissimus*, *Natrix tessellata*, *Ixobrychus minutus*, *Nycticorax nycticorax*, *Egretta garzetta*, *Caprimulgus europaeus*, *Alcedo atthis*, *Calandrella brachydactyla*, *Lanius collurio*, *Rhinolophus ferrumequinum*, *Myotis capaccinii*, *Myotis daubentonii*, *Myotis myotis*, *Pipistrellus kuhlii*, *Pipistrellus pipistrellus*, *Hypsugo savii*, *Eptesicus serotinus*, *Plecotus auritus*, *Tadarida teniotis*, *Muscardinus avellanarius*, *Hystrix cristata*;
2. di impiegare sistemi di illuminazione in grado di attenuare la dispersione luminosa e la modulazione dell'intensità in funzione dell'orario e della fruizione degli spazi e altresì rispondenti ai seguenti criteri: flusso luminoso modulabile, bassa dispersione e con lampade a ridotto effetto attrattivo (con una componente spettrale dell'UV ridotta o nulla) in particolar modo nei confronti di lepidotteri, coleotteri, ditteri, emitteri, neurotteri, tricoteri, imenotteri e ortotteri;
3. di dotare la viabilità, laddove non sia garantita la permeabilità a causa di opera in grado di generare barriera infrastrutturale, di idonei e sufficienti passaggi per la fauna (nel rispetto dei criteri per la sicurezza stradale) anche mediante passaggi per la fauna minore (tunnel per anfibi e rettili) preferibilmente con sezione quadrata o rettangolare (delle dimensioni minime 50 cm x 50 cm, da adeguare in funzione delle specie), con pendenza di almeno l'1% (in modo da evitare ristagni d'acqua o allagamenti e dotati di aperture sul lato superiore, tramite griglie di aerazione, o sul lato inferiore a diretto contatto con il suolo) e unitamente alle recinzioni di invito e ai dissuasori per l'accesso alla carreggiata;
4. di verificare e documentare la corretta attuazione del piano e delle indicazioni prescrittive predisponendo idoneo rapporto da trasmettere all'autorità regionale per la valutazione d'incidenza;

RACCOMANDA

- la trasmissione dal parte del Comune entro il 31 gennaio di ciascun anno della reportistica sulla corretta attuazione del piano e delle indicazioni prescrittive alla struttura regionale competente per la valutazione di incidenza, dettagliando per ciascuna le aree dove sono state avviate azioni, georiferite secondo lo standard regionale, e gli esiti delle verifiche sul rispetto della procedura per la valutazione di incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.;



- la comunicazione di qualsiasi variazione rispetto a quanto esaminato che dovesse rendersi necessaria per l'insorgere di imprevisti, anche di natura operativa, agli uffici competenti per la Valutazione d'Incidenza per le opportune valutazioni del caso e la comunicazione tempestiva alle Autorità competenti ogni difformità riscontrata nella corretta attuazione degli interventi e ogni situazione che possa causare la possibilità di incidenze significative negative sugli elementi dei siti della rete Natura 2000 oggetto di valutazione nello studio per la Valutazione di Incidenza esaminato;

E

RICONOSCE

la non necessità della valutazione di incidenza numero 8 del paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. 1400/2017 *"piani, progetti e interventi, nelle aree a destinazione d'uso residenziale, espressamente individuati e valutati non significativamente incidenti dal relativo strumento di pianificazione, sottoposto con esito favorevole alla procedura di valutazione di incidenza e qualora non diversamente individuato, nella decisione dell'autorità regionale per la valutazione di incidenza"* per le aree contraddistinte dalle categorie "11110 - Centro città con uso misto, tessuto urbano continuo molto denso", "11210 - Tessuto urbano discontinuo denso con uso misto (Sup. Art. 50%-80%)", "11220 - Tessuto urbano discontinuo medio, principalmente residenziale (Sup. Art. 30%-50%)", "11230 - Tessuto urbano discontinuo rado, principalmente residenziale (Sup. Art. 10%-30%)", "11310 - Complessi residenziali comprensivi di area verde", "11320 - Strutture residenziali isolate (discrimina le residenze isolate evidenziando il fatto che sono distaccate da un contesto territoriale di tipo urbano)", "11330 - Ville Venete", "12110 - Aree destinate ad attività industriali e spazi annessi", "12120 - Aree destinate ad attività commerciali e spazi annessi", "12160 - Luoghi di culto (non cimiteri)", "12170 - Cimiteri non vegetati", "12190 - Scuole", "12210 - Strade a transito veloce e superfici annesse (autostrade, tangenziali)", "12230 - Rete stradale secondaria con territori associati (strade regionali, provinciali, comunali ed altro)", "12240 - Rete ferroviaria con territori associati", "12260 - Aree adibite a parcheggio", "13310 - Cantieri e spazi in costruzione e scavi", "13320 - Suoli rimaneggiati e artefatti", "13420 - Aree in trasformazione", "14110 - Parchi urbani", "14130 - Aree incolte nell'urbano", "14140 - Aree verdi private", "14150 - Aree verdi associate alla viabilità", "14220 - Aree sportive (Calcio, atletica, tennis, ecc.)", nella revisione del 2012 della Banca Dati della Copertura del Suolo di cui all'IDT della Regione Veneto."

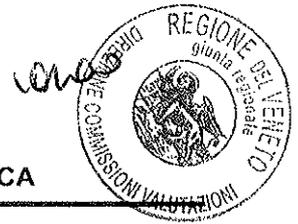
PRESO ATTO che il Responsabile del Procedimento Comunale ha fatto pervenire dichiarazione attestante che le osservazioni pervenute sono 27, di cui 13 riferite al Rapporto Ambientale. Sotto si riporta il prospetto di sintesi delle osservazioni a carattere ambientale, controdeduzione e parere di coerenza del Valutatore:



N° Osservazione	COMUNE		PROVINCIA		SOGGETTO	CONTENUTO SINTETICO	CONTRODEDUZIONE		PARERI	
	Data	prot.	Data	prot.			Urbanistico	Ambientale		
2	16/12/2016	17831			Baccaro, Anna, Merisio, Alessandro, Merano, Merano, Barbara	Si chiede che parte dell'area in proprietà venga compresa nel perimetro di edificazione diffusa	L'area non presenta le caratteristiche per essere riconosciuta come ambito di edificazione diffusa essendo per gran parte libera da edifici e separata dalla strada rispetto alla zona più costruita. Restano fatte salve le possibilità di revisione del permesso che il PAT riviva al PI.	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico	
3	16/12/2016	17832			Fioravanti Ferruccio	Si chiede che parte dell'area in proprietà venga riconosciuta come edificazione diffusa	L'area non presenta le caratteristiche per essere riconosciuta come ambito di edificazione diffusa essendo libera da edifici e separata dalla strada rispetto alla zona più costruita. Restano fatte salve le possibilità di revisione del permesso che il PAT riviva al PI	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico	
4	23/12/2016	18231			Farnello Marco, Ceobato Alessandra	Si chiede che venga ampliata l'area interessata dalla linea di espansione residenziale verso il fiume Adudhelo	L'area è stata delimitata con apposita simbologia per evitare che venissero interessati gli ambiti a rischio individuati sia dal PAT che dal PAI. Oltre tale limite, nel rispetto dei piani sovraordinati e delle caratteristiche della zona l'area è in edificabile	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA l'ambito di pregio non è trasformabile in quanto si deve garantire la sostenibilità ambientale delle scelte del PAT	
6D	06/01/2017	290			Columbina srl, Roberto Toraldo	Si chiede che vengano rivisti i vincoli del PAT che interessano l'area e in particolare: Elimina la fascia di rispetto del corso d'acqua.	Il PAT recepisce la classificazione dei corsi d'acqua e le relative fasce di rispetto, qualora fosse dimostrato che tale recepimento non sia corretto, le MT del PAT prevedono che si possa modificare il vincolo senza che ciò costituisca variante allo strumento urbanistico proprio in ragione del fatto che è un recepimento di piani o leggi sovraordinati.	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico.	
6E	09/01/2017	290			Columbina srl, Roberto Toraldo	Si chiede che vengano rivisti i vincoli del PAT che interessano l'area e in particolare: Portata a m. 50,00 la fascia di rispetto cimiteriale.	Vanno riproposte entrambe le fasce di rispetto poiché la LR 1032 art. 41 comma 4 bis recita: "Nelle aree di cui al comma 1 lettera e), oggetto di riduzione della zona di rispetto ai sensi dell'articolo 338, comma 5, del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1260, Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie e successive modificazioni, l'attuazione di opere pubbliche o di interventi urbanistici aventi rilevanza pubblica di cui al medesimo comma 5, è consentita dal consiglio comunale, acquisito il parere della competente azienda sanitaria locale, previa valutazione dell'interesse pubblico prevalente e della compatibilità degli interventi con le esigenze di tutela relative agli aspetti igienico-sanitari, ambientali, urbanistici e di tranquillità dei luoghi."	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico.	
7B						Si chiede che venga inserita nelle MT del PAT la possibilità di individuare come aree di edificazione anche gli ambiti attualmente prodotti tenendo conto dell'evolversi nel tempo delle aziende e della necessità di avviare progetti di rigenerazione che possano modificare anche funzionalmente tali ambiti.	Il PAT ha riconosciuto alcuni ambiti degradati o sommersi per i quali possono essere avviati processi di riqualificazione. L'osservazione mette in evidenza un processo di disseminazione che sta avvenendo nella zona produttiva e che interessa in particolare le aree lungo l'Assoleto. Poiché uno degli obiettivi del PAT è la riqualificazione di tali ambiti e la realizzazione del parco è auspicabile che nel tempo le zone possano essere convertite in destinazioni residenziali, direzionali, artigianali più coerenti con il contesto potendo beneficiare della rete dei percorsi ciclabili e della riqualificazione del verde. Pertanto si concorda con l'osservazione e si inserisce nelle norme del PAT la possibilità per il PI di individuare alcuni aree di riqualificazione.	ACCOLTA	ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico e si propone la verifica di assegnabilità alla VAS in sede di piano attuativo	



N° Osservazione	COMUNE		PROVINCIA		SOGGETTO	CONTENUTO SINTETICO	CONTRODEDUZIONE		PARERI	
	Data	prot.	Data	prot.			Urbanistico	Ambientale		
9	13/01/2017	536			Schiavon Cesanna d'Ala Santori Carlo Lusignea	Si chiede che l'area in proprietà sia resa edificabile	Il PAT, sulla scorta di quanto previsto dal PRG, ha inserito una indicazione di espansione residenziale. L'indicazione è generica, sarà il PI a definire esattamente gli ambiti e i relativi parametri.	ACCOLTA	ACCOLTA con obbligo di verifica di assoggettabilità alla VAS in sede di PIU, se l'ambito supera i tre ettari.	
10A	13/01/2017	581	20/01/2017	4259	Circolo Legambiente Arona	Si chiede lo stralcio di tutte le nuove aree di espansione edilizia residenziale e il mantenimento della SAU esistente	Le aree di espansione edilizia riportate dal PAT sono per la maggior parte prese d'atto della programmazione del PRG vigente che, dopo aver individuato tali aree, ha concordato e ottenuto dai proprietari il contributo perequativo. Inoltre le aree inserite sono legate a un disegno complessivo e alla realizzazione di opere pubbliche (isoprattutto infrastrutturali). La eliminazione comporta, quindi, anche la rinuncia alla parte pubblica. Va inoltre considerato che il PAT è uno strumento strategico e strutturale nel quale sono indicate un ventaglio di possibilità e che il PI potrà decidere se confermare o meno o se modificare tenendo conto di una scala di maggiore dettaglio, della situazione contingente e della possibilità di poter concordare, caso per caso, anche modalità di attuazione diverse. Si è quindi ritenuto opportuno lasciare nel PAT una visone ampia che consentisse al PI di valutare le alternative possibili. Per quanto riguarda il consumo di SAU, al PAT spetta il compito di calcolare la SAU trasformabile, sarà il PI a decidere se e quanto utilizzarne	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico. Le aree superiori ai tre ettari vengono poste a verifica di assoggettabilità alla VAS	
10B	13/01/2017	581	20/01/2017	4259	Circolo Legambiente Arona	Si chiede lo stralcio di tutte le zone di espansione residenziale programmate dal PRG vigente non ancora convenzionate e rimaste irrealizzate e che sia concorsa con i proponenti l'applicazione della legge sulle Varianti Verdi	Le aree di espansione edilizia riportate dal PAT sono per la maggior parte prese d'atto della programmazione del PRG vigente che, dopo aver individuato tali aree, ha concordato e ottenuto dai proprietari il contributo perequativo. Inoltre le aree inserite sono legate a un disegno complessivo e alla realizzazione di opere pubbliche (isoprattutto infrastrutturali). La eliminazione comporta, quindi, anche la rinuncia alla parte pubblica. Va inoltre considerato che il PAT è uno strumento strategico e strutturale nel quale sono indicate un ventaglio di possibilità e che il PI potrà decidere se confermare o meno o se modificare tenendo conto di una scala di maggiore dettaglio, della situazione contingente e della possibilità di poter concordare, caso per caso, anche modalità di attuazione diverse. Si è quindi ritenuto opportuno lasciare nel PAT una visone ampia che consentisse al PI di valutare le alternative possibili. Le Varianti Verdi (L.R. 4/2015), non hanno alcuna relazione con il PAT, dipendono dalla volontà del privato che risponde ad uno specifico Bando che il Comune deve emettere ogni anno. Il Comune di Montebelluna Conte Otto ha ottemperato a tale obbligo.	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico. Le aree superiori ai tre ettari vengono poste a verifica di assoggettabilità alla VAS	
10C	13/01/2017	581	20/01/2017	4259	Circolo Legambiente Arona	Si chiede di inserire tra le aree di inqualificazione anche quella della ex Spega	Vedi parere espresso per l'osservazione 78.	ACCOLTA	Si concorda con il parere urbanistico e si propone la verifica di assoggettabilità alla VAS in sede di piano attuativo	



N° Osservazione	COMUNE		PROVINCIA		SOGGETTO	CONTENUTO SINTETICO		CONTRODEDUZIONE		PARERI	
	Data	prot.	Data	prot.		Urbanistico	Ambientale				
10D	13/01/2017	581	20/01/2017	4259	Circolo Legambiente Arone	Area ex SELVING: si chiede che venga eliminata la AS in subordine che il perimetro sia ampliato fino all'Asichello per collegare i percorsi carzabii e colodocorali. Venga imposta la bonifica delle aree al privato, anche di quelle obolate al Comune. Venga ripristinata la fascia di rispetto di 10 metri dall'Asichello. Il comune si faccia carico della demolizione dopo l'avvenuta bonifica e il suolo sia liberato e destinato a standard a meno delle testimonianze di archeologia industriale	L'area ha tutte le caratteristiche per essere considerata una zona di riqualificazione di importanza strutturale sia per la posizione che occupa che per l'entità della superficie e dei volumi che sono interessati. Per quanto attiene al dettaglio delle modalità con le quali avverrà la riqualificazione, la definizione delle aree che diventeranno pubbliche e quelle che rimangono private, la ripartizione degli oneri e ogni altro elemento attuativo, dovrà essere compiuto dal PAT, in particolare dell'accordo pubblico-privato previsto dal PAT. Si precisa che il PAT stesso sottolinea l'importanza di recuperare la permeabilità lungo l'Asichello	NON ACCOLTA	ACCOLTA con obbligo di verifica di assoggettabilità alla VAS in sede di PI e PUA.		
10E	13/01/2017	581	20/01/2017	4259	Circolo Legambiente Arone	Si chiede lo stralzo dell'area strutturale delle ex Peschiere e l'inserimento dell'area come agricola nel Parco dell'Asichello.	Il PAT ha riconosciuto l'importanza della riqualificazione di questa area perché possa assumere funzioni non solo agricole, ma distriche e ricreative funzionali ad ammettere il parco dell'Asichello. Lasciare l'area agricola significa non prendere atto della attuale condizione di degrado e perdere l'opportunità per riqualificare un ambito strategico.	NON ACCOLTA	Si concorda con il parere urbanistico		
10F	13/01/2017	581	20/01/2017	4259	Circolo Legambiente Arone	Area Barausse si chiede che venga imposto il ripristino dei 10 metri di rispetto della roggia, prevista una edilizia sostenibile recuperata una parte a servizi, sostenuta la viabilità per renderla più sicura.	Nelle NT del PAT sono indicati gli obiettivi per il recupero di tale area ed essi comprendono la riqualificazione ambientale e la sistemazione della viabilità. Per quanto attiene alle distanze dai corsi d'acqua, queste sono disciplinate dall'art. 30 della NT del PAT nel quale sono previsti anche i minimi indagabili nei casi di nuova costruzione o di ricostruzione di volumi esistenti degradati.	NON ACCOLTA	Si concorda con il parere urbanistico fatto salvo l'acquisizione dei pareri degli Enti competenti alla salvaguardia dei corsi d'acqua		
10G	13/01/2017	581	20/01/2017	4259	Circolo Legambiente Arone	Si chiede che nel caso di modifica del margine dell'urbanizzazione consolidata l'edificio sia collocato ad almeno 5 metri dal limite di zona con obbligo di pianificazione di un filare alberato verso la campagna.	Queste indicazioni di dettaglio rientrano tra i parametri per l'edificazione che sono indicati dal PI. Si precisa che comunque la fascia di 5 metri è un obbligo di legge in quanto distanza dai confini.	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico		
10H	13/01/2017	581	20/01/2017	4259	Circolo Legambiente Arone	Si chiede che venga eliminata l'area D21 di espansione artigianale e ripristinata la zona agricola	La zona D21 è stata uno degli elementi di concentrazione con il Comune di Dueville in quanto va a completamento delle previsioni del Comune confinante e consente di realizzare una viabilità di collegamento tra i due Comuni.	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico, la scelta non compromette il sistema ambientale del comune		
10I	13/01/2017	581	20/01/2017	4259	Circolo Legambiente Arone	Si chiede che venga eliminato il collegamento tra via San Gaetano e via Bosco che aumenta il traffico compromettendo il contesto della villa Valmarana Bressan. Si chiede che vengano verificate con un PUT le previsioni vane	Il collegamento è importante perché consente di migliorare le relazioni di vicinato con il resto del territorio. L'eventuale realizzazione di questa nuova viabilità agnerebbe traffico proprio alla zona adiacente a villa Valmarana Bressan. Va inoltre precisato che il PAT ha fatto la scelta di verificare i varchi privati presentandosi ad eventuali edificazioni e permettendo la realizzazione di eventuali collegamenti infrastrutturali che potranno o meno essere realizzati, sulla base delle verifiche fatte in sede di PI. Tali verifiche potranno anche essere valutate nel contesto di un PUT.	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico le eventuali nuove infrastrutture di viabilità devono essere valutate con VIA e assoggettate alla VinCA e VAS		



N° Osservazione	COMUNE		PROVINCIA	SOGGETTO	CONTENUTO SINTETICO	CONTRODEINIZIONE		PARERI	
	Data	prot.				Urbanistico	Ambientale		
10L	13-01-2017	681	20-01-2017	4259	<p>Il progetto della stazione farà parte di un accordo con l'ente gestore della ferrovia. Il PAT ha inteso mantenere aperta la possibilità di trasferire la stazione più vicina al centro di Cavazzale perché può diventare un momento di aggregazione e frequentazione del centro Sarà necessario entrare nello specifico del progetto per valutare la soluzione più opportuna.</p> <p>Per quanto riguarda la passerella pedonale, questa fa parte del progetto complessivo e un suo riserimento non costituisce Variante al PAT. Andranno considerate le diverse ipotesi, tenendo conto anche della fattibilità del progetto e dei costi che dovranno essere sostenuti. A tal fine l'Amministrazione sarà già valutando più alternative.</p>	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico gli interventi sulle infrastrutture ferroviarie (stazioni, fermate, tracciati) devono essere valutati con VIA e assoggettate alla VircA e VAS		
10M	13-01-2017	681	20-01-2017	4259	<p>Si chiede la eliminazione della nuova strada ad est di Viadobbo.</p>	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico le eventuali nuove infrastrutture di viabilità devono essere valutate con VIA e assoggettate alla VircA e VAS		
10O	13-01-2017	681	20-01-2017	4259	<p>Si chiede che negli elaborati del PAT sia prevista una rete di servizi in terra battuta lungo i corsi d'acqua liberamente accessibili dai cittadini.</p>	NON ACCOLTA	si concorda con il parere urbanistico le eventuali nuove infrastrutture di viabilità devono essere valutate con VIA e assoggettate alla VircA e VAS		
14C	17-01-2017	743	18-01-2017	3579	<p>Si chiede di inserire tra le aree di inqualificazione anche quella della ex Spoga.</p>	ACCOLTA	ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico e si propone la verifica di assoggettabilità alla VAS in sede di piano attuativo		
14D	17-01-2017	743	18-01-2017	3579	<p>Non si concorda con l'eliminazione del sottopasso a sud di Cavazzale</p>	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico gli eventuali nuove infrastrutture di viabilità devono essere valutate con VIA e assoggettate alla VircA e VAS		
14E	17-01-2017	743	18-01-2017	3579	<p>Non si concorda con lo spostamento a nord della stazione ferroviaria perché complica l'accessibilità e appesantisce il traffico di quartiere</p>	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico gli interventi sulle infrastrutture ferroviarie (stazioni, fermate, tracciati) devono essere valutati con VIA e assoggettate alla VircA e VAS		
14F	17-01-2017	743	18-01-2017	3579	<p>Si chiede di inserire un accesso pedonale alla stazione dal lato ovest dell'abitato di Cavazzale</p>	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA si concorda con il parere urbanistico gli interventi sulle infrastrutture ferroviarie (stazioni, fermate, tracciati) devono essere valutati con VIA e assoggettate alla VircA e VAS		



N° Osservazione	COMUNE		PROVINCIA		SOGGETTO	CONTENUTO SINTETICO	CONTRODEDUZIONE		PARERI	
	Data	prot.	Data	prot.			Urbanistico	Ambientale		
14G	17/01/2017	743	18/01/2017	3579	Gruppo consigliere consiliare "Montebellio che viene"	Sono state stralciate alcune piste ciclabili di progetto o già realizzate. Si chiede che vengano ripristinate.	Vedi 100	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA s. concorda con il parere urbanistico. Si ricorda che eventuali nuove infrastrutture di viabilità devono essere valutate con VIA e assoggettate alla VINCA e VAS	
15	17/01/2017	748			Proprietari piano utilizzo Parmesara	S. richiama che parte dell'area interessata dal Piano attuativo è indicata come stepping stone. Poiché non si rilevano differenze con altre aree adiacenti, si chiede che venga stralciata.	L'indicazione proviene dal reperimento della rete ecologica del PTOC e delle analisi agronomiche del PAT. Potrà essere valutato in sede di PI nel rispetto delle Norme del PTOC	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA s. concorda con il parere urbanistico. Si ricorda comunque che il compito del PAT e non del PI, definire la rete ecologica	
18	17/01/2017	809			Diego Acco, Gianluca De Mattari	S. ritiene che il PAT non abbia preso atto delle mutate esigenze del territorio, che non siano state previste opportunità di rilancio economico, inoltre la partecipazione è stata tenuta in poca considerazione e non sono state fatte sufficienti considerazioni con i comuni vicini.	Il PAT introduce i temi della rigenerazione delle aree dismesse, indica tra gli obiettivi che il PI dovrà perseguire la realizzazione di edilizia sostenibile, l'attenzione alla famiglia, ai servizi e ai costi calibrati. Connette tematiche di carattere ambientale legate alla rete ecologica e alla presenza dell'Asichello, inserisce lo strumento del credito edilizio per il recupero degli elementi degradati. Conferma e integra le infrastrutture e i servizi pubblici. Sarà il PI a sviluppare gli strumenti operativi, ad essere perseguiti questi obiettivi. Inizialmente era stato promesso e sottoscritto un accordo per la redazione di un PAT, con Bolzano Veneto. Tale accordo non ha avuto seguito perché Bolzano Veneto ha scelto di redigere un PAT. Durante la stesura sono stati sentiti anche gli altri comuni confinanti. Duemile ha chiesto di mantenere le previsioni dell'area D2 a confine e della relativa viabilità, con Sernbrigo o legando tematiche ambientali e di recupero dei corredi ecologici, con Vicenza sono stati svolti incontri e sono ancora in corso sul tema della viabilità a sud del territorio comunale e del parco dell'Asichello. Il processo di partecipazione si è svolto attraverso incontri aperti a tutta la cittadinanza, incontri con le categorie economiche e confronto con i proprietari delle aree degradate più esposte per valutare le trasformazioni possibili.	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA s. concorda con il parere urbanistico e si sottolinea quanto affermato in merito alla partecipazione	
19C	17/01/2017	910	20/01/2017	4325	Consigliere Movimento 5 Stelle Gian Luca De Mattari	S. chiede che venga eliminata la previsione di espansione in via F.lli Vianello Moro e inserito un limite all'edificazione per impedire revisioni del perimetro dell'urbanizzazione consolidata, in subordine che sia realizzato il manicompleto e il collegamento con la pista ciclabile esistente.	Il tema dei sottoservizi sarà valutato contestualmente alle trasformazioni che saranno attivate e attraverso incontri e verifiche con "Acque Vicentine" che è il gestore della rete	NON ACCOLTA	Si concorda con il parere urbanistico	
19D	17/01/2017	810	20/01/2017	4325	Consigliere Movimento 5 Stelle Gian Luca De Mattari	S. chiede che venga eliminata la previsione di espansione in via Savalbona e inserito un limite all'edificazione per impedire revisioni del perimetro dell'urbanizzazione consolidata. In subordine che sia realizzato il manicompleto e il collegamento con la pista ciclabile esistente.	Si tratta di una previsione strategica perché legata all'acquisizione delle aree necessarie per la formazione del parco dell'Asichello e in particolare per completare i collegamenti ciclabili e pedonali. L'area ha un limite di espansione dato dalla presenza di una zona a percolosità idraulica riportata sulla Tavola 3 del PAT.	NON ACCOLTA	Si concorda con il parere urbanistico	



N° Osservazione	COMUNE		PROVINCIA		SOGGETTO	CONTENUTO SINTETICO	CONTRODEDUZIONE		PARERI	
	Data	prot.	Data	prot.			Urbanistico	Ambientale		
19E	17.01.2017	810	20.01.2017	4325	Consigliere Movimento 5 Stelle Gian Luca De Mattini	Si chiede che venga eliminata la previsione di espansione in via Marco Polo e inserito un limite all'edificazione per impedire revisioni del perimetro dell'urbanizzazione consolidata. In subordine che sia realizzato il sottopasso ferroviario o altro collegamento viario che elimini il traffico di attraversamento di Cavazzale. Inoltre che sia prevista la prosecuzione del percorso ciclabile lungo la ferrovia fino a via Parmesana.	L'area è importante perché consente di realizzare il completamento della rete viaria, non di ritiene opportuno stralciarla dal PAT. Il sottopasso non è stato eliminato: il PAT ha fatto la scelta di individuare con una simbologia senza entrare nel merito di come verrà realizzato, ma ha inteso salvaguardare i verdi rimasti preservandoli da eventuali edificazioni e permetterebbe la realizzazione di eventuali collegamenti infrastrutturali. Il percorso ciclabile lungo la ferrovia è già nei programmi dell'Amministrazione Comunale che a tal fine ha partecipato a un bando per ottenere il finanziamento dell'opera.	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA, si concorda con il parere urbanistico	
22B	19.01.2017	950	20.01.2017	4254	Giuseppe Fanchin	Si chiede lo stralco di tutte le nuove aree di espansione edilizia residenziale e il mantenimento della SAU esistente	Come 10A	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA, si concorda con il parere urbanistico. Le aree superiori ai tre ettari vengono poste a verifica di assoggettabilità alla VAS	
22C	19.01.2017	950	20.01.2017	4254	Giuseppe Fanchin	Si chiede lo stralco di tutte le zone di espansione residenziale programmate dal PRG vigente non ancora convenzionate e rimaste inedificate.	Come 10B	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA, si concorda con il parere urbanistico. Le aree superiori ai tre ettari vengono poste a verifica di assoggettabilità alla VAS	
22E	18.01.2017	950	20.01.2017	4254	Giuseppe Fanchin	Si chiede lo stralco della zona C2/C e la riconversione in zona agricola in quanto componete una porzione di terreno agricolo di pregio e il corso viuale della villa Valmarana-Bressan	Il PAT ha confermato le zone di espansione già contenute nel PRG, in particolare questa zona è in continuità con il tessuto edificato e ne costituisce il completamento. La distanza dalla Villa Valmarana Bressan e la presenza di fabbricati e infrastrutture tra la zona C2 e la Villa consentono di affermare che il corso viuale non è interessato dall'edificazione	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA, si concorda con il parere urbanistico e eventuali nuove infrastrutture di viabilità devono essere valutate con VIA e assoggettate alla VAS	
26	24.02.2017	2852			Cospo Carlo e altri	Si chiede che l'area in proprietà venga compresa nel perimetro di edificazione diffusa	L'area non presenta le caratteristiche per essere riconosciuta come ambito di edificazione diffusa essendo per gran parte libera da edificio e separata dalla strada rispetto alla zona più costruita. Restano fatte salve le possibilità di revisione del perimetro che il PAT rinvia al PI	NON ACCOLTA	NON ACCOLTA, si concorda con il parere urbanistico	



Si prende atto del parere di coerenza del Valutatore in merito ai punti delle osservazioni aventi attinenza con questioni ambientali, limitatamente alle parti non in contrasto con quanto riportato nelle prescrizioni del presente parere.

VISTA la relazione istruttoria tecnica elaborata dall'Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV, in data 25 ottobre 2017, dalla quale emerge che il processo di Valutazione Ambientale Strategica è iniziato con la stesura del "Rapporto Ambientale Preliminare" e del "Documento preliminare" con l'individuazione delle analisi di contesto complessivo e degli obiettivi di carattere generale, per poter arrivare alla fase di concertazione esplicitando quelli che potevano essere gli obiettivi di sostenibilità del piano.

Durante la definizione delle strategie e delle azioni di piano, si è svolto un approfondimento sulla componente ambientale e sulla sostenibilità (economica, sociale e ambientale) dei progetti previsti. Questo continuo confronto ha quindi portato alla ricerca delle strategie migliori sia per la valorizzazione delle componenti ambientali sia per la riduzione delle pressioni, in particolar modo per quanto riguarda: la valorizzazione del fiume Astichello e delle aree verdi limitrofe, con l'obiettivo di dare continuità al progetto del parco, il recupero delle aree dismesse, la ridefinizione dei margini del costruito, la salvaguardia di alcuni percorsi e nodi infrastrutturali e la qualità degli spazi pubblici e il decoro urbano.

Oltre a questi obiettivi generali il PAT si compone di alcune linee guida che hanno condizionato le scelte progettuali e che consistono nella salvaguardia del patrimonio edilizio di pregio a partire da Villa Bressan ma anche con riferimento agli altri edifici sparsi nel territorio che costituiscono testimonianze importanti e ai nuclei storici esistenti. Per quanto concerne i trasporti, incentiva la mobilità sostenibile con due tipologie di interventi, sia attraverso il completamento e lo sviluppo della mobilità lenta, sia mediante lo sviluppo del Sistema Ferroviario Metropolitano Regionale a partire dalla razionalizzazione dell'utilizzo della linea ferroviaria esistente.

Lo strumento di pianificazione si è concentrato sulla sostenibilità ambientale, prevedendo la protezione degli ambiti di maggior pregio, mantenendo i varchi necessari alle connessioni ambientali, incentivando la realizzazione di un'edilizia sostenibile, ma anche sulla sostenibilità economica, mediante la realizzazione degli interventi con strumenti perequativi e l'utilizzo del credito edilizio, ecc., e sulla sostenibilità sociale, attraverso il miglioramento delle condizioni di vita, la dotazione di servizi con una qualità superiore, una maggiore sicurezza.

Questo ha portato alla redazione di un piano che, come si è visto nella fase di valutazione finale del Rapporto Ambientale, non prevede particolari azioni critiche nei confronti dell'ambiente. Attraverso il processo di valutazione si è verificato che le azioni risultano essere coerenti con quanto stabilito dai piani sovraordinati e con gli obiettivi di sostenibilità.

Con il processo della VAS si è voluto capire come il PAT possa incidere sulle condizioni ambientali, scomposte nei diversi temi (acqua, suolo, aria, ecc), sociali, economiche e sono stati segnalati eventuali accorgimenti da considerare in sede di attuazione del piano e del successivo PI, al fine di attenuare eventuali effetti significativi associati alla concretizzazione delle scelte di Piano.

Nella fase di progettazione e realizzazione delle azioni strategiche che concorrono al conseguimento degli obiettivi del PAT, dovranno essere attuate le misure mitigative proposte nel Rapporto Ambientale e dovrà essere effettuato un costante monitoraggio dell'evoluzione dello stato dell'ambiente. Il processo della Valutazione Ambientale Strategica non deve, infatti, concludersi con la chiusura del Piano, ma deve continuare anche nella fase di attuazione del piano, attraverso la fase di monitoraggio e le connesse attività di valutazione e partecipazione.

Si evidenzia che il riferimento corretto alle N.T. per il Parco del Fiume Astichello è l'art. n. 25 e non l'art. 36 indicato erroneamente nella Tavola 4 della Trasformabilità.



Si evidenzia, comunque, la mancanza nel Rapporto Ambientale della Valutazione delle azioni e degli effetti inerenti all'art. 24 delle N.T. "Ambiti di riqualificazione e riconversione – Contesti territoriali destinati a programmi complessi", si prescrive pertanto che gli interventi relativi siano sottoposti a Verifica di Assoggettabilità a VAS, non risultando definiti in modo specifico i contenuti, le azioni e gli effetti degli interventi stessi.

In sede di attuazione del Piano si dovrà, inoltre:

- realizzare tutte le misure individuate per l'attenuazione delle criticità emerse in sede di valutazione della sostenibilità del PAT stesso;
- verificare lo stato di ricomposizione ambientale e/o rinaturalizzazione dei siti naturali;
- recepire le azioni, le mitigazioni e/o le compensazioni previste dal redigendo PAT;
- verificare, in sede di monitoraggio, gli effetti derivanti dall'attuazione del Piano, le possibili ricadute sull'ambiente con l'individuazione delle necessarie azioni correttive;
- garantire con il Piano degli Interventi (PI) la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano con quelli a carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.

Il Rapporto Ambientale del PAT ha opportunamente considerato le criticità presenti sul territorio nonché quelle derivanti dalle scelte di Piano.

La metodologia risulta correttamente impostata e rispetta tutti i passaggi necessari alla Valutazione.

La verifica della coerenza interna ed esterna, è stata fatta in relazione ai principi di sostenibilità ambientale ed alla pianificazione sovraordinata.

Per quanto riguarda il monitoraggio sono stati individuati gli indicatori da misurare in sede di attuazione.

VISTE

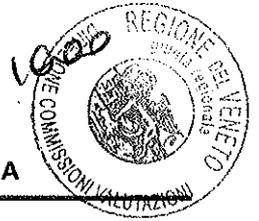
- la Direttiva 2001/42/CE;
- la L.R. 11/2004;
- il D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 04/2008;
- la DGR 791/2009;

RITENUTO che, dalle analisi e dalle valutazioni effettuate nel suo complesso, la proposta di Rapporto Ambientale sia correttamente impostata e contenga le informazioni di cui all'Allegato 1 della Direttiva 2001/42/CE, nonché la descrizione e la valutazione degli effetti significativi che l'attuazione del PATI potrebbe avere sull'ambiente, come prescritto dall'Art. 5 della medesima Direttiva;

TUTTO CIÒ CONSIDERATO LA COMMISSIONE REGIONALE VAS ESPRIME PARERE POSITIVO

sul Rapporto Ambientale al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Monticello Conte Otto, a condizione che, **prima dell'approvazione del Piano**, si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. Gli elaborati del PAT dovranno essere integrati con gli interventi di mitigazione e/o compensazione individuati nel Rapporto Ambientale e con l'osservanza delle indicazioni e/o prescrizioni poste dalle Autorità Ambientali consultate in sede di redazione del PAT,



nonché con il recepimento del parere di coerenza del Valutatore, nei termini sopra specificatamente indicati, in merito alle osservazioni di carattere ambientale.

2. L'articolo n. 24 delle NT "Ambiti di riqualificazione e riconversione – Contesti territoriali destinati a programmi complessi", dovrà essere integrato prescrivendo che gli interventi relativi siano sottoposti a verifica di assoggettabilità VAS, non risultando definiti in modo specifico i contenuti, le azioni e gli effetti degli interventi stessi.
3. Va recepito quanto espressamente indicato nell'istruttoria tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale, sopra riportata.

Oltre a quanto sopra riportato, **in sede di attuazione del Piano** occorre ottemperare alle seguenti ulteriori prescrizioni:

4. Il Piano degli Interventi dovrà garantire la contestualità degli interventi previsti dal PAT in ambito urbano con quelli aventi carattere di perequazione ambientale in ambito rurale.
5. I PUA, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 comma 8 del D.L. 70/2011 convertito in legge dall'art. 1 comma 1 L.106/2011, per le parti non valutate dal PAT, saranno sottoposti a verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006, fatte salve le fattispecie di esclusione di cui alle DGR 1646 del 07 agosto 2012 e n. 1717 del 03.10.2013.
6. Il Piano comunale di zonizzazione acustica dovrà essere redatto in relazione alle previsioni attuative del Piano degli Interventi.
7. In sede di monitoraggio dovranno essere verificati gli effetti derivanti dalle scelte di Piano in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto Ambientale.
8. Va recepito quanto espressamente indicato nell'istruttoria tecnica per la Valutazione di Incidenza Ambientale, sopra riportata.

Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Direttore della Direzione Commissioni Valutazioni)
Dott. Luigi Mastia

I presente parere è controfirmato anche dal Direttore dell'Unità Organizzativa Commissioni (VAS – VINCA – NUVV) quale responsabile del procedimento amministrativo

Il Direttore di UO
Commissioni VAS VINCA NUVV
Dott. Geol. Corrado Soccorso

Corrado



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **18** DEL **6** MAR. 2017

OGGETTO: Comune di Monticello Conte Otto (VI)
Piano di Assetto del Territorio (PAT). Verifica di sufficienza del Quadro Conoscitivo.
DGR n. 3958/2006, DGR n. 1922/2013.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Trattasi della validazione ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 11 del 2004 delle banche dati che costituiscono il Quadro Conoscitivo del PAT del Comune di Monticello Conte Otto, secondo la procedura disposta dalla DGR n. 1922 del 28.10.2013.

Il provvedimento di validazione è necessario, ai sensi dell'art. 14, comma 7, l.r. n. 11/2004, per consentire l'approvazione del PAT in oggetto.

IL DIRETTORE

DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Vista la nota del 14 novembre 2016 n. 15827 con la quale il Comune di Monticello Conte Otto (VI) ha trasmesso alla Regione gli archivi digitali contenenti il quadro conoscitivo del Piano di assetto del territorio, come previsto dalla legge regionale 23 aprile 2004 n. 11, articolo 13, comma 3, lettera d).

Ritenuto che:

- l'art. 2, comma 2, della legge regionale 23 aprile 2004 n. 11, individua tra i mezzi per perseguire le proprie finalità, "l'adozione e l'utilizzo di un sistema informativo territoriale unificato e accessibile, al fine di disporre di elementi conoscitivi raffrontabili";
- l'art. 10, della legge regionale n. 11/2004, definisce il quadro conoscitivo come "il sistema integrato delle informazioni e dei dati necessari alla comprensione delle tematiche svolte dagli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica";
- l'art. 11, della medesima legge regionale, assegna alla competenza della Giunta regionale:
 - la verifica degli archivi alfa-numeriche dei dati e delle informazioni necessari per la formazione del quadro conoscitivo mediante l'impiego di idonee procedure tecnico-statistiche, al fine di assegnare un indice complessivo di qualità (ICQ);
 - la definizione dei parametri di valutazione ed il valore minimo di accettabilità dell'indice di qualità (IQ) per la validazione del quadro conoscitivo;
- l'art. 11 bis della l.r. n. 11/2004 stabilisce l'obbligo per i Comuni di trasmettere alla Giunta regionale l'aggiornamento del quadro conoscitivo predisposto per il piano degli interventi (PI) e per ogni sua variante;
- la DGR n. 3178/2004, ha disposto le prime istruzioni operative e le direttive applicative anche per quanto riguarda le banche dati ed il quadro conoscitivo del PAT. Dette istruzioni operative sono state aggiornate ed incrementate con DGR n. 3811 del 2009;
- la DGR n. 3609/2005 ha assegnato alla Direzione Urbanistica (ora Direzione Pianificazione Territoriale con decorrenza 01.07.2016) anche la competenza in materia di validazione dei quadri conoscitivi;

Mod. A - originale

- la DGR n. 3958/2006 ha attivato le "procedure di verifica degli archivi digitali" affidando alla Direzione Urbanistica, l'incarico di provvedere alla verifica degli archivi alfa-numeriche e vettoriali dei dati e delle informazioni necessarie per la formazione del quadro conoscitivo, nonché alla rilevazione degli indici di qualità sulla base dei predetti parametri;
- la DGR n. 3811/2009, Allegato A, Capitolo 3, stabilisce l'obbligo per i Comuni di trasmettere alla Direzione Urbanistica, il quadro conoscitivo adeguato al voto di approvazione del PAT;
- la DGR n. 1922/2013 ha semplificato le procedure di validazione degli archivi digitali dei PAT/PATI, stabilendo che per rilevare e certificare, ai sensi dell'art. 14, comma 7, della legge regionale n. 11 del 2004, la sufficienza del quadro conoscitivo dei PRC si deve far riferimento unicamente all'indice di qualità (IQ).
- la stessa DGR n. 1922 del 2013 ha affidato alla Direzione Urbanistica e Paesaggio, ora Direzione Pianificazione Territoriale, il compito di validare con procedura semplificata gli archivi digitali dei PAT/PATI ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge regionale n. 11 del 2004;
- il decreto della Sezione Urbanistica 4 giugno 2014 n. 55, ora Direzione Pianificazione Territoriale, dà attuazione alla citata DGR n. 1922 del 2013 e definisce le procedure di verifica ed i parametri di validazione come descritti nell'Allegato A contenente <<Procedure di verifica e parametri di valutazione del quadro conoscitivo>>.

Considerato che:

- sono stati effettuati i prescritti controlli sugli archivi digitali del PAT del Comune di Monticello Conte Otto, seguendo le procedure di verifica definite nell'Allegato "A" del citato decreto dirigenziale n. 55 del 4 giugno 2014;
- in base alle verifiche eseguite, in atti presso la Direzione Pianificazione Territoriale, già Sezione Urbanistica, gli archivi digitali risultano sufficienti per la comprensione delle tematiche svolte dal PAT, avendo superato le verifiche di sufficienza di:
 - correttezza e completezza di redazione degli archivi alfanumerici e vettoriali;
 - congruenza con le tematiche analitiche e progettuali.

Considerata di conseguenza l'opportunità di rilevare l'accettabilità del quadro conoscitivo del PAT in oggetto, identificando il solo IQ quale riferimento idoneo e bastante per accertare la sufficienza del quadro conoscitivo del PRC, punto 2), lettera a, della DGR n. 1922/2013 e del decreto dirigenziale n. 55/2014.

Considerata, infine, la necessità per il Comune che il quadro conoscitivo, una volta validato, sia aggiornato periodicamente e sistematicamente, in quanto "parte del sistema informativo comunale", così come definito dall'art. 10 della legge regionale n. 11/2004.

Considerato inoltre l'obbligo di aggiornamento dei metadati in applicazione del decreto interministeriale del 10 novembre 2011 recante le regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso.

Visti i seguenti documenti:

- legge regionale 23 aprile 2004 n. 11 recante norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio;
- deliberazione della Giunta regionale 8 ottobre 2004 n. 3178 contenente gli atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della l.r. n. 11 del 2004;
- deliberazione della Giunta regionale 22 novembre 2005 n. 3609 "Assegnazione di competenze e funzioni alle nuove Direzioni regionali e Unità di progetto (artt. 13, 14 e 17, l.r. n. 1/1997)";
- deliberazione della Giunta regionale 3 ottobre 2006 n. 3090 "Modalità di espletamento di procedure connesse con gli accordi di pianificazione ai sensi dell'art. 15, l.r. n. 11/2004";
- deliberazione della Giunta regionale 12 dicembre 2006 n. 3958 "Attivazione delle procedure di verifica degli archivi digitali di cui all'art. 11, comma 1, L.R. n. 11/2004 per i Piani di Assetto del Territorio Comunali ed Intercomunali (PAT/PATI) e per i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP). Definizione dei parametri per la validazione del quadro conoscitivo di cui all'art. 11, comma 2, l.r. n. 11/2004";
- deliberazione della Giunta regionale 9 dicembre 2009 n. 3811 "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50, l.r. n. 11/2004, approvati con DGR n. 3178/2004. Integrazione della lett. a): 'Specifiche tecniche.....dei comuni'; Integrazione della lett. f): 'Contenuti essenziali.....degli Interventi' ";

- deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2013 n. 1922 "Semplificazione delle procedure di verifica, di cui all'art. 11, comma 1, L.R. 11/2004, degli archivi digitali dei Piani di Assetto del Territorio Comunali e Intercomunali (PAT/PATI). Acquisizione di un software per la verifica via web dei Quadri Conoscitivi di PAT e PATI.";
- decreto della Sezione Urbanistica 4 giugno 2014 n. 55 "Adeguamento delle procedure di verifica degli archivi digitali dei Piani di Assetto del Territorio Comunali ed Intercomunali (PAT/PATI); art. 11, comma 2, l.r. n. 11/2004; DGR n. 3958/2006; DGR n. 1922/2013";

DECRETA

1. di accertare che il Comune di Monticello Conte Otto (VI) ha trasmesso gli archivi digitali del Piano di assetto del territorio (PAT), previsti dalla legge regionale 23 aprile 2004 n. 11, articolo 13, comma 3, lettera d) e che tali archivi digitali presentano i caratteri della sufficienza ai sensi della predetta legge regionale, articolo 11, comma 2, e articolo 14, comma 3, lettera d);
2. di trasmettere il presente decreto al Comune di Monticello Conte Otto e alla Provincia di Vicenza;
3. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino ufficiale della Regione.



Arch. Vincenzo Fabris

A handwritten signature in black ink, appearing to read "V. Fabris", written over the typed name.



COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO
Provincia di Vicenza

PAT

Elaborato

Three empty rectangular boxes for elaboration details.

Scala

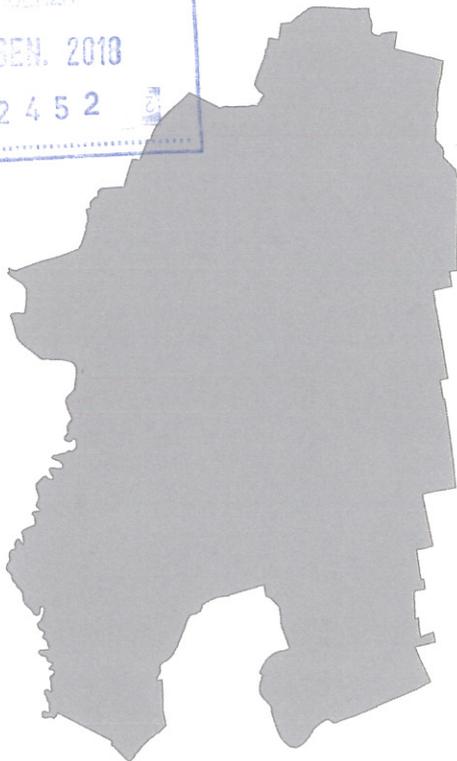
One empty rectangular box for scale details.

Approvato nella Conferenza di Servizi Decisoria del 16 GEN. 2018

Relazione di Adeguamento ai pareri pervenuti e alle osservazioni accolte

Empty rectangular box for additional information.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
di VICENZA
12 GEN. 2018
2452
PROT. N.



PROVINCIA DI VICENZA
Settore Urbanistica

IL DIRIGENTE

Ch
Ing. Paolo José Bavaracco



COMUNE DI
MONTICELLO CONTE OTTO
Il Sindaco
Claudio Beninca

ATP
Marisa Fantin, Archistudio
Francesco Sbetti, Sistema Snc

Simone Barbieri

INDAGINI SPECIALISTICHE
Indagine geologica
dott.geol. Simone Barbieri
Indagini agronomiche
dott. agr. Ruggiero Giolito
Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori Provincia di Vicenza



Sezione A/a

MARISA
FANTIN
n° 471

DATA dicembre 2017

ELABORATO	MODIFICA	PARERE
Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale	Pozzo e fascia di rispetto	Osservazione 6C
	Viabilità e fasce di rispetto	Osservazione 7A
	Fasce di rispetto idraulico	Osservazione 7A
	Impianti di comunicazione elettronica ad uso pubblico	Osservazione 7A
Carta delle Invarianti	Invarianti di natura paesaggistica - Contesti figurativi dei complessi monumentali	Parere Comitato Tecnico Intersettoriale Provincia Vicenza
Carta delle Trasformabilità	Legenda: riferimento normativo art. 25	Parere Comitato Tecnico Intersettoriale Provincia Vicenza
	Viabilità di progetto e nodi del traffico, percorsi ciclopedonali	Osservazione 7A
Norme Tecniche	art. 8 - Vincoli e norme di tutela (c) Aree caratterizzate pericolosità idraulica moderata PI	Parere Comitato Tecnico Intersettoriale Provincia Vicenza
	art. 8 - Vincoli e norme di tutela (h) Cimiteri / Fasce di rispetto	Parere Comitato Tecnico Intersettoriale Provincia Vicenza
	Articolo 9. Prevenzione del rischio e controllo degli interventi - Fragilità E. zone di pianura caratterizzate dalla presenza di terreni argillosi e falda superficiale e rischio idraulico e zona a pericolosità idraulica P1 secondo il PAI	Parere Comitato Tecnico Intersettoriale Provincia Vicenza
	Articolo 9. Prevenzione del rischio e controllo degli interventi - Fragilità ACQUIFERI INQUINATI	Parere Comitato Tecnico Intersettoriale Provincia Vicenza
	Articolo 10. Aree caratterizzate da dissesto idrogeologico e da zone di pericolosità moderata secondo PAI	Parere Comitato Tecnico Intersettoriale Provincia Vicenza
	Articolo 16. Indirizzi e criteri per le aree di urbanizzazione consolidata	Parere Comitato Tecnico Intersettoriale Provincia Vicenza
	Articolo 17. Linee preferenziali di sviluppo insediativo già programmate	Parere Comitato Tecnico Intersettoriale Provincia Vicenza
	Articolo 24. Ambiti di riqualificazione e riconversione - Contesti territoriali destinati a programmi complessi	Osservazione 7B
	Articolo 36. Rete ecologica	Parere Commissione Regionale VAS Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica
	Articolo 38. Mitigazioni	Parere Commissione Regionale VAS Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica
	Articolo 39. Mitigazioni relative all'inquinamento luminoso	Parere Commissione Regionale VAS Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica
	Articolo 44. Zone a prevalente destinazione agricola	Parere Comitato Tecnico Intersettoriale Provincia Vicenza

ELABORATO	MODIFICA	PARERE
	Articolo 60. Compatibilità idraulica	Parere Comitato Tecnico Intersettoriale Provincia Vicenza
	Articolo 61. Monitoraggio del Piano in rapporto alla VAS	Parere Commissione Regionale VAS Autorità Ambientale per la Valutazione Ambientale Strategica



Allegato E alla Deliberazione _____

Oggetto: PAT del Comune di Monticello Conte Otto - Elaborati aggiornati.

Alla Provincia di Vicenza
sede
Contrà Gazzolle

In allegato alla presente si consegnano gli elaborati del PAT in oggetto aggiornati ed adeguati a quanto stabilito dal parere VTPU n.1 del 14/12/2017, al parere della Commissione regionale VAS n. 190 del 25/10/2017, al decreto di validazione del Quadro Conoscitivo n. 18 del 06/03/2017.

Con la presente

SI CERTIFICA

pertanto che la seguente documentazione:

- b01 07 014 Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale
- b02 07 014 Carta delle invariati
- b03 07 014 Carta della fragilità
- b04 06 014 Carta della trasformabilità
- d01 01 Relazione di Progetto
- d01 02 Relazione Tecnica
- d01 03 Relazione di Sintesi
- d02 01 Norme Tecniche
- d06 01 Rapporto Ambientale
- d06 01A Carta dello stato di utilizzo del territorio e dei vincoli e tutele
- d06 01B Carta della Mosaicatura del PRGC dei comuni limitrofi
- d06 01C Mosaicatura del PRGC dei comuni limitrofi e delle Trasformabilità
- d06 01D Carta della Suscettibilità alla trasformazione insediativa
- d06 02 Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale

è adeguata ai sopraccitati pareri e agli atti ad essi allegati.

Con l'occasione si trasmettono altresì:

- "Relazione di adeguamento"
- Dichiarazione di sintesi
- Studio per la valutazione di incidenza ai sensi della DGR 2299/2014; Dichiarazione liberatoria di responsabilità sulla proprietà industriale ed intellettuale (allegato F alla DGR 2299/2014); Dichiarazione sostitutiva di certificazione (allegato G alla DGR 2299/2014);

Distinti saluti.

12 GEN. 2018



IL SINDACO

(timbro e firma)



IL TECNICO RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO

(timbro e firma)

IL PROGETTISTA DEL PIANO

(timbro e firma)



Ordine degli Architetti
Pianificatori, Paesaggisti e
Conservatori Provincia di Vicenza

MARISA
FANTIN
n° 471